

RASSEGNA  
STAMPA  
2013

# CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI BRESCIA



BRESCIA VOLONTARIATO

RASSEGNA  
STAMPA  
**2013**



# INTRODUZIONE

Con piacere pubblichiamo la settima rassegna stampa annuale degli articoli promossi o riguardanti il CSV, pubblicati nel 2013 sulla stampa locale.

Uno strumento – che si affianca alla sezione dedicata del sito internet [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) – per promuovere le attività delle tante organizzazioni di volontariato bresciane e dello stesso Centro Servizi.

Gli articoli sono ordinati cronologicamente, secondo la data di pubblicazione da gennaio a dicembre.

È comunque possibile individuare un tema di interesse fra le dieci macrocategorie qui elencate:

## **ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO**

pagine 32, 33, 36, 38, 40

## **ANZIANI**

pagine 25, 46, 47, 50, 70, 72, 81, 84, 85, 87, 90, 91, 95, 100

## **DISABILITÀ**

pagine 25, 46, 47, 63, 78, 81, 84, 85, 87

## **EMARGINAZIONE**

pagine 19, 26, 28, 58, 62, 79, 86, 97

## **FORMAZIONE E CULTURA**

pagine 6, 8, 9, 10, 18, 20, 42, 65, 68, 79, 71, 86, 99

## **GIOVANI**

pagine 12, 44, 45, 53, 54, 59, 70, 76, 80, 92, 94

## **INIZIATIVE CSV**

pagine 7, 9, 10, 20, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 38, 40, 43, 45, 66, 70, 79, 80, 94, 96, 98

## **MONDIALITÀ**

pagine 22, 27, 32, 35, 39, 55, 56

## **POLITICHE DI WELFARE**

pagine 5, 8, 21, 23, 24, 31, 33, 36, 38, 40, 41, 48, 49, 50, 51, 52, 57, 59, 60, 61, 64, 67, 74, 76, 77, 82, 84, 85, 87, 88, 89, 95, 101

## **SANITÀ E SOCCORSO**

pagine 6, 8, 19, 69, 81, 93



## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail: info@brescia.volontariato.it  
Orari: dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

## Formazione, opportunità da cogliere per crescere

Il Forum del Terzo Settore e il Csv presentano un percorso per cogliere al meglio le molte occasioni, da quelle Ue a quelle locali

■ Nuovo anno e servizi di sempre. La formazione ricopre un ruolo strategico all'interno delle attività del Csv, veicolo per diffondere idee e competenze, mezzo per promuovere efficaci modalità d'intervento, ma anche per evidenziare nuovi spazi di iniziativa.

È il caso dei fondi europei, definiti spesso, a torto o a ragione, come lontani e difficili, ma a cui il mondo del non profit inizia intelligentemente a guardare con interesse. Nella attuale situazione di crisi la carenza di fondi per finanziare i progetti di sviluppo delle nostre organizzazioni si fa sempre più evidente. I fondi europei sono una risorsa alternativa e aggiuntiva a quanto messo a disposizione da fondi nazionali, regionali e privati.

Osserviamo però che sono scarse le risorse europee che arrivano nella nostra provincia, essenzialmente per la poca capacità di organismi del non profit di progettare in ambito europeo. Il Forum del Terzo Settore ed il Centro Servizi per il volontariato hanno proposto lo scorso autunno un percorso per aumentare la capacità delle organizzazioni di cogliere le opportunità fornite dall'Ue. Il corso verrà replicato nelle prossime settimane e già registra posti esauriti.

Un'altra proposta, in collaborazione con il Forum del Turismo Sociale di Brescia e con la neonata associazione Libertà di Viaggio, è rivolta a volontari e dirigenti delle Associazioni di Volontariato di Brescia e Provincia. Centrato sulle regole ed i valori del «viaggiatore evoluto» e sul concetto di un turismo accessibile e interculturale, il corso avrà una durata di 20 ore di lezioni serali e terminerà con una giornata di visita didattica, organizzata a cura dell'Associazione Arnaldo da Brescia; è previsto anche un focus sui viaggi della memoria di «Un treno per Auschwitz» e «Un treno per Europa», che la prossima primavera avrà



L'occasione per non perdere... occasioni preziose

■ Il Centro Servizi per il Volontariato e il Forum del Terzo Settore si pongono come interlocutori per le realtà associative, non sempre preparate a cogliere le opportunità possibili per la formazione: si va dai fondi europei sino a molteplici proposte sul territorio.

come meta la città di Berlino. Altre iniziative sono programmate in provincia: con il Gruppo Volontari del Garda vengono organizzati a Salò due percorsi finalizzati alla promozione dell'autonomia delle associazioni e all'aiuto nella gestione delle relazioni interpersonali e interassociazive, con un occhio rivolto anche alla corretta gestione amministrativa. Lo sportello Territoriale Valcamonica organizza invece il corso sull'ascolto dedicato ai volontari delle associazioni del territorio.

Gli incontri, organizzati presso la Cassa Padana di Ceto, si propongono di fornire conoscenze e strumenti ai volontari per migliorare l'ascolto di sé e dei propri assistiti, metterli a proprio agio, comprenderli nei loro bisogni espliciti ed impliciti, coglierne e contenerne le emozioni per costruire una relazione di fiducia che esprima sicurezza, reciprocità e sostegno. Tutte le informazioni per programmi ed iscrizioni sono fruibili accedendo al sito internet del Centro servizi [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) oppure telefonando in sede.

### l'analisi

## «La persona sia posta al centro di ogni singola scelta»

di **Urbano Gerola\***

La VI Conferenza nazionale sul volontariato tenutasi a L'Aquila nell'ottobre scorso, ha prodotto un documento conclusivo di notevole importanza. Ad evitare, come spesso capita, che le conclusioni di eventi impegnativi finiscano in fondo al cassetto, riteniamo utile riproporre alcuni passaggi del documento. La nostra aspirazione è che altri possa intervenire a esprimere considerazioni e valutazioni sull'argomento. Iniziamo con il primo capoverso che recita: «Ci impegniamo ad "abitare" l'ordinarietà della vita di questo Paese e ad "eserciti" nello straordinario, nelle situazioni difficili, dove i diritti sono negati, dove la precarietà rischia di soffocare ogni possibilità di "sogno" per il futuro». È un'affermazione che evidenzia come il Volontariato non attenda solo da altri un'azione tesa a creare le condizioni per una società migliore ed inclusiva di tutti, ma continua nella propria tradizione di prendersi cura in prima persona dei problemi esistenti. Altri capoversi del documento chiariscono le



modalità dell'impegno, ma lo esamineremo in seguito. Ora ci basta sottolineare il «Ci impegniamo». Don Primo Mazzolari scriveva nel 1943: «Ci impegniamo noi [...] senza disimpegnarci perché altri non s'impegnano». È il sano protagonismo del Volontariato e la generosità dello stesso. Non sempre capito e riconosciuto. Se noi «Ci impegniamo» non significa che altri non abbiano responsabilità. Ed ecco il richiamo che la Conferenza fa a tutti coloro che sono deputati a fare scelte politiche ed amministrative.

«Chiediamo a chi governa di rimettere al centro delle scelte politiche, economiche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio e senso di ogni politica. Chiediamo che la politica faccia più attenzione alla crescente "voglia di comunità", che ha bisogno di virtù civiche, amicizia e beni relazionali». Non vi è bisogno di molte parole per commentare queste affermazioni. La «Persona umana» al centro di ogni scelta. «La persona», quindi tutte le persone senza esclusioni e ovviamente con un'attenzione maggiore a coloro che più faticano a vivere. In tempi di crisi economica e sociale è necessario che le scelte siano indirizzate al benessere delle persone, soprattutto delle più fragili, anziché ad opere di prestigio o rinviabili nel tempo. Siamo nel pieno di grandi campagne elettorali, non è difficile pensare a tante facili promesse. Il Volontariato che «si impegna», in piena autonomia, sa anche far sentire la voce di chi non ha possibilità di fare opinione, di chi non ha voce. Lo fa e lo farà nei confronti di tutti coloro che si propongono e che amministreranno le Istituzioni.

\* **Presidente Csv**

## Sportello anziani, il volontariato ha bisogno di voi

Il Centro Servizi punto di riferimento per scoprire le attività delle associazioni

■ Con il nuovo anno continua l'esperienza dello Sportello d'orientamento per i pensionati.

Un punto d'informazione sul volontariato e per il volontariato aperto ogni martedì mattina dalle 9 alle 12 e venerdì pomeriggio dalle 14 alle 17 presso la sede del Centro Servizi Volontariato, in via Salgari 433/B a Brescia (contattabile telefonicamente al numero 0302284900) e rivolto a chi sta per avvicinarsi alla pensione o è già pensionato ed intende impegnarsi nel volontariato.

Lo sportello è gestito da alcuni volontari in collaborazione con gli operatori del

Centro Servizi Volontariato ed è un punto di informazione per conoscere tutte le possibilità offerte dalle tante associazioni bresciane.

Senza timore e senza obblighi è possibile contattare questo sportello, per la curiosità di sapere quali organizzazioni operano nel comune in cui si risiede, vicino alla propria abitazione, si occupano di tematiche a cui si è sensibili o persone a cui si è vicini (possono rientrarvi gli amici che si incontrano al circolo, i propri compaesani o gli abitanti dello stesso quartiere che hanno problemi di salute, malati in ospedale, persone che hanno

bisogno di un pasto o solo di un po' di compagnia, ma anche associazioni che promuovono momenti culturali o di aggregazione).

Le occasioni per impegnare in modo proficuo alcune ore a disposizione sono moltissime e le associazioni esistenti sono sempre in cerca di nuovi aiutanti: giovani portatori di energia, ma anche persone esperte che sentono di poter essere utili all'interno della comunità.

Molte volte una chiacchierata si trasforma in un impegno duraturo e soddisfacente al fianco di altre persone.



Due assistenti civici volontari all'opera in un parco comunale

## centro servizi volontariato

# Amministratore di sostegno, incontro al Pirellino

■ A tre anni dall'avvio del Progetto Amministratore di Sostegno - promosso dalla Fondazione Cariplo, dal Coordinamento dei Csv e dal Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Lombardia, in partnership con Ledha, Oltre noi...la vita e Regione Lombardia - e a nove anni dalla Legge 6/2004, Asl Brescia e Progetto Ads Brescia promuovono un convegno per riflettere e confrontarsi sullo sviluppo del «sistema» di protezione giuridica nel territorio provinciale. L'appuntamento è per la mattinata di venerdì 18 gennaio nella Sede territoriale cittadina di Regione Lombardia, in via Dalmazia 92 (nella foto). Il convegno è rivolto a tutti coloro che si occupano a vario titolo di amministrazione di sostegno e vuole essere un'occasione per riflettere sullo sviluppo del «sistema» di protezione giuridica nel territorio dell'Asl di Brescia.

La mattinata formativa, spiegano gli organizzatori, oltre ad una lettura del lavoro svolto - reti associative, reti istituzionali, sportelli territoriali, formazione - offrirà spunti ed indicazioni per il cammino dei prossimi anni che troverà nelle linee guida regionali, nel protocollo sottoscritto con il Tribunale di Brescia e nella nascente Rete Ads, i riferimenti per una sempre maggiore collaborazione tra istituzioni e terzo settore e per il consolidarsi di buone prassi territoriali.

La tematica sarà affrontata da diversi punti di vista: le esperienze e le pro-



spettive del Tribunale di Brescia saranno declinate da Giuseppe Ondeì, Presidente della Terza Sezione Civile del Tribunale stesso; il punto della situazione del progetto Ads Brescia verrà descritto dalla Coreferente Simona Rapi-cavoli; l'attività per la protezione giuridica nel territorio sarà, invece, al centro dell'intervento di Rosaria Venturini e di Giovanna Lorini, responsabili dell'Asl di Brescia, mentre le linee guida regionali verranno illustrate da Marina Matucci.

La partecipazione è gratuita ma è necessaria l'iscrizione (per eventuali informazioni: Aval, Associazione Volontari Acli Lombardia, via Corsica 165 a Brescia, telefono 0302294012, indiriz-

zo [progettoads.bs@progettoads.net](mailto:progettoads.bs@progettoads.net)). Per quanto riguarda la rete bresciana - oltre allo sportello già attivo in città presso la sede dell'Aval, al servizio di protezione giuridica di Anffas Brescia e al Servizio Accoglienza e Informazione di Anffas Desenzano - si è da poco aggiunto un nuovo servizio di tutela dei diritti civili per i cittadini verolesi e della bassa bresciana presso il circolo Acli di Verolanuova.

Un nuovo passo del Progetto Ads verso la costruzione di una rete di sportelli sul territorio provinciale che permetta di incrementare la possibilità di accesso del cittadino con fragilità alla protezione giuridica.

**Nicola Migliorati**



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**e-mail:** [info@bresciavolontariato.it](mailto:info@bresciavolontariato.it)

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER PENSIONATI E ASSOCIAZIONI

## Con lo Sportello anziani occasioni di volontariato

Con il nuovo anno riprende l'esperienza dello Sportello d'orientamento per i pensionati. Un punto di informazione sul volontariato e per il volontariato aperto ogni martedì mattina dalle ore 9 alle 12 e venerdì pomeriggio dalle 14 alle 17 presso la sede del Centro Servizi, in via Salgari 43/b a Brescia (telefono 0302284900) e rivolto a chi sta per avvicinarsi alla pensione o è già pensionato ed intende impegnarsi nel volontariato.

Lo sportello è gestito da alcuni volontari in collaborazione con gli operatori del Centro Servizi ed è un punto di informazione per conoscere tutte le possibilità offerte dalle tante associazioni bresciane. Senza timore e senza obblighi è possibile contattare questo sportello, per la curiosità di sapere quali organizzazioni operano vicino alla propria abitazione, si occupano di tematiche a cui si è sensibili o persone a cui si è vicini (possono rientrarvi gli amici che si incontrano al circolo, i propri compaesani o gli abitanti dello stesso quartiere che hanno problemi di salute, malati in ospedale, per-



La sede del Centro servizi volontariato in via Salgari, a Brescia

sone che hanno bisogno di un pasto o solo di un po' di compagnia, ma anche associazioni che promuovono momenti culturali o di aggregazione).

Le occasioni per impegnare in modo proficuo alcune ore a disposizione sono moltissime e le associazioni esistenti sono sempre in cerca di nuovi aiutanti: giovani portatori di energia, ma anche persone esperte che sentono di poter essere utili all'interno della comunità. Il Centro Servizi raccoglie anche le richieste di

nuovi volontari da parte delle associazioni. Lo sportello diventa "punto d'incontro" per chi vuole impegnarsi in attività di volontariato e per le realtà associative alle ricerche di nuove leve.

Le organizzazioni interessate a questo servizio possono segnalare la necessità di trovare nuovi volontari agli uffici del CSV. Sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) è presente una pagina dedicata alla rubrica "Volontari cercasi" in cui sono pubblicate le domande delle associazioni.

L'INIZIATIVA DI «CARCERE E TERRITORIO»

## «Palla al piede», il concorso quest'anno raddoppia

L'Associazione Carcere e Territorio, con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e la collaborazione di Mistral Pubblicità, indice il premio artistico letterario A.C.T. "Palla al piede" riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia e provincia.

Il concorso letterario, arrivato ormai alla sua terza edizione, si modifica parzialmente andando a completarsi con l'ambito artistico.

Il concorso, infatti, quest'anno presenta un duplice bando: uno per l'elaborato letterario e l'altro per quello artistico. Gli elaborati dovranno trattare il tema della reclusione nelle sue molteplici accezioni.

«Noi continuiamo nel nostro lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica - spiega il presidente di ACT, Carlo Alberto Romano - sulle problematiche carcerarie e di recupero e reinserimento dei detenuti. Siamo infatti convinti che il senso attuale della pena non debba più essere legato alle sole logiche meramente retributive, affidando al solo carcere un obiettivo rieducativo che si è dimostrato ben difficile da perseguire».

Le opere possono essere o con-



Carlo Alberto Romano

segnate a mano presso la sede di Carcere e Territorio oppure inviate tramite posta elettronica entro mercoledì 27 marzo 2013. Per maggiori dettagli si può contattare la sede dell'associazione, telefono 030291582.

Saranno selezionati e premiati dalle giurie tre lavori per ciascuna sezione ed un premio extra verrà assegnato allo studente che otterrà più voti sul web. Il Regolamento del concorso è consultabile sul sito [www.act-bs.it](http://www.act-bs.it)

CON IL GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA

## Corsi per le associazioni

Il Gruppo Volontari del Garda, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato, propone due percorsi destinati ai responsabili e ai volontari delle associazioni del territorio finalizzati alla promozione dell'autonomia delle associazioni e ad aiutarle a gestire le relazioni interpersonali e interassocieative in un'ottica di arricchimento reciproco e di spirito di collaborazione.

Vengono proposti i percorsi sulla gestione del conflitto nell'associazione (inizio il 6 febbraio 2013, scadenza iscrizioni 31 gennaio) e su come amministra-

re l'associazione (inizio il 20 marzo 2013, scadenza iscrizioni il 13 marzo).

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala formazione dell'associazione Volontari del Garda, in via Enrico Fermi a Salò. La partecipazione ai corsi è gratuita.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare Francesca Sandoni presso la sede del Gruppo Volontari del Garda - Sportello Territoriale CSV Distretto 11 - Salò, tel. 0365 43633 - fax 0365 448385, mail [info@volontaridelgarda.it](mailto:info@volontaridelgarda.it)

IL BANDO DELLA REGIONE LOMBARDIA

## Contributi per i disabili

La Regione Lombardia in attuazione della legge regionale n. 23/99 art. 4, commi 4 e 5 «Politiche Regionali per la famiglia» ha approvato il bando per la concessione di contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati, allo scopo di favorire lo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità. Lo strumento/ausilio, individuato come necessario all'interno di un progetto sociale e/o educativo, deve contribuire all'

autonomia della persona disabile con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico, sviluppare le potenzialità della persona disabile, compensare le diverse limitazioni funzionali siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

La domanda di contributo deve essere inoltrata all'ASL territorialmente competente presso il Dipartimento ASSI - Servizio Disabili entro il 15 marzo 2013.

---

 centro servizi volontariato
 

---

## Concorsi letterari per riflettere con gli studenti

■ Entrare nelle scuole per portare all'attenzione dei ragazzi i temi sociali e quella parte di società che si impegna gratuitamente per risolverli; è questo un modo di agire che sta sempre più prendendo piede nella nostra provincia e che può essere messo in pratica anche attraverso concorsi per studenti come i due che qui presentiamo.

L'Associazione Carcere e Territorio con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e la collaborazione di Il Giornale di Brescia e Mistral Pubblicità indice il premio artistico letterario A.C.T. "Palla al piede" riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia e provincia.

Il concorso letterario, arrivato ormai alla sua 3° edizione, si modifica parzialmente andando a completarsi con l'ambito artistico. Il concorso, infatti, quest'anno presenta un duplice bando: uno per l'elaborato letterario e l'altro, appunto, per quello artistico. Gli elaborati dovranno trattare il tema della reclusione nelle sue molteplici accezioni. "Noi continuiamo nel nostro lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica - spiega il presidente di ACT Carlo Alberto Romano - sulle problematiche carcerarie e di recupero e reinserimento dei detenuti. Siamo infatti convinti che il senso attuale della pena non debba più essere legato alle sole logiche meramente retributive, affidando al solo carcere un obiettivo rieducativo che si è dimostrato ben difficile da perseguire". Saranno selezionati e premiati dalle giurie tre lavori per ciascuna sezione ed

un premio extra verrà assegnato allo studente che otterrà più voti sul web. La scadenza è fissata il 27 marzo, per maggiori dettagli contattare la sede dell'associazione tel. 030291582.

Passando invece agli studenti universitari, l'associazione Antreas (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà di Brescia), d'intesa con l'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, indice il III bando: "Osservando il volontariato", per il conferimento di due premi di laurea dell'importo lordo di euro duemila cadauno, destinati a laureati di corsi di laurea specialistici o magistrali e giovani dottori di ricerca (età massima 35 anni), di diverse provenienze disciplinari e geografiche. Le tesi ammesse sono quelle discusse negli ultimi tre anni accademici dovranno riguardare i temi del volontariato: dalla gestione interna di un'associazione ai problemi della società a cui le organizzazioni di volontariato offrono o potrebbero offrire risposte (ambiente, sanità, servizi alla persona, protezione civile, cultura, immigrazione, diritti). In questo caso la scadenza è ad agosto: per ulteriori informazioni, contattare l'Osservatorio sul Volontariato: tel. 030.2406392; mail [osser-vo@unicatt.it](mailto:osser-vo@unicatt.it).

**Nicola Migliorati**



## Proposte

### Coordinamento famiglie affidatarie: serate di sensibilizzazione

Nelle prossime settimane il Coordinamento famiglie affidatarie realizzerà alcune serate con un esperto e con famiglie testimoni sul tema dell'affido eterofamiliare. Lo scopo di questi incontri è coinvolgere famiglie e singoli interessati a questo tema per giungere, mediante un percorso formativo specifico, alla realizzazione di esperienze di accoglienza di minori che sono stati allontanati dalle loro famiglie d'origine. Attraverso

il corso di formazione iniziale ed una valutazione accurata della coppia, si potrà giungere alla realizzazione di esperienze di accoglienza di bambini e ragazzi. Gli incontri si terranno mercoledì 13 - 20 - 27 febbraio e 6 - 13 marzo alle 20.30 presso la sede del Coordinamento famiglie affidatarie in via Aldo Moro 22, a Brescia. Per informazioni ed adesioni contattare Marco Mason al numero 3664763007. Presentato ufficialmente il giorno

11 giugno 2005, il Coordinamento famiglie affidatarie di Brescia è un organismo provinciale che riunisce le associazioni che si occupano di affido. Spesso organizza corsi per valorizzare le competenze della famiglia affidataria attraverso l'approfondimento dei nodi critici dell'affido, nell'intento di offrire maggiori informazioni ed una conseguente capacità di stare nei progetti di accoglienza in maniera attiva e partecipata.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Considerazioni | Il parere del presidente Gerola

# Se il volontariato "abita" l'impegno politico

DI NICOLA MIGLIORATI

**S**tiamo vivendo un periodo di inevitabili turbolenze prelettorali, dalla città al Paese intero, che persisterà ancora per un mese buono. Anche il volontariato, in diversa maniera, viene coinvolto nell'agone politico. A tal proposito - interviene il presidente del Csv Urbano Gerola - la 6ª Conferenza nazionale sul volontariato tenutasi a L'Aquila nell'ottobre 2012, ha prodotto un documento conclusivo di notevole importanza. Già il primo capoverso recita: "Ci impegniamo ad abitare l'ordinarietà della vita di questo Paese e ad esserci nello straordinario, nelle situazioni difficili, dove i diritti sono negati, dove la precarietà rischia di soffocare ogni possibilità di sogno per il futuro". È un'affermazione che evidenzia come il Volontariato non attenda solo da altri un'azione tesa a creare le condizioni per una società migliore ed inclusiva di tutti, ma continua nella propria tradizione di prendersi cura in prima persona dei problemi esistenti. Altri capoversi del documento chiariscono le modalità dell'impegno. Ora ci basta sottolineare il "Ci impegniamo". Don Primo Mazzolari scriveva nel 1943: "Ci impegniamo noi [...] senza disimpegnarci perché altri non s'impegnano". È il sano protagonismo del Volontariato e la generosità dello stesso. Non sempre capito e riconosciuto. Un impegno, per restare nella stretta attualità, che coesiste, o, in alcuni casi, si sovrappone a



L'ASSEMBLEA NAZIONALE DE L'AQUILA

## In occasione dell'assemblea nazionale de L'Aquila un documento ricco di spunti di riflessione

quello politico? Se noi "Ci impegniamo" non significa che altri non abbiano responsabilità. Ed ecco il richiamo che la Conferenza fa a tutti coloro che sono deputati a fare scelte politiche ed amministrative. "Chiediamo a chi governa

di rimettere al centro delle scelte politiche, economiche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio e senso di ogni politica. Chiediamo che la politica faccia più attenzione alla crescente "voglia di comunità", che ha bisogno di virtù civiche, amicizia e beni relazionali". Non vi è bisogno di molte parole per commentare queste affermazioni. La "persona umana" al centro di ogni scelta. "La persona", quindi tutte le persone senza esclusioni e ovviamente con un'attenzione maggiore a coloro che più faticano a vivere. In tempi di crisi economica e sociale è necessario

che le scelte siano indirizzate al benessere delle persone, soprattutto delle più fragili, anziché ad opere di prestigio o rinviabili nel tempo. Siamo nel pieno di grandi campagne elettorali, non è difficile pensare a tante facili promesse. Il volontariato che "si impegna", in piena autonomia, sa anche far sentire la voce di chi non ha possibilità di fare opinione, di chi non ha voce. Lo fa e lo farà nei confronti di tutti coloro che si propongono e che amministreranno le istituzioni. Il volontariato deve proporre o appoggiare liste di candidati? A questo propo-

sito è bene essere molto chiari. Siamo del tutto a favore della libertà di iniziativa politica. Pertanto ogni cittadino singolarmente o in gruppo è legittimato a dar vita a formazioni politiche ed a partecipare alle competizioni elettorali. La presentazione di liste, ancorché legittima, è pur sempre una espressione di parte, di una formazione che ambisce a governare, ponendosi in alternativa o in contrapposizione con competitori diversi. Il volontariato è per vocazione e storia movimento unificante e svolge la propria azione sociale e politica nel confronto aperto con tutti i gestori delle istituzioni democratiche. Il volontariato bresciano è un movimento ricco di tradizioni e di iniziative attivate a favore delle persone e delle comunità, indipendentemente dal colore di chi le amministra. È un patrimonio che appartiene a tutti, a quanti in esso operano, alle persone che beneficiano dei servizi offerti e alle nostre comunità.

Da queste semplici e scontate considerazioni, ne deriva che il volontario, individualmente, può partecipare alle competizioni elettorali anche come candidato oltre che sostenitore. Mentre le organizzazioni di volontariato come tali è inopportuno che siano esse stesse promotrici di liste o dirette sostenitrici di liste. I rischi che si corrono sono da un lato la spaccatura dentro le singole associazioni e del sistema volontariato nel suo complesso, dall'altro la facile strumentalizzazione dello stesso a fini di parte. Entrambe situazioni assolutamente deleterie.

## centro servizi volontariato

# Solidarietà e buona tavola nei corsi di Cucina & Amicizia

■ Cucina e dolceria, due vocaboli che a una prima impressione sembrerebbero avere poco a che fare con una rubrica che si occupa di volontariato, e che invece trovano da più di trent'anni la loro collocazione e la loro ragione d'essere al Villaggio Sereno in città, dove l'associazione Cucina & Amicizia opera e mette in campo diverse proposte che coniugano la passione per la cucina con iniziative di solidarietà.

Nel prossimo mese di marzo prenderanno il via tre cicli di incontri serali, composti da sei lezioni ciascuno (la cucina del lunedì, la cucina del martedì e la dolceria del giovedì) in cui i volontari dell'associazione realizzeranno un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori; ogni lezione si concluderà con la consumazione dei piatti cucinati (per informazioni e iscrizioni è possibile contattare il numero 333 3389395).



La sede dell'associazione

L'associazione non è però soltanto un'organizzatrice di corsi: fondata nel 1980 da due amici, aiutati dal parroco di San Giulio e con il patrocinio dell'allora Quinta circoscrizione, Cucina & Amicizia iniziò a organizzare i pranzi di solidarietà, il cui ricavato viene destinato alle missioni in Italia, in Africa o in America latina; negli anni si è poi aggiunto l'aiuto a Camper Emergenza, la preparazione del pranzo domenicale, «Vieni a pranzo con noi», cucinato per 400 persone che altrove non hanno famiglia, un tavolo preparato, un ambiente caldo e qualcuno con cui scambiare quattro chiacchiere per poter dismettere per qualche ora gli abiti della solitudine.

Ma anche la collaborazione con la Cooperativa la Mongolfiera per insegnare ai ragazzi diversamente abili gli elementi di base dell'autosufficienza culinaria e l'impegno con i giovani extracomunitari.

Un'associazione quindi impegnata in modo significativo nel campo della solidarietà, che abbina la passione culinaria a un modo di vivere attento ai più in difficoltà, non con uno spirito di pietismo calato dall'alto, ma con il sorriso sulle labbra e la consapevolezza di contribuire alla creazione di quella rete di servizi che tendono a voltarsi indietro per accompagnare il cammino di chi fatica a tenere il passo.

Nel frattempo, per tenere viva la passione che ha animato l'associazione fin dai suoi primi passi, ripartono i corsi primaverili aperti a tutti gli interessati; la sede è nella Sala circoscrizionale di Via Flero, 27.

**Nicola Migliorati**

---

## Centro Servizi Volontariato

### Pene alternative, un cambio culturale

■ Una media nazionale di centoquarantasei detenuti su cento posti regolamentari; il quaranta per cento dei detenuti in attesa di giudizio e quindi sottratto ad ogni ipotesi di trattamento alternativo; il 36 è di origine straniera; il trenta è tossicodipendente; sempre il trenta è composto da persone che non rimangono in carcere più di quattro giorni.

Questi alcuni dei numeri snocciolati da Francesca Vianello, ricercatrice dell'Università di Padova, con i quali si è aperto l'incontro «Verso quale alternativa?» tenutosi lo scorso 25 gennaio all'interno della casa circondariale di Verziano nell'ambito del progetto Trame. Una mattinata interessante cui ha partecipato una platea di persone composta per la grande maggioranza da donne che, con diversi ruoli, gravitano attorno al pianeta dell'esecuzione penale.

Il dato inconfutabile, emerso ed ormai evidenziato da una pluralità di studi, è l'abbassamento della recidiva in caso di pena scontata attraverso pene alternative. Detto in soldoni: il criminale tipo, rinchiuso nelle carceri italiane, una volta uscito torna a delinquere in maniera molto più incidente rispetto al detenuto che è stato inserito in percorsi di recupero sociale che gli hanno permesso di vivere un periodo di "palestra" fra la cella e la vita libera, fatta di ricerca del lavoro, di un'abitazione, di rapporti stabili di riferimento. La dottoressa Lazzaroni, presidente del Tribunale di Sorveglianza di Brescia, cala questa realtà nel contesto attuale, in cui la forbice fra il diritto promesso e il diritto attuato continua ad allargarsi; descrive le difficoltà quotidiane di muoversi all'interno di una normativa che è ancora "carcerocentrica" e in cui le misure alternative sono residuali; il tutto sotto l'occhio dell'Unione Europea la quale non manca di ricordarci che il nostro sistema, così, proprio non funziona. In questo contesto la Presidente ringrazia il volontariato "senza il quale il Paese si fermerebbe in ventiquattro ore".

Il dato che emerge in maniera significativa anche a chi, come il cronista, non mastica quotidianamente la materia carceraria è chiaro: gli operatori, i volontari, chi vive il carcere all'unisono palesa il concetto e i dati secondo cui serve una svolta che attui il nostro articolo 27 della costituzione "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". Ma la cosa più difficile resta vincere il luogo comune: "metterli in carcere e buttare via la chiave", "stanno meglio che in albergo" e altre frasi fatte con cui poi crescono i figli.

Per cambiare rotta serve fiducia in chi quotidianamente si spende sul tema, in chi decide chi è meritevole di uscire dal carcere per andare in cooperativa a lavorare e in chi, infine, in questo percorso li accompagna. Per una Giustizia che sia veramente tale e anche perché, come ha ricordato la dott.ssa Lazzaroni, "i detenuti torneranno ad essere i nostri vicini di casa e a frequentare i nostri luoghi pubblici".

Su quel tratto di strada che riabilita la persona è quindi doveroso investire.

**Nicola Migliorati**

## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgani 433/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

## Le organizzazioni sociali sempre più sentinelle del disagio

Il richiamo del presidente Urbano Gerola agli esponenti politici davanti all'impegno rilevante per le associazioni in tempo di crisi

«Ci impegniamo a essere protagonisti nell'attivare percorsi di coesione sociale, rigenerando i tessuti relazionali e ricostruendo legami di comunità nel rispetto delle diverse identità». E, ancora: «Ci impegniamo all'ascolto e a riscoprire e rafforzare il nostro ruolo di denuncia, mettendo in evidenza le inefficienze delle pubbliche istituzioni e le inadempienze individuali nel fare il proprio dovere, ma anche i nuovi bisogni e le situazioni di negazione dei diritti». Sono queste due delle promesse d'impegno (contenute nel Documento finale che è stato pubblicato a chiusura dell'Assemblea nazionale del volontariato 2012 tenutasi lo scorso mese di ottobre a L'Aquila) che ben sintetizzano la base valoriale, ma nello stesso tempo lo stato d'animo attuale del volontariato italiano.

Da una parte, c'è l'impegno ad abitare il nostro tempo, con le difficoltà e le distorsioni che esso comporta; si tratta infatti di un tempo fatto di diversità economiche che si fanno doloroso divario sociale, con alcune strutture che storicamente hanno fatto da cuscinetto - pensiamo in primis alla famiglia - ora in affanno a svolgere questo ruolo. Ecco allora lievitare ancor di più rispetto al passato l'importanza di quella rete sociale di servizi garantiti da persone che prestano la propria attività «in modo personale, spontaneo e gratuito» all'interno di gruppi più grandi, le associazioni, moltiplicatori di un welfare che va al di là del servizio pubblico.

A questo punto entra in gioco il secondo impegno sopra citato: la rilevanza dei bisogni e la denuncia di ciò che non funziona. «Una denuncia - afferma il presidente del Centro servizi per il volontariato, Urbano Gerola - che è un qualcosa di più della semplice attenzione verso i più deboli. I volontari molte volte sono i primi soccorritori in si-



tuazioni di disagio profondo, le persone "più prossime" alle difficoltà, anche psicologiche, e di conseguenza sono in grado di leggere il bisogno emergente o che non ha trovato risposta dall'ente pubblico. Evidenziare queste situazioni, rivendicare i diritti negati, è compito che il volontariato deve assolvere per contribuire efficacemente e da responsabile protagonista alla costruzione di una società più giusta e solidale. Denuncia che non si deve fermare, e non si fermerà, al tempo della campagna elettorale».

Un documento però, quello uscito dagli «Stati generali del volontariato», che ha un'esplicita impronta programmatica. «È un documento da non sottovalutare - sottolinea ancora il presidente del C.S.V. Gerola - che mette in chiaro il tanto impegno profuso e chiede semplificazioni, scelte e servizi che dovrebbero essere fondamentali per ogni moderna democrazia. È chiaro che i primi destinatari sono gli amministratori pubblici chiamati sia oggi che nei giorni a venire a governare il nostro Paese a livello locale e nazionale».

### Quelle risorse che mancano per tutti

■ Mai come in tempo di crisi il ruolo delle associazioni di volontariato si fa determinante. Per soccorrere chi vive nel disagio e per far fronte alle esigenze di cui non può sobbarcarsi lo Stato. Ma il paradosso è che le stesse realtà di volontariato si trovano nei medesimi frangenti a dover far fronte a risorse ridotte. Di qui il richiamo alla politica

#### DAL 19 FEBBRAIO

### Corso di Primo soccorso a Rodengo Saiano

■ Il Soccorso Pubblico Franciacorta di Rodengo Saiano organizza l'annuale corso formativo composto da 10 lezioni, ognuna della durata di due ore circa, ogni martedì e venerdì sera dalle 20.30 a partire dal prossimo 19 febbraio presso l'Auditorium San Salvatore di Rodengo Saiano. Le lezioni teorico pratiche del corso daranno ai partecipanti una preparazione di base sufficiente ad affrontare, con una ragionevole sicurezza e competenza, le emergenze sanitarie quotidiane. Il corso è completamente gratuito e aperto a tutta la popolazione. Per maggiori informazioni è possibile contattare il 349.5361981 oppure accedere al sito [www.soccorsopubblicofranciacorta.com](http://www.soccorsopubblicofranciacorta.com).

#### A BORGO WÜHRER

### Associazioni Familiari, incontri a tema

■ Con una serie di incontri tematici (per giovani coppie, per neogenitori, per genitori di figli adolescenti, ecc.) il Forum delle Associazioni Familiari di Brescia intende affrontare e approfondire alcuni temi nodali. La filosofia all'origine di questo progetto formativo è fornire alcuni strumenti necessari e importanti affinché i destinatari dei corsi possano affrontare con consapevolezza i vari ambiti di esperienza della vita. Gli incontri sono aperti a tutti e la presenza di esperti nelle varie serate garantisce la qualità di una proposta che vuole essere totalmente aperta e vissuta come importante aspetto di formazione e di consulenza/ascolto. Gli incontri si terranno al Punto famiglia di Borgo Wührer a partire dal 20 febbraio. Per informazioni rivolgersi al numero 348.7249519.

#### EST-PORTIAMO

### Zappe e rastrelli cercansi da portare nell'Est Europa

■ Il Gruppo di volontari Est-Portiamo raccoglie entro il mese di marzo attrezzi da lavoro usati (zappe, vanghe, rastrelli, falci, cariole) per coltivare orti e campi. Est-Portiamo opera a favore dei Paesi dell'Est Europeo (Albania, Russia, Ucraina, Ungheria, Romania...) con raccolta e spedizione, tramite Tir, di beni di prima necessità che vanno dal cibo al vestiario, agli arredi per le scuole e gli ospedali. Le prime esperienze furono al seguito di amici missionari partiti per l'Albania e per la Russia. In seguito si è intrecciata una fitta rete di rapporti con le diverse Caritas dei Paesi dell'Est. Il magazzino dell'associazione è in Via Caselle, 4 (nella zona della Noce) a Brescia, Tel/Fax: 030 347470 - Cell. 340 5638709.



## «Volontariamente insieme», fare rete si può: ecco come

■ Don Gino Rigoldi, fondatore di Comunità Nuova, sarà a Leno sabato 16 febbraio alle 15, al Teatro dell'Oratorio, nell'ambito del progetto «Volontariamente insieme». Il progetto - realizzato dalle associazioni Ali per Volare, Casa Garda, Fondazione Dominato Leonense, Pro Loco Leno, Paolo Il Pro, Hamici e finanziato dal Bando Volontariato 2012 di C.S.V. e Fondazione Cariplo - sista realizzando in questi mesi. Obiettivo am-

bizioso - oltre a formare/informare chi desidera intraprendere o già svolge attività di volontariato - è far lavorare insieme organizzazioni diverse. La filosofia di base considera il fare rete non solo come processo di sviluppo e consolidamento per la comunità, ma anche come modalità operativa utile ad affrontare problemi, a diffondere la cultura del dialogo e della collaborazione. Info: la Pro Loco di Leno tel. 3383454157.

## Progettazione europea contro la crisi

Con C.S.V. e Forum Terzo settore esperti e consulenti gratuitamente per i gruppi



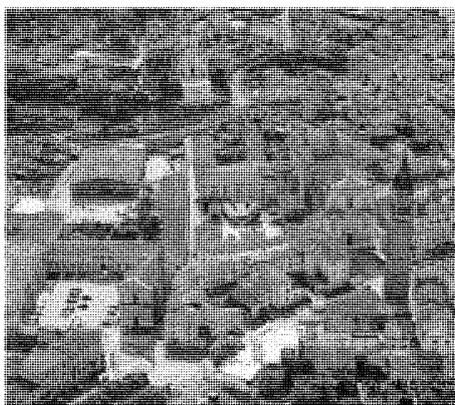
Consulenti ed esperti a disposizione

■ Il difficile momento che stiamo vivendo ha ridotto drasticamente le risorse che nel Bresciano sono a disposizione del non profit per lo svolgimento delle proprie attività. Il Centro Servizi per il Volontariato e il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia hanno creato un gruppo di progettisti esperti che si riuniscono periodicamente nell'«Atelier Europeo» e forniscono gratuitamente aiuto e consulenza alle associazioni per attingere ai finanziamenti europei. I progettisti per poter lavorare e agire bene devono conoscere i bisogni dei diver-

si settori e le migliori soluzioni da realizzare per poter individuare i bandi di finanziamento più idonei. Pertanto sono stati posti in agenda alcuni focus, incontri di realtà attive sulla specifica tematica, in cui far emergere una ragionata analisi dei bisogni e le possibili soluzioni: il prossimo incontro (che si terrà martedì 19 febbraio alle 15) riguarderà il tema degli immigrati, mentre il 26 marzo si tratterà la povertà e il disagio adulto. Per tutte le informazioni necessarie è possibile accedere all'area dedicata all'Atelier Europeo sul sito [www.cs.vbs.it](http://www.cs.vbs.it).

## centro servizi volontariato

# L'uso corretto di sé, della natura, del tempo



■ Entra nel vivo a Castenedolo «Usa e non abusa», uno dei progetti sostenuti dal Bando Volontariato 2012. «Usa e non abusa - Un forte invito rivolto ai giovani ad amare, difendere e custodire la vita, da chi crede che solidarietà, responsabilità e gratuità siano ancora valori possibili e trasmissibili» nasce dal confronto tra alcune associazioni e gruppi di volontariato di Castenedolo (Avis di Castenedolo, Centro di Ascolto L'Oasi, Caleidoscopio e Associazione Museke onlus), che hanno deciso di mettersi in rete per collaborare al raggiungimento di un obiettivo comune, contribuendo ciascuno con le proprie risorse umane e competenze specifiche.

«Il ventaglio di azioni proposte è di ampia portata - spiegano i volontari - e ha reso auspicabile e prezioso il coinvolgimento attivo dell'oratorio Pio X, dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci e del Comune di Castenedolo. Il progetto è rivolto ai ragaz-

zi residenti sul territorio, nella fascia di età tra i 12 e i 17 anni, italiani e stranieri, e indirettamente alle loro famiglie e alla comunità castenedolese nel suo insieme. L'intento è di realizzare una maggiore collaborazione tra gli enti coinvolti, lavorando con i ragazzi affinché riscoprano il valore della vita, il corretto utilizzo del proprio tempo, la solidarietà e il senso di comunità che oggi va perdendosi nell'affermazione sempre più pressante di un forte individualismo». Il progetto è un insieme di più direttrici, tutte volte al prendere coscienza di se stessi e della realtà in cui viviamo.

Con «usa e non abusa del tuo corpo» vengono condotte diverse attività, a scuola e non solo, per promuovere la donazione del sangue, stili di vita sani, una corretta prevenzione, un'alimentazione regolare, scoraggiando fumo, alcol e sostanze stupefacenti. Con «usa e non abusa del tuo tempo libero» i ragazzi vengono coinvolti in un laboratorio pomeridiano a scelta tra teatro, musica, cinema e radio, e in alcuni eventi ricreativi; mentre con «usa e non abusa dell'ambiente che ti circonda» saranno promosse attività di valorizzazione delle risorse del territorio, con il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella pulizia e nell'utilizzo corretto e rispettoso degli spazi verdi, in un'ottica di responsabilizzazione attiva.

Ora e fino a maggio partiranno laboratori di musica e di teatro con un fitto calendario di incontri pomeridiani: «si punta sui giovani e si scommette così sul futuro dell'intera comunità», una scelta che sembra ovvia, ma che viene spesso dimenticata.

**Nicola Migliorati**



Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302264900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00  
e-mail: [info@bresciavolontariato.it](mailto:info@bresciavolontariato.it)

Il presidente del Csv Urbano Gerola sul ruolo del terzo settore

## «Volontariato, l'impegno ma in piena autonomia»

«Attori politici, nel senso più vero del termine: di chi cioè si occupa del bene pubblico, di chi "si impegna", ma lo fa in piena autonomia, facendo sentire la voce di chi non ha possibilità di fare opinione, di chi non ha voce».

Questo secondo Urbano Gerola, presidente del Csv di Brescia, il ruolo del volontario e delle organizzazioni di volontariato; un ruolo da mantenere e da far valere anche in questa tumultuosa fase che precede le elezioni, evitando strumentalizzazioni da parte dei contendenti. Il Volontariato quindi come attore, agente attivo, che non attende solo da altri un'azione tesa a creare le condizioni per una società migliore ed inclusiva di tutti, ma continua nella propria tradizione di prendersi cura in prima persona dei problemi esistenti.

«Data la situazione economico sociale che stiamo attraversando - argomenta il presidente del Csv - il volontariato ed il terzo settore sono chiamati sempre più ad un'azione sussidiaria quando non sostitutiva dei servizi erogati dalle Istituzioni pubbliche. L'alternativa è quella di la-



Il presidente del Csv di Brescia, Urbano Gerola

sciare aumentare le situazioni di sofferenza e difficoltà delle categorie più fragili, persone e famiglie. Certo su questo argomento deve continuare l'approfondimento per capire e trovare il confine tra ciò che le Istituzioni devono garantire ai cittadini - diritti prima ancora che risposta a bisogni - e quello che è l'impegno delle organizzazioni non profit».

A tal proposito il Volontariato a conclusione della Conferenza nazionale de L'Aquila è tornato a chiedere ad una sola voce a chi governa «di rimettere al centro delle scelte politiche, econo-

miche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio e senso di ogni politica. Chiediamo che la politica faccia più attenzione alla crescente voglia di comunità, che ha bisogno di virtù civiche, amicizia e beni relazionali. Chiediamo l'approvazione di una legge efficace contro la corruzione e il riutilizzo nel sociale delle risorse liberate e dei beni confiscati ai corrotti. Chiediamo l'applicazione dei livelli essenziali delle prestazioni socio-assistenziali, su tutto il territorio nazionale».

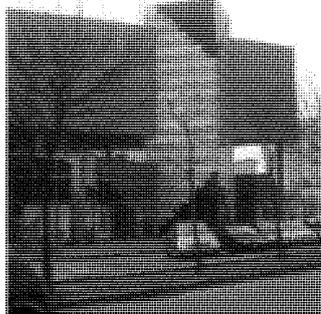
NICOLA MIGLIORATI

## Un incontro il 28 sulle nuove procedure Associazionismo e registri la «rivoluzione» è in rete

Rivoluzione nella gestione dei registri regionali dell'associazionismo. Dal 4 febbraio 2013 è partita infatti la nuova gestione online; i soggetti coinvolti dalla deliberazione sono le Associazioni senza scopo di lucro, le Associazioni di promozione sociale (APS), le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di Solidarietà Familiare, i Centri di Aiuto alla Vita (CAV) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Il Centro Servizi per il Volontariato organizza presso la propria sede, giovedì 28 febbraio alle 18 (confermare la propria presenza al numero 030 2284900), un incontro sulle nuove modalità informatiche per interagire con i registri. Nella pratica le richieste di iscrizione, modifica e cancellazione vanno ora tutte completate davanti al pc.

Sono due i focus dell'azione che ha visto Regione Lombardia impegnata in un percorso di riforma con il Forum del Terzo Settore, il Coordinamento dei Centri di Servizio per il volontariato lombardo e UPL (Unione delle Province Lombarde): la digitalizzazione delle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, mantenimento, variazione e



La sede del Csv di via Salgari

cancellazione e il riordino complessivo dei provvedimenti regionali emanati in attuazione alla normativa vigente in materia di Registri, attraverso la revoca di numerosi atti amministrativi.

La delibera n. 4331 prevede che l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati per il mantenimento vengano presentati direttamente sulla piattaforma web regionale, registriassociazioni.servizirl.it. Un procedimento che, oltre alla trasparenza dei dati, consultabili in tempo reale da tutti i soggetti interessati, comporta, secondo l'analisi effettuata dall'Istituto di Ricerca regionale, un notevole risparmio tempo e risorse. Si tratta ora di prendere confidenza con la nuova metodologia.

Informazioni e consulenza allo sportello Csv

## I bandi della Fondazione Comunità Bresciana

Il 12 febbraio scorso sono stati pubblicati i bandi della Fondazione Comunità Bresciana Onlus, ente filantropico del territorio bresciano che ogni anno sostiene le aggregazioni sociali che operano in città ed in provincia, spesso a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Anche per quest'anno si conferma un plafond annuale di grande rilievo: si tratta infatti di

1.780.000 euro su sette linee tematiche diverse: area sociale, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale, iniziative culturali, istruzione, ricerca scientifica, cooperazione bresciana allo sviluppo e microerogazioni.

Per informazioni e consulenza è possibile contattare lo Sportello del Centro Servizi Volontariato di Brescia.

«Perdersi e ritrovarsi», mini rassegna di film

## Emarginazione e cinema appuntamento alla «Rete»

All'interno del Progetto Legami solidali, l'Associazione "La Rete" - una dimora per l'emarginazione" e l'associazione Amici del Calabrone organizzano "Perdersi e Ritrovarsi", piccola rassegna cinematografica presso la Sala polifunzionale della Cooperativa La Rete in via Luzzago 1\c.

Mercoledì 20 febbraio alle 20.30 verrà proiettato "L'uomo senza passato" di Aki Kauri-

smaki, mentre mercoledì 20 marzo "Si può fare" di Giulio Manfredonia, entrambe ad ingresso libero.

La piccola rassegna di film che viene proposta sviluppa il tema dell'emarginazione partendo dalla sensazione di smarrimento, quella che accomuna le persone che per molte e diverse ragioni si trovano a condividere la strada, i dormitori ed in generale la città.

## CentroServiziVolontariato

## «Traguardo Maestrale», tempo e passioni da condividere con chi è svantaggiato

■ È in pieno corso di svolgimento nell'Ambito 6 Monte Orfano il progetto «Traguardo Maestrale», una delle iniziative sostenute dal Bando Volontariato 2012 e attuato dall'organizzazione di volontariato Maestrale di Capriolo in rete con altre associazioni di Volontariato, associazioni sportive, Amministrazioni Comunali, Cooperative sociali, Oratori e Scuole del territorio.

L'obiettivo di questo progetto è quello di sensibilizzare ed avvicinare la cittadinanza ad una nuova modalità di «fare volontariato», diffondendo il concetto di «banca del tempo» libero a favore delle persone con disabilità.

«La banca del tempo libero proposta dall'Associazione Maestrale - spiega Marcella Belotti, responsabile del progetto - consente in un modo innovativo, di sperimentare la combinazione tra il bisogno espresso dalle persone disabili, di vivere il proprio tempo libero in modo autonomo e integrato nel proprio territorio di vita, con la disponibilità del volontariato, favorendo momenti di incontro e condivisione di piccole esperienze, incrementando così una reale forma di integrazione sociale».

Si sta ora attualmente realizzando un intervento di sensibilizzazione nelle scuole dell'Istituto Madonna della Neve di Adro; seguirà una festa di tre giornate (fissata per il 24, 25 e 26 maggio) all'interno dell'Oratorio di Zocco di Erbusco in cui si vogliono rendere protagonisti attivi i volontari delle Associazioni e le persone con disabilità, nella promozione della cultura della diversità come risorsa

sa e non solo come limite.

«Con questa grande festa - spiegano i responsabili -, si vogliono avvicinare le persone all'Associazione Maestrale con l'obiettivo di reperire nuovi volontari, che possano trascorrere un pò del loro tempo libero con le persone disabili, condividendo con queste alcuni hobby ed interessi. L'evento, di fatto, si concretizzerà in tre giornate all'interno delle quali arte sport e cultura si integreranno grazie alla collaborazione con diverse Associazioni, anche differenti tra loro, ma con la finalità comune e condivisa di diffondere, soprattutto tra i giovani, l'opportunità di conoscere e sperimentare occasioni in cui poter prestare il proprio aiuto per gli altri, semplicemente attraverso la condivisione di passioni e inclinazioni comuni con persone svantaggiate».

«L'unione della musica con lo sport ed il divertimento è una reale occasione in cui il mondo giovanile, il volontariato e la comunità possono dimostrare di poter attuare nuove forme di mutualità al fine di poter migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità».

Nel prossimo periodo estivo, inoltre, seguirà la sperimentazione di alcuni soggiorni brevi realizzati dai volontari a cui prenderanno parte alcune persone con disabilità: si tratta di attività molto richieste dagli adolescenti e dai giovani disabili, in primis perché rispondenti al loro desiderio di sentirsi adulti, di potersi misurare in contesti di autonomia per alcuni giorni in compagnia dei loro amici.

**Nicola Migliorati**



## Formazione L'offerta per il mondo del volontariato bresciano

Riparte a pieno ritmo per la stagione 2013 il piano formativo del Centro servizi per il volontariato di Brescia. Nel mese di marzo sono in partenza alcuni percorsi dedicati ai volontari bresciani. Si tratta - come ormai d'abitudine - di un'offerta formativa che spazia su svariati ambiti d'interesse e che è totalmente gratuita per i volontari delle associazioni bresciane. I filoni secondo cui si svilupperanno i corsi messi in campo sono diversi: area relazione/gestione

delle persone; area adempimenti amministrativi, legali, gestionali; area inter-associativa; area promozionale e sviluppo dell'associazione; area promozione volontariato e area informatica. All'interno della programmazione del Centro bresciano la formazione ricopre un ruolo basilare, fondata su cui i Csv sono stati costituiti: accompagnare al meglio le organizzazioni di volontariato nel loro agire quotidiano. Un agire che cambia a seconda dell'utenza,

delle problematiche affrontate, dell'ambiente circostante, delle persone con cui si "lavora"; e che cambia, come ogni mansione, con l'andare del tempo. Voci autorevoli, da più parti, sottolineano come sia la formazione la chiave per vincere le sfide future che si pongono al volontariato: l'invecchiamento, l'indipendenza dal mondo economico, l'integrazione, il mantenere la propria autenticità. Il programma dei corsi è sul sito internet [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it).



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

GIOVANI E VOLONTARIATO

Appuntamenti Verso l'8 marzo

# Storie di donne e di volontariato

DI NICOLA MIGLIORATI

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo il Centro servizi intende valorizzare il rilevante ruolo e impegno delle donne nel volontariato. Nella nostra provincia circa il 50% dei volontari è costituito da donne di diversa età che, spinte da varie ragioni, dedicano parte del loro tempo all'attività volontaria. La donna, per la sua particolare sensibilità, è figura centrale nel volontariato. Questo costituisce per molte un'opportunità per rendersi responsabilmente attive nel servizio alle persone e alla comunità. Sono ormai diversi i settori di impegno ed è facile notarlo negli incontri tematici, nelle riunioni, negli appuntamenti che man mano si susseguono: al tradizionale impegno vicino alle famiglie e alle situazioni di disagio, si aggiungono l'ambiente, l'housing sociale, l'immigrazione, il carcerario, il primo soccorso e un po' tutti i canali e i terreni dove attecchisce l'associazionismo bresciano. Il convegno "Donne e Volontariato - Storie, valori, ruoli" si terrà giovedì 7 marzo alle 17 presso la sala Piamarta in via San Faustino e vuole essere un'opportunità per approfondire il ruolo delle donne nel volontariato e un'occasione di reciproco confronto tra le esperienze di donne già impegnate nelle realtà associative e di sicuro stimolo per tutti coloro che intendono apportare il loro personale contributo in questo settore. Aprirà i lavori Adriana Mostarda, vice Presidente del Csv saranno presenti Narcisa Brassacco Pace, prefetto di Brescia, Anna Maria Gandolfi, consigliera della Commissione pari oppor-



VOLONTARIE ALL'OPERA

## Il Centro Servizi intende valorizzare il rilevante ruolo e impegno delle donne nel volontariato

tunità della Provincia di Brescia, Anna Pastore Airoldi, presidente della stessa commissione. "Le donne nel volontariato" sarà anche il tema al centro dell'intervento di Elisabetta Donati, sociologa Università di Torino che tratteggerà la figura e il ruolo della donna all'interno delle organizzazioni. Seguirà un intermezzo musicale cura-

to dall'Auser di Botticino e alcune testimonianze femminili di impegno in associazioni di casa nostra: Anolf, Casa delle donne, Auser, Donne 8 marzo, Bimbo chiama bimbo, Avo. Testimonianze di un impegno civico che ha bisogno di essere comunicato e trasmesso per poter contagiare persone che ancora non fanno parte del volontariato, ma che potrebbero scoprirne la rilevanza e la bellezza, soprattutto se giovani e ancora a digiuno di esperienze associazionistiche; testimonianze di cui abbiamo un gran bisogno soprattutto per dire qualche parola positiva e "bella" in tempi in cui il futuro, anche prossimo, sembra troppo incerto e la sfiducia e lo sconforto potrebbero farla da padrone.

## Il contatto avviene nelle scuole

Continua l'impegno a contatto con i giovani, portando fisicamente le associazioni nelle scuole e nelle università per far toccare con mano il volontariato agli studenti. Non mancano alcune piacevoli sorprese: per esempio l'esperienza dell'Officina del volontariato è stata replicata in maniera autonoma all'Istituto Mazzolari di Verolanuova in cui scuola e associazionismo, insieme, hanno proposto degli spazi di condivisione agli alunni. Il Csv da parte sua continua la collaborazione con le università e con gli Istituti della città e della provincia. L'ultima esperienza è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto De André di Via Bonini a Brescia dove "Officina del volontariato" è giunta alla terza edizione. In particolare al Liceo De André si sono svolte due giornate dedicate al volontariato e alla solidarietà. Martedì 19 febbraio sono state coinvolte le classi del biennio, mentre venerdì 23 febbraio le classi del triennio. L'evento è stato progettato con la collaborazione di un gruppo di studenti e il supporto delle insegnanti. Gli alunni hanno offerto il loro prezioso contributo per allestire gli spazi e coinvolgere gli amici. Dal 19 al 22 febbraio è stata inoltre promossa una raccolta di vestiti e generi alimentari da destinare alle associazioni. Sono state coinvolte nel progetto diverse associazioni: Carcere e territorio, Bimbo chiama bimbo, San Vincenzo, Il Baule, Grimm di Ionato, Cooperativa Karibù, Diabete Brescia, Uic, Cts, Sassolino Bianco, Arcinagazzi, ADL Zavidovici, Valcarobbio, Croce Rossa, Fondazione Tovini, Risvegliati Vip, Punto Missione, Centro bresciano down, Fuori Onda, Antea e associazione Sicar. Associazioni operanti in ambiti diversi, ma con un patrimonio di valori e un bagaglio di esperienze molto interessanti da conoscere.



€ 5,00 più spese di spedizione fino ad esaurimento



Tel: 030 44250 Fax 030 289371 e-mail: [abbonamenti@lavocedelpopolo.it](mailto:abbonamenti@lavocedelpopolo.it)

## Centro Servizi Volontariato

# Otto marzo occasione per riflettere su donne e volontariato

■ Nella nostra provincia circa il 50% dei volontari è costituito da donne di diversa età che, spinte da varie ragioni, dedicano parte del loro tempo all'attività volontaria. La donna, per la sua particolare sensibilità, è figura centrale nel volontariato; sono ormai diversi i settori di impegno ed è facile notarlo negli incontri tematici, nelle riunioni, negli appuntamenti che periodicamente si susseguono: al tradizionale impegno vicino alle famiglie e alle situazioni di disagio, si aggiungono l'ambiente, l'housing sociale, l'immigrazione, il carcerario, il primo soccorso e un po' tutti i canali e i terreni dove attecchisce l'associazionismo bresciano.

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo il Centro Servizi intende valorizzare il rilevante ruolo e impegno delle donne nel volontariato; la sera prima - giovedì 7 marzo alle 17 nella Sala Piamarta in via San Faustino - è organizzato il convegno «Donne e Volontariato - Storie, valori, ruoli», un'opportunità per approfondire il ruolo delle donne nel volontariato e un'occasione di reciproco confronto tra le esperienze di donne già impegnate nelle realtà associative e di sicuro stimolo per tutti coloro che intendono apportare il loro personale contributo in questo settore (per questioni organizzative è necessario iscriversi entro lunedì 4 marzo telefonando al numero 030 2284900). Aprirà i lavori Adriana Mostarda, vicepresidente del C.s.v.; saranno presenti il prefetto Narcisa Brassesco

Pace, Anna Maria Gandolfi, consigliera di Parità della Provincia; e Anna Pastore Airoidi, presidente della Commissione Pari opportunità. «Le donne nel volontariato» sarà anche il tema al centro dell'intervento di Elisabetta Donati, sociologa dell'Università di Torino che tratteggerà la figura e il ruolo della donna nelle organizzazioni.

Seguiranno un intermezzo musicale curato dall'Auser di Botticino e alcune testimonianze femminili di impegno in associazioni di casa no-

stra: Anolf, Casa delle donne, Auser, Donne 8 marzo, Bimbo chiama bimbo, Avo. Testimonianze di un impegno civico che ha bisogno di essere comunicato e trasmesso per poter contagiare persone che ancora non fanno parte del volontariato, ma che potrebbero scoprire la rilevanza e la bellezza, soprattutto se giovani e ancora a digiuno di esperienze associazionistiche; testimonianze di cui abbiamo un gran bisogno soprattutto per dire qualche parola positiva e «bella» in tempi in cui il futuro, anche prossimo, sembra troppo incerto.

**Nicola Migliorati**

## Solidarietà, dove il rosa non ha bisogno di «quote»

Il 50% dei volontari bresciani è costituito da donne: il ruolo e l'impegno femminile al convegno del Csv di stasera

■ Storie, valori, ruoli. Testimonianza di una presenza, quella femminile, che all'interno del volontariato è parte fondamentale, cifra di vicinanza, attenzione e sensibilità verso il prossimo, più o meno vicino, più o meno anziano, più o meno emarginato, più o meno affamato, in un contesto sociale che non lesina di dispensare situazioni di difficoltà.

Analizzando i numeri - quelli in un certo senso ufficiali, che cercano di incasellare un fenomeno per natura alleggerito ai conteggi e che quindi contemplan e ammettono lacune - riscontriamo che all'interno della nostra provincia la compagine dei volontari organizzata in associazioni è costituita per la metà da donne di diversa età che, spinte da varie ragioni, dedicano gratuitamente parte del loro tempo al prossimo, alla comunità. Sono ormai diversi i settori di azione ed è facile

notarlo negli incontri tematici, nelle riunioni, negli appuntamenti che periodicamente si susseguono: al tradizionale impegno vicino alle famiglie e alle situazioni di disagio, si aggiungono l'ambiente, l'housing sociale, l'immigrazione, il carcerario, il primo soccorso e un po' tutti i canali e i terreni dove attecchisce l'associazionismo bresciano. Ambiti in cui le donne, al di là di ogni quota rosa, fanno sentire con i fatti la propria importanza. Se ne parlerà questa sera in un convegno ad hoc organizzato dal Csv (alle 17, alla Sala Piamarta in via S. Faustino). Ad aprire i lavori sarà Adriana Mostarda, vice presidente del Centro stesso, che non manca di ricordare un aspetto conosciuto, importante, ma spesso sottovalutato: oltre al volontariato per così dire ufficiale, mappato dalle statistiche, esiste un volontariato di cura all'interno delle famiglie e del tessuto sociale, un volontariato sommerso, che sfugge ai conteggi, ma che rappresenta un pezzo grande di stato sociale: se questo volontariato venisse meno allora ne sentiremmo tutti la reale e tremenda portata. Ma prima che ciò succedesse



bra utile dare testimonianza del buono che viene fatto, del positivo che viene praticato ogni giorno, in cambio di un sorriso o di uno sguardo. Dalla Conferenza Nazionale del Volontariato è nato un documento finale, una dichiarazione che non ci stanchiamo di citare, in cui, fra le altre cose, si dice che «Ci impegniamo ad abitare l'ordinarietà della vita di questo Paese e a "esserci" nello straordinario, nelle situazioni difficili, dove i diritti sono negati, dove la precarietà rischia di soffocare ogni possibilità di sogno per il futuro» e ancora «Ci impegniamo in una comunicazione più efficace e più ampia, che raggiunga tutta la popolazione, per suscitare interesse sul volontariato e sui temi nei quali opera». Impegni che fra mille difficoltà si cerca di non tradire e a cui, nel documento finale della Conferenza, corrispondono richieste «a chi governa». Inutile dire che ad oggi, l'unica certezza, restano gli impegni, la collaborazione per non far venire meno quello stato sociale costruito da uomini e donne volenterosi. Con la preoccupazione e la certezza del bisogno di risposte.

### La sensibilità è donna

■ La componente femminile nel volontariato ha già conquistato la sua metà, senza bisogno di ricorrere a «quote rosa»: lo dicono le statistiche. Il ruolo della donna nelle associazioni di volontariato sarà al centro del convegno del Csv promosso questa sera, con l'intervento della vice presidente Adriana Mostarda (foto al centro)



### «MAREMOSSO»

#### La natura e le relazioni umane

■ «Maremosso» organizza un corso di formazione su ambiente e disabilità al centro accoglienza visitatori della Riserva naturale Torbiere del Sebino. Il corso è gratuito e aperto ai giovani (dai 15 ai 25 anni) che hanno voglia di mettersi in gioco, amano l'ambiente, e vogliono fare volontariato. Quando? Mercoledì 3, 10, 17 aprile dalle 15.30 alle 18.30. Info e iscrizioni (entro il 15 marzo): Cauto, tel. 0303690338 (lun-ven 9-13); eduambientale@cauto.it.

### IL 12 MARZO Officina del volontariato a Ingegneria

■ Il Csv con l'Università degli Studi e la Pastorale Universitaria promuove l'Officina del Volontariato, martedì 12 marzo dalle 11 alle 15 presso l'Università degli Studi, Dipartimenti di Ingegneria, in via Branze, 38 a Brescia. Saranno presenti le associazioni: Amici di Boo, Enpa, Emergency, Ipsia Acli, Volontari del Sebino, Aido Avis, Croce Rossa, Vpc Protezione Civile Ome, Aglio e Peperoncino, Csv, Gruppo Sportivo Vita per la vita, Catamb, Leo Club, Asia Onlus e Centro Aiuti per Etiopia.



### LO SPETTACOLO «Prêt-à-porter», voci di donne nel tempo

■ Per la Festa Internazionale della Donna, l'Associazione Eva presenta lo spettacolo teatrale «Prêt-à-porter, voci di donne nel tempo». A interpretarlo il Gruppo Animazione ed Espressione e il Gruppo Eva in coro. Regia di Patrizia Volpe. L'evento si terrà venerdì 8 marzo alle 20.30 all'Auditorium Scuole Medie S. Andrea, in via Camerate, 1 a Concesio. Info: associazione Eva, via Cottinelli, 22 a San Vigilio di Concesio, 030.3454901.

### COMUNITÀ BRESCIANA Rotary Valle Sabbia, la presentazione dei nuovi bandi

■ Per la presentazione dei nuovi bandi pubblicati dalla Fondazione Comunità Bresciana e per un bilancio in ordine alle iniziative sostenute dal Bando Territoriale della Valle è organizzato un incontro giovedì 21 marzo alle 18 alla Sala Conferenze della Biblioteca di Gavardo (via Quarena). I responsabili della Fondazione saranno a disposizione anche dalle 15 alle 18 previo appuntamento, per incontrare enti e associazioni. Info e conferme: info@rotaryvallesabbia.org

## Partono i corsi formativi Csv Dalla gestione... ai conti

■ Riparte il piano formativo del Centro Servizi per il Volontariato di Brescia. Si tratta - come ormai d'abitudine - di un'offerta formativa che spazia su svariati ambiti d'interesse e che è totalmente gratuita per i volontari delle associazioni bresciane. I filoni secondo cui si svilupperanno i corsi messi in campo sono diversi: area relazione/gestione delle persone; area adempimenti amministrativi, legali, gestionali; area inter-

associativa; area promozionale e sviluppo dell'associazione; area promozione volontariato e area informatica. Il programma dei corsi 2013 è scaricabile sul sito internet [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) dove è possibile scaricare anche la sede di iscrizione. I corsi sono a numero chiuso. Per ogni informazione è possibile contattare il Csv allo 030/2284911 oppure via e-mail all'indirizzo [vsbaraini@csvbs.it](mailto:vsbaraini@csvbs.it).

## Nuovo sito del volontariato di Lumezzane, un bando

Aperto ai giovani trumplini tra i 20 e i 35 anni: mille euro al progetto migliore



Il bando è aperto agli under 35 trumplini

■ «2+2Cinque! Volontariato in Laboratorio» è il progetto presentato dalla Croce Bianca di Lumezzane in rete con diverse realtà e associazioni della zona. Gli obiettivi del progetto sono quelli di garantire l'esistenza di una cultura del volontariato, che sia pronta a rispondere in maniera efficace ai bisogni presenti del territorio oltre che favorire la coesione sociale e la responsabilizzazione della cittadinanza, coinvolgendola nel processo di costruzione del proprio benessere. In particolare modo lo sguardo è rivolto ai giovani, quali rappresentanti del futuro della collettività. In questo filone si in-

risce il bando di concorso per la realizzazione del sito internet del volontariato Lumezzanese, aperto ai giovani dai 20 ai 35 anni, che abbiano residenza nei comuni della Valle Trompia e che abbiano competenze in ambito informatico. Il premio per il progetto vincitore è di mille euro. La scadenza per la presentazione dei Progetti è prevista per le ore 12 del 25 marzo. I Progetti dovranno essere inviati all'indirizzo [fulvia.bregoli@gmail.com](mailto:fulvia.bregoli@gmail.com), con la documentazione relativa. Tutto il materiale su [www.consultasociale.it](http://www.consultasociale.it) [mezzane.bs.it](http://mezzane.bs.it)

## centro servizi volontariato

# Nel bosco, fra letteratura e progettazione

### ■ Concorso letterario con «Il Chiaro del Bosco»

Si chiuderà domani sera all'Auditorium San Barnaba il concorso letterario «Infiniti paesaggi di cura», lanciato dall'associazione «Il Chiaro del Bosco» all'interno del progetto «Narrare paesaggi di cura» che ha visto la realizzazione di laboratori di scrittura aperti a persone e famiglie che hanno vissuto la sofferenza psichica.

Le storie e le narrazioni personali - spiegano gli organizzatori - possono diventare, in questo senso, cammini alla scoperta di nuovi paesaggi, scenari di cura in cui è possibile fermarsi, fare una pausa per comprendere e comprendersi, oppure muoversi alla ricerca di quei «chiaro del bosco» che «non bisogna cercare né cercare nulla di loro» ma ci si trova ad abitare e a vivere nel proprio mondo interiore.

«Il Chiaro del Bosco» è un'associazione formata da persone di diversa età e provenienza, che si riuniscono periodicamente per conoscere, approfondire, discutere e promuovere il tema della salute mentale. L'associazione si avvale anche del contributo di specialisti, e si propone come luogo per sensibilizzare i partecipanti e l'opinione pubblica sul valore della salute mentale.

Domani, alle 20.30 il via alla serata con i saluti delle autorità, poi la messa in scena di «Io non sono la mia malattia» testo liberamente tratto dalla storia di Patricia Deegan

per la regia di Laura Gavelli e Francesca Romanò; a seguire la premiazione e la lettura delle prime tre opere classificate.

### Dall'idea al Progetto, come acquisire le competenze necessarie?

Saper progettare è una competenza complessa che coinvolge numerose azioni: saper gestire le informazioni, lavorare in gruppo ed in rete, saper programmare e gestire un budget, trovare le fonti di finanziamento. Tutte abilità ormai necessarie anche per accedere ai programmi di finanziamento locali e comunitari.

Questo corso si propone come obiettivo di supportare i progettisti delle organizzazioni di volontariato, fornendo indicazioni teoriche e strumenti pratici a chi vuole migliorare la propria competenza progettuale. La strutturazione del corso prevede un'alternanza tra momenti teorici ed esercitazioni pratiche nella elaborazione

di specifici progetti, ripercorrendo le diverse fasi del processo di progettazione. Il calendario prevede sette incontri pomeridiani, il lunedì e il giovedì, a partire dal 18 marzo.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala formazione del Centro Servizi per il Volontariato, via Salgari 43/b a Brescia. La partecipazione al corso è gratuita per tutti i volontari. Per informazioni ed iscrizioni: Veronica Sbaraini, tel. 030/2284911, vsbaraini@csvbs.it

**Nicola Migliorati**



Camminando nel bosco



Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 030/2284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
e-mail: [info@bresciaivolontariato.it](mailto:info@bresciaivolontariato.it)

Totalmente gratuiti per i volontari, coprono diversi ambiti di interesse

## Partono i corsi formativi «fondamenta» dei Csv

Sono partiti i primi corsi di formazione per volontari - come al solito gratuiti - targati Centro Servizi per il Volontariato di Brescia. Si tratta di un'offerta formativa che spazia su svariati ambiti d'interesse e che è totalmente gratuita per i volontari delle associazioni bresciane. I filoni secondo cui si svilupperanno i differenti corsi messi in campo sono diversi: area relazione/gestione delle persone; area adempimenti amministrativi, legali, gestionali; area inter-associativa; area promozionale e sviluppo dell'associazione; area promozione volontariato e area informatica.

All'interno della programmazione del Centro bresciano la formazione ricopre un ruolo basilare, fundamenta su cui i Csv sono stati costituiti: accompagnare al meglio le organizzazioni di volontariato nel loro agire quotidiano. Un agire che cambia a seconda dell'utenza, delle problematiche affrontate, dell'ambiente circostante, delle persone con cui si "lavora"; e che cambia, come ogni mansione, con l'andare del tempo. Il Centro Servizi organizza momenti di for-



Un recente intervento del presidente Csv di Brescia, Urbano Gerola

mazione diversificati, occasioni di crescita mirate a rendere le associazioni più autonome nella gestione della propria organizzazione; sostiene anche i singoli enti nella ideazione e nella realizzazione di percorsi formativi su temi specifici riguardanti i diversi aspetti e settori di attività dei volontari. Voci autorevoli, da più parti, sottolineano come sia la formazione la chiave per vincere le sfide future che si pongono al volontariato: l'invecchiamento, l'indipendenza dal mondo

economico, l'integrazione, il mantenere la propria autenticità.

Il programma dei corsi 2013 è scaricabile sul sito internet [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) dove è possibile scaricare anche la sede di iscrizione. I corsi sono a numero chiuso. Per ogni informazione è possibile contattare il CSV allo 030/2284911 oppure via mail all'indirizzo [vsbaraini@csvbs.it](mailto:vsbaraini@csvbs.it).

Tutti i corsi sono gratuiti e sono opportunità reali offerte ai volontari.

## Enti locali e terzo settore, forti divari Nord-Sud Analisi dell'Auser: welfare sempre meno «comunale»

Lo sforzo non manca, ma le idee in comune sono poche, pochissime le risorse e forti differenziazioni territoriali fra Nord e Sud per quanto riguarda la garanzia dell'accesso ai servizi sociali. Questa è, in estrema sintesi, la rappresentazione del welfare locale che emerge dalla Sesta rilevazione nazionale sul rapporto fra Enti Locali e Terzo Settore promossa dall'Auser Nazionale, presentata nei giorni scorsi a Roma.

Mentre Stato e Regioni riducono progressivamente le risorse destinate alla gestione associata dei servizi sociali (Piani di zona), prosegue nei Comuni la tendenza all'incremento degli affidamenti e delle esternalizzazioni, con forte coinvolgimento del Terzo Settore nell'erogazione dei servizi alla persona. In base ai risultati che emergono, il nuovo welfare locale è sempre meno "comunale", con organici ridotti soprattutto nel Sud e al Centro. Tuttavia il forte ricorso al Terzo settore è ancora poco regolato e appare motivato soprattutto dalla necessità di ridurre i costi.

La rilevazione è stata effettuata su bandi di concorso e capitolati d'appalto pubblicati dai Comuni negli ultimi 6 mesi (ottobre 2012 - febbraio 2013) e mostra che, a



Assistenza agli anziani

fronte dei forti vincoli imposti dal Patto di stabilità interno alla gestione del pubblico impiego, in molti casi le prestazioni sociali vengono erogate attraverso contratti atipici, mentre il rapporto tra operatori e utenti è destinato ad aumentare, specie per quanto riguarda i servizi per l'infanzia e l'assistenza domiciliare (Sad) per gli anziani. Da approfondire inoltre la qualità della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alla programmazione sociale. Torneremo a parlarne.

## Proposte e segnalazioni entro il 31 marzo «De Tavonatti», Brescia premia il volontariato

Anche quest'anno sarà assegnato il premio "Città di Brescia - Albino De Tavonatti", istituito per volontà della famiglia De Tavonatti e dell'amministrazione comunale. Il riconoscimento è destinato a singole persone, così come ad associazioni ed organismi del volontariato, che si siano distinti in opere ed azioni volte alla cura, all'assistenza ed all'integrazione sociale di persone con disabilità fisiche o mentali.

Il premio è costituito da una pergamena con riportate le generalità del beneficiario e la motivazione che ha determinato il ri-

conoscimento e da premi in denaro per complessivi euro 4.000. Le segnalazioni saranno valutate da una apposita commissione nominata dal Sindaco di Brescia.

Le proposte e le segnalazioni per l'assegnazione del premio possono essere formulate da enti, associazioni, parrocchie, organizzazioni sindacali, componenti dell'amministrazione e da singoli cittadini, e dovranno essere indirizzate, in carta semplice entro il 31 marzo al sindaco Paroli e pervenire all'Ufficio Protocollo in piazza Loggia, 3.

## L'incontro venerdì 22 nella sala consiliare Stili genitoriali a Ossimo

Gli stili genitoriali: autoritario, permissivo, autorevole? Quali conseguenze avrà il modo di educare mio figlio? Se ne parlerà venerdì 22 marzo alle 20 presso la sala consiliare di Ossimo. Condurrà la serata la dottoressa Manuela Montessori, psicologa e specializzata nelle tematiche genitoriali. Saranno analizzati e discussi i diversi stili edu-

cativi, prendendo ad esame in particolare le conseguenze che queste modalità relazionali possono avere sulla crescita dei propri figli.

L'incontro si colloca all'interno di un progetto più ampio, sostenuto dal Bando Volontariato 2012, che coinvolge diverse realtà associazionistiche del paese camuno.

## Centro Servizi Volontariato

### Una corale francescana per «Casa di Dio»

■ L'Associazione «Amici della Casa di Dio» propone il prossimo sabato 23 marzo, alle 18.30, presso la Chiesa di San Carlo di via Moretto, una Meditazione quaresimale con la Corale di San Francesco (direttore Juri Lanzini, organista Marco Paderni). La Corale San Francesco prende il nome dalla Chiesa di San Francesco, autentico gioiello architettonico, che con l'annesso Convento dei Frati Minori Conventuali costituisce da secoli un punto di riferimento per la cristianità nel cuore di Brescia.



La sede di Casa di Dio

cristianità nel cuore di Brescia.

I fondi raccolti andranno a favore dell'associazione «Amici della casa di Dio»; un'associazione costituita il 26 luglio 2007 da persone che già da tempo erano impegnate nel campo della solidarietà sociale e che hanno voluto regola-

mentare le loro iniziative allargandole a quanti volessero dividerne gli ideali.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità che mirano alla realizzazione di attività di assistenza e solidarietà sociale verso anziani, minori e loro famiglie in difficoltà fisica, psichica, economica e sociale, anche ospitate nelle strutture pubbliche e private del territorio.

Più in particolare, l'impegno dei volontari si è rivolto agli ospiti delle case di riposo bresciane che gravitano attorno alla Fondazione Casa di Dio Onlus, nei cui locali ha la propria sede legale e con la quale opera in piena sinergia.

L'iniziativa concertistica del prossimo 23 marzo è una delle iniziative messe in campo per sensibilizzare e ottenere risorse da investire nel miglioramento della vita degli ospiti delle citate strutture, anche attraverso iniziative ludiche che possano strappare un sorriso, donando momenti di allegria, a persone che vivono situazioni di difficoltà. Chiunque, perseguendone gli stessi valori, sia interessato a far parte dell'associazione, potrà rivolgersi al presidente Leonello Longinotti, telefonando al numero 3201179053.

Il volontariato nelle case di riposo è un volontariato ramificato che spazia dall'ascolto all'assistenza, all'animazione, ai trasporti verso i luoghi di cura; un volontariato che con gioia vuole riempire quei corridoi e popolare quelle stanze.

In provincia di Brescia, pur in misura leggermente inferiore rispetto ad altre province lombarde (dovuto ad un'immigrazione più elevata), il fenomeno dell'invecchiamento risulta estremamente importante e significativo. Prendersi cura dei propri anziani è sintomo di civiltà, di un senso civico, di un impegno di cui c'è disperato bisogno nel mondo moderno e che, fortunatamente, i volontari bresciani alimentano in forme organizzate ormai indispensabili per molti dei servizi offerti.

**Nicola Migliorati**



## 5xmille Tanto tuonò che... piovve!

Tanto tuonò... che piovve! Dopo settimane di agitazione da parte delle associazioni in attesa delle indicazioni, è arrivata la circolare 6/E del 21 marzo 2013, con la quale l'Agenzia delle entrate ha pubblicato le modalità di iscrizione al riparto del 5xmille per l'anno finanziario 2013.

Come ogni anno, la domanda deve essere presentata all'Agenzia delle entrate esclusivamente in via telematica

direttamente dai soggetti interessati abilitati ai servizi telematici e in possesso di pin code, ovvero tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica. Il Centro servizi sta strutturando il solito servizio di supporto alle associazioni che sarà attivo a partire dalla prossima settimana. Il termine per l'iscrizione è stato fissato dall'Agenzia al 7 maggio 2013. Ricordiamo inoltre che entro il 30 giugno 2013 (il

termine scade il 1° luglio, perché il 30 giugno è festivo), occorre presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per attestare il possesso dei requisiti necessari per usufruire del beneficio. Si tratta di un adempimento formale che nelle scorse edizioni non ha mancato di invalidare parecchie richieste. Da quest'anno vi è la possibilità, a questo scopo, di usare come canale di trasmissione la casella di posta elettronica certificata.



## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO



## Un appello ai neopensionati

"Sei appena andato in pensione o stai per andarci? Sei studente, casalinga, lavoratore...? Lo sai che c'è un mondo che ha bisogno di te?" Così recita il volantino del Csv che propone un percorso mirato ad informare e orientare coloro che desiderano avvicinarsi al volontariato, aiutandoli a "guardarsi dentro" per capire le motivazioni ed orientarsi tra le numerose opportunità di impegno nelle associazioni del territorio. Le organizzazioni di volontariato bresciane formalmente iscritte al

registro sono quasi 600; ad esse si aggiungono quelle di promozione sociale, la protezione civile, il vasto mondo dell'impegno informale... scegliere il "posto giusto" in cui impegnarsi non sempre è facile, ma è molto importante: le attitudini, gli orari, le persone, le attività sono discriminanti importanti che possono determinare la riuscita o meno di un'esperienza. La prima lezione del corso è prevista per sabato 13 aprile, dalle 9 alle 13, e proseguirà poi altri tre sabati mattina sempre nella sede del

Centro servizi per il volontariato in via Salgari 43b a Brescia; i docenti saranno Gianfranco Bergamaschi, formatore della cooperativa Tomasole e Koinon e Anna Tomasoni, responsabile area promozione Csv Brescia. La partecipazione al percorso è gratuita. Il corso verrà attivato con un minimo di 8 ed un massimo di 20 iscritti. Il termine per le iscrizioni è mercoledì 3 aprile (per informazioni rivolgersi a Veronica Sbaraini, tel. 030/2284911, mail vsbaraini@csvbs.it).

Riflessioni Per far fronte alla crescita dei bisogni

# Volontariato: sfida da sostenere

DI URBANO GEROLA

**C**Impegniamo a condividere con i giovani percorsi comuni, perché possano sperimentare la gratuità, allenarsi ad essere cittadini attivi e nello stesso tempo acquisire abilità e competenze sia sociali che professionali" (dal documento finale della VI Conferenza nazionale sul volontariato). Molte sono le attività che svolge il volontariato ed i servizi che rende alle persone e alle comunità. La richiesta è sempre in aumento e con questa la fatica dell'essere e fare volontariato. Vi è un tipo di azione ancora poco conosciuta e che richiede un di più di responsabilità sia alle associazioni di volontariato che all'insieme del terzo settore. Nella nostra società in generale, ma anche nelle nostre comunità, vi sono persone che per i motivi più vari, non sta a noi giudicare, si

**Da Csv il sostegno a tutte le realtà e alle persone che intendono dedicare parte del loro tempo al prossimo**

trovano in situazioni di rischio di devianza o hanno commesso errori sanzionati con provvedimenti amministrativi gravi o penali. Ricordiamo i detenuti che possono usufruire di pene alternative al carcere, coloro che sono stati trovati alla guida in stato di ebbrezza, minori caduti in piccoli reati e messi alla prova prima del processo, giovani che vivono situazioni a rischio di disagio, studenti sanzionati con la sospensione scolastica. Tutte queste persone possono più facilmente uscire dalla situazione di disagio nella quale si trovano, e

reinserirsi dignitosamente nel contesto sociale se vengono impiegate in servizi utili alla comunità. L'attività di volontariato è una delle opportunità offerte dal nostro ordinamento. Alcune benemerite realtà associative già si sono messe a disposizione e stanno sperimentando percorsi di collaborazione con buoni risultati. Inutile sottolineare che il metodo della "giustizia riparativa risponde in modo più efficace agli interessi della società oltre che delle persone implicate. È una strada che va perseguita a vantaggio di tutti. Se il Principio è largamente approvato, non sempre gli stessi che lo condividono sono disponibili a mettersi in gioco. E si può capire, le incombenze sono sempre tante e, a volte, le forze non sono sufficienti. Tuttavia il volontariato deve operare perché siano superate le si-

tuazioni che creano il bisogno di assistenza. Così come si impegna a dare opportunità di crescita responsabile ai giovani. E dunque è necessario che aumenti il numero delle associazioni disponibili a farsi carico anche di questi problemi. Che alcune figure tra i dirigenti, i volontari o gli operatori, facciano da tutor alle persone affidate e le accompagnino nel servizio prestato. Non bisogna spaventarsi, le associazioni non sono lasciate sole. Vi è costantemente la presenza anche dei servizi sociali di riferimento, che in ogni caso sono i responsabili delle persone affidate. Vogliamo sperare che dentro le organizzazioni si valuti questa proposta e che si moltiplichino le responsabilità. Il Csv è a disposizione per informare e soprattutto sostenere coloro che accolgono questa nuova sfida.

URBANO GEROLA



## centro servizi volontariato

# Due corsi per scoprire il volontario che è in te

■ Continua a pieno regime la formazione gratuita dei volontari bresciani organizzata dal CSV.

Alcuni percorsi sono già partiti, altri quattro sono al via; il primo riguarda l'orientamento. «Sei appena andato in pensione o stai per andarci? Sei studente, casalinga, lavoratore...? Lo sai che c'è un mondo che ha bisogno di te?» Così recita il volantino che propone un percorso mirato ad informare e orientare coloro che desiderano avvicinarsi al volontariato, aiutandoli a «guardarsi dentro» per capire le motivazioni ed orientarsi tra le numerose opportunità di impegno nelle associazioni del territorio. Le organizzazioni di volontariato bresciane formalmente iscritte al registro sono quasi seicento; ad esse si aggiungono quelle di promozione sociale, la protezione civile, il vasto mondo dell'impegno informale... scegliere il «posto giusto» in cui impegnarsi non sempre è facile, ma è molto importante: le attitudini, gli orari, le persone, le attività sono discriminanti importanti che possono determinare la riuscita o meno di un'esperienza. La prima lezione del corso è prevista per sabato 13 aprile, dalle 9 alle 13, e proseguirà poi altri tre sabati mattina.

Il secondo percorso - 17 e 24 aprile - riguarderà invece LinkedIn e la ricerca di risorse e professionalità per l'associazione. Tra i new media che oggi sono presenti nella rete senza dubbio LinkedIn rappresenta una buona possibilità per le organizzazioni di volontariato di costruire relazioni, aprire luoghi di conversazione tematici dove riunire esperti e interessati, lanciare spunti e richieste a persone con le quali ci piacerebbe collaborare.

«Comunichiamo in pubblico» inizierà invece il 29 aprile e si propone di fornire un metodo per la gestione di comunicazioni da effettuarsi in pubblico, per diverse tipologie di gruppi ed in differenti contesti. Verranno discusse le modalità di preparazione del discorso, di gestione del tempo di comunicazione e di conduzione della presentazione. «Come creare una associazione» è tema che verrà invece affrontato il 30 aprile e il 7 maggio dalle 20.30 alle 22.30. Cosa serve per creare una associazione senza scopo di lucro? Quali sono le spese che si devono affrontare? Che differenza c'è tra una organizzazione di volontariato e una associazione di promozione sociale? Come gestirla? Queste alcune delle domande a cui si darà risposta. Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala formazione del Centro Servizi per il Volontariato, via Salgari n. 43/b a Brescia. I programmi sono pubblicati sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), per iscrizioni e informazioni contattare Il Centro allo 030 2284911 o scrivere una mail a [vsbaraini@csvbs.it](mailto:vsbaraini@csvbs.it)

**Nicola Migliorati**

## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

## Il Terzo settore al tempo della campagna elettorale

Il presidente Gerola: «È il tempo della ricerca di consenso dei competitori. Ma non c'è spazio per strumentalizzazioni»

«Ci impegniamo ad essere più incisivi sul piano politico che su quello sociale, rafforzando ad ogni livello - locale, regionale, nazionale - forme di rappresentanza autorevoli e unitarie. Chiediamo a chi governa di rimettere al centro delle scelte politiche, economiche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio e senso di ogni politica. Chiediamo che la politica faccia più attenzione alla crescente voglia di comunità, che ha bisogno di virtù civiche, amicizia e beni relazionali».

Così recita il documento finale della VI Conferenza Nazionale del Volontariato che il C.S.V. di Brescia da tempo è impegnato a diffondere. «Ci siamo» - afferma il presidente del Centro, Urbano Gerola - a Brescia si fa più stringente la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative di maggio. Elezioni che si collocano nel bel mezzo di una crisi economica e politica che sta mettendo a rischio, non solo lo stato di benessere della

ranno: «La campagna elettorale - continua Gerola - è il tempo della legittima ricerca del consenso da parte di tutti i competitori. Ricerca rivolta a tutti e che non esclude il volontariato e le sue organizzazioni. Ancora una volta affermiamo che i volontari che vogliono partecipare alla competizione elettorale per portare dentro la politica amministrativa i valori di fondo del Volontariato, non solo possono farlo, ma è buona cosa che lo facciano. Ciò che non può essere fatto da nessuno è di strumentalizzare le Organizzazioni o il sistema del volontariato per scopi di parte. Sarebbe dannoso per un movimento prezioso che deve rimanere autonomo, al servizio di tutte le persone fragili e

degli interessi collettivi senza discriminazioni. Sappiamo che la ricerca del voto porta a fare grandi promesse. Ebbene il volontariato è fatto da persone buone e generose, ma non ingenui. Sa distinguere tra coloro che nel corso degli anni hanno

**IN CAMPO**  
*«Ben vengano i volontari che vogliono candidarsi per portare dentro la politica i valori del Volontariato»*

occupazioni, azioni, sentimenti e hanno sostenuto nelle forme più diverse il volontariato, da quanti non si sono mai fatti vivi e si presentano a questuare il sostegno elettorale promettendo miracoli o improbabili rivoluzioni sociali. Significa che il Volontariato è più in generale il terzo settore si negheranno al confronto in quest'ultimo periodo? «Assolutamente no, si confronteranno con tutti coloro, forze politiche o rappresentanti di liste civiche, che vorranno ascoltare le opinioni, le idee e le proposte di quelli che operano quotidianamente e gratuitamente nel tessuto vivo e spesso sofferente della comunità. Lo faranno senza reticenze, senza discriminare gli interlocutori e con assoluto rispetto. Rispetto che vorremmo reciproco».



**Volontari, «persone buone ma non ingenui»**

«Dice il presidente Urbano Gerola: «Il volontariato è fatto da persone buone, ma non ingenui. Sa distinguere tra chi negli anni ha condiviso preoccupazioni e azioni e dato sostegno, e chi non si è mai fatto vivo e si presenta a questuare il sostegno elettorale promettendo miracoli»



### CICLO DI INCONTRI

**Al via «Lei & Lui» con la Casa delle Donne**

Sono aperte le iscrizioni al ciclo di incontri intitolati «Lei & Lui», ciclo ideato dalla Casa delle Donne di Brescia per approfondire le tematiche relative a una corretta relazione fra i generi. L'iniziativa si terrà presso l'Aula Magna del Liceo Artistico «Oliverio» che ha sede in corso Matteotti 8 in centro storico, a Brescia. Gli incontri prenderanno il via a partire da giovedì 18 aprile: tutti gli appuntamenti avranno inizio alle ore 17.30. Anche tutti i successivi incontri si terranno di giovedì. La partecipazione al ciclo «Lei & Lui» è interamente gratuita. Per avere maggiori informazioni e per chi fosse interessato ad iscriversi: tel. 030.2400636 - 2807198; e-mail: casa@casadelledonne-bs.it; sito: www.casadelledonne-bs.it.

### AL MUSEO DI VIA OZANAM

**Quattro film con la Cri Stasera «Hanna e Viola»**

In occasione del 35° anniversario della nascita del Gruppo Volontari della Croce Rossa Italiana di Brescia è stata organizzata la rassegna cinematografica dal titolo «Persone in prima persona», al fine di diffondere la conoscenza delle attività sociali svolte dalla Croce Rossa locale a favore di anziani, disabili e migranti. L'iniziativa, ad ingresso libero, si tiene presso l'auditorium del Museo di Scienze Naturali di via Ozanam, 12 a Brescia ed è articolata in quattro serate. Questa sera alle 20.30 si proietta il primo dei quattro film previsti, «Hanna e Viola», di Rossella Piccinno. Per maggiori informazioni: Comitato Locale Cri di Brescia. Tel. 030.3531931; sito internet www.vdsbs.wordpress.com.

### LE ISCRIZIONI

**Partono le sei lezioni di... «Cucina e Amicizia»**

L'associazione Cucina e Amicizia in collaborazione con la Circoscrizione Sud del Comune di Brescia propone un corso di cucina non professionale della durata di sei lezioni, da martedì 16 aprile a martedì 28 maggio 2013. Le lezioni vengono condotte dai volontari dell'associazione (hobbyisti di collaudata bravura ed esperienza) che realizzano un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori. Ogni lezione si concluderà con la consumazione dei piatti cucinati. Le iscrizioni all'associazione e ai corsi si ricevono nella sede di via Flero 27 (Villaggio Sereno) dalle 18 alle 20 di domani e dopodomani, 4 e 5 aprile, con il versamento della quota. Maggiori informazioni contattando il numero 333.3389395.

## Per il «5 per mille» si comincia con le iscrizioni dei destinatari

Anche per il 2013 si ripropone l'opportunità per i contribuenti persone fisiche, di destinare una parte - il cinque per mille - delle imposte sui redditi del 2012, a chi opera nell'ambito del terzo settore.

Tutte le associazioni interessate all'iniziativa e appartenenti alle tipologie previste dall'Agenzia delle Entrate dovranno fare oppure rinnovare l'iscrizione già effettuata lo scorso anno mediante l'appo-

sito modello da inviare telematicamente. Il Centro Servizi per il Volontariato è disponibile ad effettuare l'invio delle domande d'iscrizione all'elenco del cinque per mille: gli enti interessati dovranno presentarsi direttamente agli sportelli del C.S.V. di Brescia di via Emilio Salgari 43/B. Per maggiori informazioni contattare il Centro stesso allo 030 2284900 oppure accedere al sito www.csvbs.it

## «Alfa 1-At» e Avis alla ricerca del deficit

Obiettivo individuare il quadro genetico che favorisce malattie a fegato e polmoni



Donatore di sangue... all'opera (archivio)

Domenica 7 aprile all'Ospedale di Gardone Valtrompia, in collaborazione con l'Avis di Sarezzo si terrà la prima di una serie di donazioni collettive, utili a mappare il territorio alla ricerca del deficit di «alfa 1 antitripsina» e dei sintomi respiratori.

Il deficit di «alfa 1 antitripsina» è una condizione genetica, quindi ereditaria, che predispone allo sviluppo di patologie al fegato e ai polmoni: prima si diagnostica, meglio è.

L'Associazione Nazionale dei pazienti con deficit di alfa 1 antitripsina (Alfa 1-At) insieme con l'Avis Provinciale di

Brescia e alcune sezioni Avis del territorio bresciano, propone la ricerca del deficit di alfa 1 antitripsina sui soggetti donatori di sangue che aderiscono alla donazione collettiva.

Si raggiungerà l'obiettivo di una diagnosi precoce in soggetti sani, di una prevenzione primaria rispetto alla manifestazione di patologie correlate, di una sensibilizzazione e una divulgazione capillare dell'informazione riguardante tale condizione genetica rara.

Una donazione insomma che va oltre al solito e prezioso spirito altruistico degli avvisini.



Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
e-mail: [info@bresciavolontariato.it](mailto:info@bresciavolontariato.it)

Il volontariato e l'incisività sociale nelle parole del presidente Gerola

## Verso le urne, «è il tempo delle scelte di valore»

Il CSV di Brescia da tempo è impegnato a diffondere il documento finale della VI Conferenza Nazionale del Volontariato. Un documento di sintesi che raccoglie le istanze e gli impegni che le organizzazioni riunite non hanno mancato di assumere; concetti ed intenzioni che chiamano a riflessioni e a scelte importanti: "Ci impegniamo ad essere più incisivi sia sul piano politico che su quello sociale, rafforzando ad ogni livello - dal locale, al regionale al nazionale - forme di rappresentanza autorevoli e unitarie. Chiediamo a chi governa di rimettere al centro delle scelte politiche, economiche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio e senso di ogni politica. Chiediamo che la politica faccia più attenzione alla crescente voglia di comunità, che ha bisogno di virtù civiche, amicizia e beni relazionali".

Richieste che valgono anche nel nostro territorio: il presidente Gerola evidenzia che anche "a Brescia si fa più stringente la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative di maggio. Elezioni che si colloca-

no nel bel mezzo di una crisi economica e politica che sta mettendo a rischio non solo lo stato di benessere della popolazione, ma per molte fasce anche una dignitosa sopravvivenza. È il tempo, più che in altri momenti, di scelte di valore prima ancora che economiche e amministrative. È il tempo di immaginare e proporre un tipo di comunità: aperta o chiusa, inclusiva o emarginante, solidale o ostile. Una comunità che privilegi opere prestigiose o il servizio alle categorie più deboli e fragili della popolazione, gli interessi dei pochi privilegiati o delle molte persone "comuni". Una realtà amministrativa che veda la costante partecipazione della popolazione e delle sue rappresentanze, nei momenti decisivi delle scelte o che le coinvolge solo nel tempo delle decisioni impopolari.

"La campagna elettorale - continua Gerola - è il tempo della legittima ricerca del consenso da parte di tutti i competitori. Ricerca rivolta a tutti e che non escluda il volontariato e le sue organizzazioni. Ancora una volta affer-



Urbano Gerola, presidente Csv

miamo che i volontari che vogliono partecipare alla competizione elettorale per portare dentro la politica amministrativa i valori di fondo del Volontariato, non solo possono farlo, ma è buona cosa che lo facciano. Ciò che non può essere fatto da nessuno è di strumentalizzare le Organizzazioni o il sistema del volontariato per scopi di parte. Sarebbe dannoso per un movimento prezioso che deve rimanere autonomo, al servizio di tutte le persone fragili e degli interessi collettivi senza discriminazioni".

## «Scheda unica informatizzata» della Regione Mantenimento iscrizione: la scadenza è il 30 giugno

L'iscrizione ai registri dell'associazionismo e del volontariato comporta l'obbligo per tutte le Associazioni di presentare annualmente, entro il 30 giugno, una apposita "scheda unica per il mantenimento dei requisiti". La Regione Lombardia adotta ormai dallo scorso anno la "Scheda unica informatizzata per il mantenimento requisiti di iscrizione nei registri regionali e provinciali da parte delle associazioni senza scopo di lucro, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni di solidarietà familiare e centri aiuto alla vita".

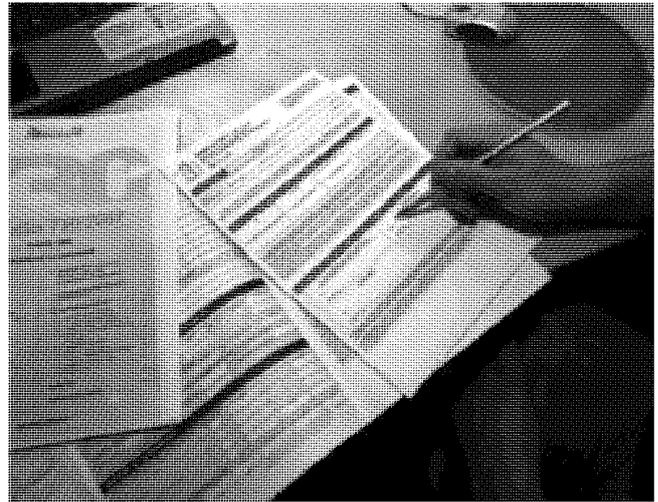
La scadenza dell'adempimento è stata unificata per tutti i soggetti iscritti ai registri al 30 giugno (non al 31 marzo come era stato inteso da molte associazioni) di ogni anno. Per compilare la Scheda on line è necessario accedere a: <http://www.registriassociazioni.servizirl.it/> dove sono anche scaricabili le guide per la compilazione e tutte le iniziative, gli interventi e gli ausili a supporto delle organizzazioni. Il sistema ha dato qualche problema in questi giorni alle associazioni che hanno provato a compilare la scheda; problemi che dovrebbero essere in corso di risoluzione.



La sede bresciana della Regione

Sono esentate dalla presentazione della "Scheda unica informatizzata per il mantenimento requisiti iscrizione" le Associazioni/Organizzazioni che si sono iscritte nei Registri nel corso dell'anno 2013. Lo stesso portale e la stessa scheda dovrà poi da quest'anno essere usata anche per tutte le altre modifiche e variazioni rispetto alla propria iscrizione ai Registri: si potranno quindi presentare le istanze di iscrizione, di comunicazione variazioni in corso d'anno (denominazione, sede legale, legale rappresentante, sedi operative) e di cancellazione solo mediante le schede uniche informatizzate.

## Nuova iscrizione o rinnovo, modello on line Associazioni e «5 per mille» ecco cosa bisogna fare



La scelta del «5 per mille» con la dichiarazione dei redditi

Anche per il 2013 si ripropone l'opportunità per i contribuenti persone fisiche di destinare una parte - il cinque per mille - delle imposte sui redditi del 2012 a chi opera nell'ambito del terzo settore. Tutte le associazioni interessate all'iniziativa e appartenenti alle tipologie previste dall'Agenzia delle Entrate dovranno fare, oppure rinnovare, l'iscrizione già effettuata lo scorso anno mediante l'apposito modello da inviare telematicamente.

Il Centro Servizi per il Volonta-

riato è disponibile ad effettuare l'invio delle domande d'iscrizione all'elenco del cinque per mille: gli enti interessati dovranno presentarsi direttamente agli sportelli del CSV di Brescia di via Emilio Salgari 43/B entro il 30 aprile. Seguirà poi il normale iter della pubblicazione degli elenchi e dell'invio entro il 30 giugno dell'atto di notorietà.

Per maggiori informazioni contattare il Centro stesso allo 030 2284900 oppure accedere al sito internet [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## Centro Servizi Volontariato

# Gospel e beneficenza alla Pieve di Urago

■ Lo scorso anno era «Dritto negli occhi - I tanti volti dei nessuno», questo venerdì 19 aprile - dalle ore 21 alla Pieve di Urago Mella - sarà invece un concerto inedito del «Joyful Gospel Choir», un coro multietnico composto di 35 elementi e diretto dal maestro Brunella Mazzola. Queste sono alcune delle attività di raccolta fondi dell'Associazione «Horizonte Italia Brasile Onlus», a sostegno dei progetti per l'infanzia del nord-est del Brasile. Progetti che vanno ad incidere su situazioni di povertà e di estremo degrado ormai note a cui però abbiamo fatto il callo e che spesso viviamo come lontane, inevitabili, «normali».

L'Associazione, che ha sede ed energie bresciane, ha costruito e gestisce dall'agosto 2006 una scuola materna che dà assistenza socio-sanitaria a 100 bambini, in età prescolare, provenienti da famiglie particolarmente disagiate della locale favela nel comune di Paripueira - Alagoas. In cinque anni di attività l'Associazione Horizonte - raccontano i volontari - è riuscita a crea-

re le condizioni per allontanare dalla strada i 200 bambini assistiti dando loro la possibilità di accedere alla scuola pubblica e quindi all'istruzione, mezzo indispensabile per potersi affrancare da situazioni socialmente difficili. L'obiettivo dell'Associazione è ora quello di mantenere i contatti con i bambini che hanno terminato la scuola materna presso la Horizonte ed entrano nella scuola elementare. È molto importante che questi bambini, nel tempo libero, possano non solo continuare a fruire di pasti regolari, ma anche di sostegno scolastico e di attività ludiche, lontani dalla strada. Per conseguire l'obiettivo, nel 2011 è stata ampliata la sede scolastica con la costruzione di un ambiente polifunzionale fornito di una sala per corsi di formazione, una piccola biblioteca e spazio computer. La struttura ha iniziato a funzionare nel marzo 2012 con un corso di recupero scolastico per gli ex alunni, un corso di alfabetizzazione per i genitori ed un corso di musica mirato a potenziare le capacità di

apprendimento a supporto dei bambini con un leggero ritardo cognitivo e della parola. L'evento Gospel è un'occasione originale che permetterà al pubblico di avvicinarsi a questa coinvolgente espressione artistica e culturale attraverso la porta della beneficenza, ma, soprattutto, «attraverso gli occhi e la voce di chi ha deciso di agire in prima persona».

Proprio per sottolineare il valore benefico del concerto, l'Associazione Horizonte apre a tutti la partecipazione senza imporre alcun prezzo o biglietto, ma lasciando alla gente la libertà di fare un'offerta. A tutto vantaggio di quelle situazioni lontane ma vicine, inevitabili ma su cui molte persone si impegnano proficuamente, «normali» ma sbagliate. Per questo nasce il concerto benefico di domani sera, che si terrà dalle 21 alla Pieve di Urago Mella.

Il concerto sarà ad ingresso libero, senza biglietti e costi di ingresso, lasciando la possibilità a chiunque volesse di donare qualcosa alle persone più sfortunate.

**Nicola Migliorati**



### Volontari per passione: tre incontri

Il Centro diurno anziani di Orzinuovi in collaborazione con l'Associazione Mafalda, il Centro servizi per il volontariato e la Fondazione comunità della pianura bresciana ha organizzato tre incontri rivolti alla cittadinanza dal titolo "Volontari per passione". L'iniziativa rientra nel progetto "Associazione di volontariato in rete" attivato con il contributo della Regione Lombardia. Con questi appuntamenti si intende favorire il lavoro di

rete e collaborazione tra le organizzazioni cercando di valorizzare l'importante ruolo svolto dalle associazioni a favore della collettività. Il 19 aprile scorso si è tenuto l'incontro inaugurale sull'essere volontari oggi, con Felice Scalvini. Il secondo appuntamento è in calendario per il prossimo 17 maggio alle 20.30 "Movimentazione manuale delle persone" introducono il dott. Pezzali e la dott.ssa Roncali presso la Sala Guarnieri del Centro

diurno di San Paolo, mentre il 19 maggio alle 9 va in scena il tour del volontariato "I volontari del trasporto scendono in piazza": il percorso partirà da Orzinuovi per poi attraversare Villachiana, Borgo San Giacomo, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Barbariga, Dello, Longhena, Mairano, Lograto, Maclodio, Corzano, Pompiano, Orzivecchi ed Orzinuovi. Per maggiori informazioni contattare Centro diurno anziani di Orzinuovi tel. 030/9941820.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

AIDO

Appuntamenti Verso le elezioni amministrative

# Il volontariato e l'incisività sociale

DI NICOLA MIGLIORATI

Ultime settimane di campagna elettorale in città da vivere in un clima politico nazionale sempre più ingarbugliato e poco decifrabile. In questo contesto, nel quadro degli interlocutori di riferimento, spesso viene chiamato quale buon esempio e parte virtuosa della società il volontariato, quella squadra di persone - indefinibile, fluida, difficilmente tracciabile - che si impegna all'interno di organizzazioni o realtà che hanno finalità di utilità diffusa. Un volontariato che però, ribadisce il presidente del Csv Urbano Gerola, "non può essere strumentalizzato per scopi di parte. Ciò non vuol dire che i volontari desiderosi di partecipare alla competizione elettorale per portare dentro la politica amministrativa i valori di fondo del volontariato, non possano farlo, anzi è buona cosa che lo facciano, evitando essi stessi o altri la strumentalizzazione". Il documento guida su questa tematica, anche perché redatto dagli stessi volontari, è il documento finale della 6ª Conferenza nazionale del volontariato. Una sintesi che raccoglie le istanze e gli impegni che le organizzazioni riunite non hanno mancato di assumere: "Ci impegniamo ad essere più incisivi sia sul piano politico che su quello sociale, rafforzando ad ogni livello - dal locale, al regionale al nazionale - le forme di rappresentanza autorevoli e unitarie. Chiediamo a chi governa di rimettere al centro delle scelte politiche, economiche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio e senso di ogni politica. Chiediamo



VOLONTARI BRESCIANI

**Il volontariato non può essere strumentalizzato per scopi di parte; sarebbe dannoso per l'intero movimento**

che la politica faccia più attenzione alla crescente voglia di comunità, che ha bisogno di virtù civiche, amicizia e beni relazionali". Richieste che valgono anche nel nostro territorio: il presidente Gerola evidenzia che "Queste elezioni si collocano nel bel mezzo di una crisi economica e politica che sta mettendo a rischio, non solo lo stato

di benessere della popolazione, ma per molte fasce anche una dignitosa sopravvivenza. È il tempo, più che in altri momenti, di scelte di valore prima ancora che economiche e amministrative. È il tempo di immaginare e proporre un tipo di comunità aperta o chiusa, inclusiva o emarginante, solidale od ostile. Una comunità che privilegi opere prestigiose o il servizio alle categorie più deboli e fragili della popolazione, gli interessi dei pochi privilegiati o delle molte persone "comuni". Una realtà amministrativa che veda la costante partecipazione della popolazione e delle sue rappresentanze, nei momenti decisivi delle scelte o che le coinvolge solo nel tempo delle decisioni impopolari.

## Una storia di generosità lunga 40 anni

Sono passati ormai 40 anni da quando l'Aido provinciale iniziò le proprie attività: era il 1973 e si iniziava a parlare di quella pratica, generosa ma poco conosciuta, della donazione degli organi. Succedeva, alle volte, di avere una donazione all'anno che faceva da apripista ad una cultura che nei decenni a seguire i volontari bresciani avrebbero continuato a diffondere. Ad oggi la nostra provincia, dopo un'attività incessante di sensibilizzazione spesso stimolata in prima persona dal presidente Lino Lovo, arriva ad avere anche 30 donazioni annue.

La sezione provinciale intitolata a Laura Astori celebrerà la propria festa per il 40° di Fondazione domenica 28 aprile; alle 9 ritrovo presso la sede in via Monte Cengio, a seguire il corteo con i labari; alle 10 la Santa Messa alla chiesa del Carmine, il saluto delle autorità e il discorso celebrativo alle 11 nella Sala Piamarta della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita e quindi il buffet presso l'oratorio San Faustino. Il fitto programma delle attività dell'Aido continuerà sabato 11 maggio quando, in occasione della Giornata nazionale per la donazione si terrà un incontro con i rianimatori delle aziende ospedaliere pubbliche della provincia di Brescia. In quell'occasione sarà presentato il concorso per gli studenti dell'I.C. "Pascal" di Manerbio dal tema "Donare. Questa sì che è vita (in memoria della prof.ssa Patemoster)". Poi la partecipazione alle Mille Miglia, l'Aido in Rosa, il Concerto di bande; dal 5 al 14 agosto la 39ª Marcia della Solidarietà "Vita per la Vita" con il Tour dell'Umbria (la partecipazione è libera a tutti: servono marciatori, camminatori, ciclisti, autisti, addetti ai servizi logistici e alla distribuzione del materiale informativo. Ci si può iscrivere contattando la segreteria del Gruppo sportivo al 339 7390 192 oppure scaricando il modulo di adesione dal sito [www.vitaperlavita.it](http://www.vitaperlavita.it)). Tantissime iniziative per un'incessante opera di sensibilizzazione.



**Associazione senza di lucro**  
Iscritta al Registro Provinciale Provincia di Brescia  
Decreto n.4272 del 19/12/2011 - Num. progressivo 180  
[www.tibethousefoundation.it](http://www.tibethousefoundation.it)

Scegli di destinare il **5x mille** per una nobile causa,  
aiuta i bambini orfani esuli del Tibet.

Tibet House Foundation Italy

Basta la tua firma | C.F. 98154040178

Brescia Via Pusterla, 6/C

## centro servizi volontariato

# Per «Aido» Brescia quarant'anni di generosità

■ Sono passati ormai quarant'anni da quando l'Aido provinciale iniziò la propria attività. Era il 1973 e si cominciava a parlare di quella pratica, generosa ma poco conosciuta, della donazione degli organi. Succedeva, alle volte, di ricevere una sola donazione all'anno, apripista di una cultura che nei decenni a seguire i volontari bresciani avrebbero continuato a diffondere.

Ad oggi la nostra provincia, dopo un'attività incessante di sensibilizzazione, spesso stimolata in prima persona dal presidente Lino Lovo, arriva ad avere anche trenta donazioni annue. Quella che sta alla base dell'Aido è sicuramente una grande idea di volontariato, che si basa sul concetto che la donazione moltiplica la vita, la possibilità che nel cedere il passo a qualcosa che ci supera possiamo dare nuova energia - occhi, cuore e tessuti - a qualcuno che può a sua volta rendersi testimone di un forte gesto di altruismo. Ci sono e ci saranno, nel presente e nel futuro, nuovi obbiettivi volti a ricercare tutti coloro che vogliono unirsi alla sempre più vasta platea dei donatori bresciani.

Ora, però, è il tempo della festa. La sezione provinciale di Brescia, intitolata a Laura Astori, celebrerà il 40° anniversario della Fondazione questa domenica, 28 aprile. Il ritrovo sarà alle ore 9 nella sede in via Monte Cengio, a seguire il corteo con i labari; alle 10 la Santa Messa nella chiesa del Carmine. Il saluto delle autorità ed il discorso celebrativo si svolgeranno alle 11 nella Sala Piamarta della parrocchia di San Faustino e Giovita; quindi il buffet presso l'oratorio San Faustino.

Il fitto programma delle attività dell'Aido continuerà sabato 11 Maggio quando, in occasione della Giornata Nazionale per la Donazione, si terrà un incontro con i rianimatori delle aziende ospedaliere pubbliche della provincia di Brescia.

In quell'occasione sarà presentato il concorso per gli studenti dell'Istituto Pascal di Manerbio dal tema «Donare. Questa sì che è vita (in memoria della professoressa Paternoster)». Poi la partecipazione alle mille miglia, l'Aido in Rosa, il Concerto di bande; dal 5 al 14 agosto la 39ª Marcia della Solidarietà «Vita per la Vita» con il Tour dell'Umbria. La partecipazione è aperta a tutti: marciatori, camminatori, ciclisti, autisti, addetti ai servizi logistici e alla distribuzione del materiale informativo. Ci si può iscrivere contattando la segreteria del Gruppo Sportivo al numero 339 7390 192 oppure scaricando il modulo di adesione dal sito [www.vitaperlavita.it](http://www.vitaperlavita.it).

Tantissime, dunque, le iniziative rivolte ad un'incessante opera di sensibilizzazione con l'idea che «la vita moltiplica la vita».

**Nicola Migliorati**

**IL NON PROFIT.** Nella sede del Csv le associazioni hanno presentato un quadro di azioni urgenti

## Il terzo settore fa l'esame di solidarietà ai candidati

A Paroli, Del Bono, Castelletti Onofri e Gussago sollecitazioni sui temi della famiglia, del welfare dell'inclusione sociale e della casa

**Lisa Cesco**

Rivendicano il diritto ad essere cittadini di una comunità inclusiva e solidale, attenta alle categorie più deboli, capace di anteporre gli interessi collettivi a quelli di pochi privilegiati. In vista delle elezioni in Loggia il Forum del Terzo Settore, il Forum delle Associazioni familiari, il Forum delle Associazioni giovanili e il CSV-Centro servizi per il volontariato propongono un quadro di azioni indispensabili e urgenti per provare a riparare i segni di fragilità diffusa - lavorativa, economica e relazionale - che sta mettendo sotto scacco la comunità bresciana.

Interventi semplici ma determinanti, che le realtà rappresentative del Terzo settore hanno presentato ai candidati sindaco riuniti nella sede del Csv per un incontro-confronto sulla linea che ispirerà i prossimi cinque anni di governo della città: fra le priorità si segnala la centralità della famiglia, che va sostenuta e deve diventare unità di misura per la valutazione delle questioni edu-

cative, economiche, lavorative e abitative, secondo il nuovo concetto di "valutazione d'impatto familiare". Sul tema della casa il Terzo settore chiede una mappatura degli immobili vuoti per accogliere famiglie in difficoltà, e richiama la necessità di una revisione dell'aliquota Imu, in particolare quella relativa agli immobili degli enti non profit, considerati alla stregua di seconda casa. Partecipazione, ambiente, protagonismo giovanile, inclusione sociale degli immigrati, vivibilità sono altri temi centrali per il mondo non profit, che chiede di ridare priorità al welfare nei programmi e nel bilancio comunale.

**TEMI, QUESTI**, su cui si sono confrontati Emilio Del Bono, Adriano Paroli, Laura Castelletti, Francesco Onofri e Nicola Gussago in rappresentanza di Laura Gamba, a partire dal nodo dell'emergenza occupazionale. Se per Castelletti la politica, finora assente, «deve ricominciare a giocare un ruolo di mediazione importante con le realtà produttive», per Del Bono Brescia deve tornare

ad essere riferimento per la vasta area metropolitana «recuperando una leadership persa e guardando non solo all'industria manifatturiera, ma anche alla green economy, ai servizi alla persona, al commercio di prossimità».

Anche Onofri è convinto che vadano battute nuove strade produttive, «creando un terreno di confronto Università-impresa, realizzando poli tecnologici per la ricerca, puntando sulla green economy e sulla brescianità». Paroli si dice convinto che Brescia «stia vivendo i problemi dell'intero Paese, ma in maniera un po' più drammatica perché i bresciani non sono abituati a non lavorare», e ricorda che l'am-

ministrazione «è sempre stata avanti anche nelle convenzioni con cooperative per il taglio del verde, per dare risposte alla mancanza di lavoro». «Ma i lavoratori delle cooperative prendono stipendi molto bassi, e il caso Santa Giulia, con il dimezzamento del personale assunto proprio dalle cooperative è emblematico - obietta Gussago -: il Comune deve dare l'esempio, ricordando che il problema non è solo il lavoro in sé, ma la qualità del lavoro».

Quanto al tema della famiglia, Castelletti ribadisce l'importanza di istituire il registro delle Unioni Civili e di aprire uno sportello geriatrico 7 giorni su 7 per aiutare gli anziani, mentre Gussago propone un più semplice certificato anagrafico per le coppie di fatto, effettuabile on line. Paroli rivendica la scelta, fatta ad inizio mandato, di istituire un assessorato alla Famiglia abbinato ai Servizi sociali, e guarda alla sussidiarietà del privato sociale «come l'unica modalità per garantire i servizi sociali in tempi di tagli delle risorse centrali». Anche Del Bono si dice favorevole alla co-programmazione dei servizi sociali con il terzo settore, ma avverte che «nelle ristrettezze di bilancio bisogna rimettere le priorità al posto giusto: prima la persona, poi gli investimenti su opere e eventi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Castelletti pensa ad istituire il registro delle unioni civili e uno sportello geriatrico**

**Paroli: «Brescia soffre di più la mancanza del lavoro ma la Loggia ha dato risposte»**

**Per Onofri bisogna creare un terreno di confronto tra università e impresa**

**Del Bono parla di priorità da rimodulare: prima la persona poi investimenti in opere e eventi**



I candidati sindaco prima del confronto svoltosi nella sede del Csv FOTOLIVE



Una parte del pubblico intervenuto al confronto FOTOLIVE

# Il Terzo Settore dà voce ai «sindaci»

I candidati Castelletti, Del Bono, Gussago (M5S), Onofri, Paroli nella sede del Csv a confronto sui temi del lavoro, della famiglia, servizi alla persona e mobilità



Un momento dell'incontro che si è svolto nella sede del Csv

■ Il futuro sindaco potrà trovare nel mondo delle associazioni e del non profit «interlocutori credibili e competenti» per rispondere alle attese della città con attenzione ai bisogni e alle prospettive di crescita. Lo dice il documento consegnato ieri ai candidati con una sottolineatura per i temi qualificanti, in una comunità che si vorrebbe «aperta, inclusiva e solidale»: l'occasione l'ha offerto l'incontro organizzato dal Centro servizi per il volontariato e dai Forum del Terzo settore, delle Associazioni familiari e giovanili, con l'opportunità di un confronto sulle questioni in maggior evidenza, nel dibattito coordinato dalla giornalista Anna Della Moretta, redattrice del nostro giornale. Il lavoro, tema prioritario, chiama in causa il Comune: Laura Castelletti abbina l'impegno alla difesa dello stato sociale prospettando

un coinvolgimento attivo dei lavoratori in difficoltà nelle necessarie iniziative di manutenzione. La città ha perso terreno: a partire da questa constatazione condivisa Emilio Del Bono e Francesco Onofri hanno indicato nuove possibilità di sviluppo nella green economy, nei servizi alla persona, nel coordinamento tra università e imprese, nella costruzione di progetti di economia della cultura. Il sindaco uscente Adriano Paroli ha rivendicato, nel momento difficile per il Paese, l'impegno svolto con lo sportello unico per le imprese e con le convenzioni per dare lavoro, mentre Nicola Gussago, in rappresentanza di Laura Gamba per il Movimento Cinque Stelle, ha proposto una sottolineatura per la qualità del lavoro, che nel sistema delle esternalizzazioni e degli appalti rischia di venir sacrificata.

Il tema della famiglia ha portato all'attenzione le ristrettezze di bilancio: comportano l'impegno a usare bene le risorse disponibili e a mantenere il quoziente familiare per i servizi, secondo Paroli. Bisognerà offrire, per Onofri, un aiuto alle famiglie anche con una diversa valorizzazione del lavoro dei dipendenti comunali, mentre Del Bono ha rimarcato l'importanza di riconsiderare le modalità d'applicazione di tariffe, rette e tributi. Negli intenti di Laura Castelletti rientra, insieme alla stesura di un Piano regolatore dei servizi sociali, la creazione di un registro delle unioni civili: obiettivo riformulato da Nicola Gussago nelle modalità del registro online e del certificato per vincolo affettivo. Giovani e partecipazione sono temi correlati: insieme alle proposte di un urban center per la progettazione condivisa, di bandi con risorse per il coinvolgimento attivo, di accordi con università straniere, di promozione del volontariato civico e di forme di supporto tra giovani e anziani sono emerse alcune puntualizzazioni sulle priorità (perché «prima vengono le persone, poi i grandi eventi», secondo Del Bono) e riguardo alla sussidiarietà (che «non è sbolognare», ha detto Onofri). Si tratta di «disegnare insieme le risposte ai bisogni» ha osservato la Castelletti e Gussago ha sollecitato il coinvolgimento dei destinatari dei servizi. Nella situazione attuale «la co-progettazione è indispensabile», ha detto Paroli.

**Elisabetta Nicoli**

**VOLONTARIATO**



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

**«Il Terzo settore abbia voce sui bilanci dei Comuni»**

Urbano Gerola, presidente Csv, evidenzia la necessità di coinvolgere i volontari nelle scelte delle risorse da destinare ai vari servizi

■ Sistema sociale in grave difficoltà, crisi economica e della rappresentanza politica, bisogni delle categorie sociali più deboli in vertiginoso aumento, richiesta al volontariato di supplire alle carenze delle istituzioni. E questa la stagione che stiamo vivendo. I momenti di crisi possono essere utili per rivedere comportamenti, abitudini, organizzazione, spese, sprechi e via dicendo. È un ragionamento che si sente ad ogni piè sospinto e spesso viene rivolto ad "altri" ma che ben si adatta anche alle organizzazioni non profit.

«Indipendentemente dai momenti di crisi - interviene il presidente del Csv Gerola -

se di conoscenza dei bisogni e richiesta di pareri senza opportunità di determinare le scelte; programmazione partecipata: come atto di corresponsabilità nel processo decisionale. Processo che partendo dalla individuazione dei bisogni, la ricerca delle soluzioni e delle risorse disponibili, arriva a stabilire le priorità e le azioni da mettere in campo per dare risposte congruenti e passa poi alla valutazione dei risultati ed alle eventuali necessarie correzioni». Quest'ultima sembra chiaramente la modalità più compiuta e preferibile e da parte del volontariato

«Certamente. Ma vi è un livello ancora più alto di partecipazione che dovrebbe coinvolgere volontariato e Terzo settore. È quello del processo di redazione dei bilanci preventivi dei Comuni, ossia il momento delle scelte prioritarie per la Comunità. Non essere presenti in questo percorso e non poter incidere sulla

**«PRIMA»**  
In questa fase si rischia di far considerare il mondo del volontariato corresponsabile dei tagli

precisazione o, se vogliamo, autocritica, è bene riaprire un ragionamento su quale deve essere il rapporto tra il volontariato e le istituzioni. Molte volte abbiamo rivendicato un ruolo socio-politico. La partecipazione generalizzata ai tavoli dei piani di zona e, da ultimo, il tavolo della co-progettazione, per il Comune di Brescia sono alcune esperienze positive. Tuttavia è la qualità della partecipazione che merita qualche osservazione. La partecipazione è elemento fondamentale della democrazia, un modo di esercitare la cittadinanza attiva. Possiamo considerare più livelli di coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato. Informazione: è la semplice comunicazione di decisioni già prese senza possibilità di intervento nel merito; consultazione: è il coinvolgimento delle associazioni nella fa-

quantità di risorse da destinare ai vari capitoli di spesa porta le organizzazioni di volontariato e il Terzo settore a diventare, o a essere quantomeno considerati, corresponsabili dei tagli ai servizi che verranno praticati a fronte di una sempre più probabile riduzione di risorse per gli enti locali. È una prospettiva che va decisamente contrastata. Per giungere alla programmazione partecipata fortemente auspicabile, è necessario che le Amministrazioni maturino un riconoscimento reale del Terzo settore come attore sociale e le sue autonome rappresentanze. Nell'imminenza del rinnovo dell'Amministrazione del Comune capoluogo e di altri 15 Comuni della provincia, sarebbe utile conoscere quali dei candidati sindaco e quali liste accolgono queste nostre opinioni».



**Attivi anche nelle decisioni «preventive»**

■ La sollecitazione che viene dal presidente del Csv Brescia, Urbano Gerola, nel quadro del riconoscimento del pieno ruolo politico-sociale che compete specie in tempi di crisi al volontariato e al Terzo settore, è quella che mira ad un coinvolgimento di questi ultimi nelle decisioni di spesa nell'ambito dei bilanci preventivi degli enti locali



**ACLI «CRISTO RE»**  
«Incredibile India» apre il ciclo «Sì, viaggiare 2013»

■ Il circolo Acli di Cristo Re, per il ciclo «Sì...viaggiare 2013» organizza la proiezione di *Incredibile India*, fotografie di Luigi Confortini, realizzazione del filmato di Tiziana Confortini. L'appuntamento è per domenica 12 maggio alle ore 17 presso il Teatro Oratorio di via Filzi 3 (Borgo Trento, Brescia). Alle 17 l'accoglienza, a seguire la proiezione del filmato «Incredibile India» e alle 19 la cena previa prenotazione presso il Circolo (tel. 030303254).

**A ECONOMIA**  
Consultorio Onlus presenta il libro di Chiara Saraceno

■ In occasione del 40° di attività, il Consultorio Familiare Onlus, in collaborazione con l'Università degli Studi promuove l'incontro di presentazione dell'ultimo libro di Chiara Saraceno «Coppie e famiglie. Non è questione di natura». L'incontro si terrà domani alle 17.30 al Dipartimento Economia e Management (contrada S. Chiara, 50). Dopo l'incontro, si propone, a livello individuale o in coppia, un breve corso sui temi evidenziati. Info: tel. 0303093399 o info@consultoriofamiliare.org

**ORZINUOVI**  
«Volontari per passione», nuovo incontro

■ Il Centro Diurno Anziani di Orzinuovi in collaborazione con l'Associazione Mafalda, il Csv e la Fondazione Comunità della Pianura Bresciana organizza alcuni incontri dal titolo «Volontari per passione». Con questi appuntamenti si intende favorire il fare rete tra le organizzazioni. Il 17 maggio alle 20.30 al Centro Diurno di S. Paolo in via Martiri della Libertà, 2 si parlerà di «Movimentazione manuale delle persone». Introducono il dott. Pezzali e la dottoressa Cinzia Roncali.

**IL 28 MAGGIO**  
Giovani cittadini Ue La partecipazione dopo Maastricht

■ Il Csv per l'«Anno Europeo dei cittadini», promuove il 28 maggio, data cruciale per Brescia, il convegno «Giovani e Partecipazione» alla Sala Piamarta in via San Faustino. Nel 2013 ricorre il 20esimo anniversario della cittadinanza dell'Unione, istituita dal Trattato di Maastricht, entrato in vigore il 1° novembre 1993. L'obiettivo generale dell'Anno europeo dei cittadini è di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità della cittadinanza Ue.



La sede del servizio Informagiovani del Comune di Brescia

**Orientarsi per far del bene? All'Informagiovani**

La sede di via S. Faustino torna ad ospitare uno sportello volontariato

■ Riapre lo sportello di promozione del volontariato giovanile all'interno dell'Informagiovani del Comune di Brescia in via San Faustino. Un servizio che viene riproposto con convinzione da Csv e Comune con l'intenzione di dare ai giovani fiducia, formazione e opportunità. È chiaro a tutti che il tema principale da affrontare in questo momento riguarda l'occupazione, la ricerca di un lavoro, la possibilità di gettare basi su cui disegnare percorsi di vita. Percorsi che non di rado nascono da esperienze esterne al lavoro, che creano

comunque rapporti, competenze, utilità sociale: il volontariato è una di queste esperienze e soddisfa le necessità di offrire fiducia e opportunità sia perché punta sui giovani come persone capaci di assumersi compiti importanti, sia per la possibilità di offrire uno sbocco effettivo in associazioni accoglienti e formanti. L'ingresso dei giovani nel mondo del volontariato può essere dunque un'esperienza significativa, che darà frutto nella costruzione della propria identità personale e sociale e nella definizione futura di quelle che saran-

no le aspirazioni di vita di ognuno. Lo sportello è un servizio pensato per chi intende svolgere attività di volontariato, ma non sa come o dove e per coloro che desiderano conoscere le associazioni del proprio territorio di residenza; allo sportello si raccolgono anche le richieste di volontari da parte delle associazioni bresciane. Il servizio è attivo nella sede dell'Informagiovani in via San Faustino 33/a, in città, dove un operatore del Csv è presente tutti i martedì dalle 17 alle 19.

---

 CentroServiziVolontariato
 

---

## Esperienze di vita: volontari di diversa età a confronto in Cattolica

■ Inizierà lunedì, alle 17, nella sede di via Trieste dell'Università Cattolica, il ciclo di appuntamenti: «Esperienze di vita: volontari a confronto - Incontri per cittadini e volontari per confrontare esperienze e ampliare i saperi». Il primo tema affrontato «E' possibile rifarsi una vita? Percorsi educativi in carcere» verrà trattato da Paolina Mulè, autrice di «Processi educativi e rieducativi in carcere» - CUECM, Catania, 2009 - e da Carlo Alberto Romano, presidente dell'Associazione Carcere e Territorio, docente di Criminologia all'Università degli Studi di Brescia e attento osservatore di tutte le dinamiche che ruotano attorno al concetto giuridico - ma anche sociale - di giustizia riparativa. Coordinati dal prof. Luigi Patì intervengono Urbano Gerola (presidente Centro servizi per il volontariato Brescia), Anna Garda (Servizio sociale - Carcere di Verziano) e Marco Dotti (educatore professionale).

Il ciclo d'incontri si colloca all'interno del progetto «Volontari Junior e senior insieme» proposto dall'associazione Anteias con la collaborazione dell'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica di Brescia e del Csv. Nel territorio bresciano - si legge nel progetto - il volontariato appare abitato da diverse classi di età (fonte: M. Villa, 2008; cfr. R. Frisanco, 2011) su cui diverse ricerche mostrano dati non sempre in linea.

Guardando oltre, l'elemento critico è rappresentato dalla conviven-

za tra le diverse generazioni. Si avverte una prevalenza di volontari adulti e senior e una fatica a trattenerne i giovani dopo i primi contatti, nonostante un crescente impegno nella promozione del volontariato condotto nelle scuole. La realtà accademica accoglie e registra le difficoltà relazionali e strutturali che i giovani incontrano quando si accostano alle medesime associazioni che li hanno cercati (D. Marzana, 2011, E. Marta, 2012).

Da tali diverse prospettive e dai dati nasce la convinzione dell'importanza di contrastare la difficoltà inter-generazionale e la sua urgenza: va affrontata immediatamente, prima che le tendenze demografiche ipotizzate per il territorio bresciano vedano un aumento dell'incidenza della popolazione anziana ancora più netto dell'attuale.

L'incontro del prossimo lunedì verrà preceduto, dalle 12.30 alle 15, da «Happy Time, aperitivo con il volontariato».

**Nicola Migliorati**

## Centro Servizi Volontariato

### «Giovani e partecipazione» nell'Anno europeo della cittadinanza

■ Il Centro Servizi Volontariato di Brescia con PerPiù Forum delle associazioni giovanili bresciane, in occasione dell'Anno Europeo dei cittadini, promuove l'iniziativa «Giovani e partecipazione». Il 28 maggio alle 17 presso la Sala Piamarta con la professoressa Adriana Apostoli, Docente di Diritto Costituzionale all'Università degli studi Brescia, si parlerà di Europa "patria dei diritti"; Francesco Temporin di PerPiù racconterà invece del ruolo dei giovani nell'UE e delle aspettative per il prossimo futuro. In un periodo storico in cui l'Unione Europea è vista a volte come un bene, altre come un vincolo impositivo, soprattutto in materia economica, è bene fermarsi un attimo a riflettere sul percorso intrapreso. E' ormai assodato - come si legge nel

manifesto dell' European Year of Citizens 2013 Alliance - che l'Europa fa parte della vita quotidiana dei suoi cittadini, ma i diritti e i benefici che derivano da questa "cittadinanza del mercato unico" sono al momento essenzialmente limitati alla mobilità e che quindi diventano effettivi solo "all'estero"; ci accorgiamo insomma di essere cittadini europei quando passiamo le alpi e non dobbiamo mostrare il passaporto. E che ne facciamo di chi non viaggia, né studia o lavora all'estero - si chiede il manifesto - che ne facciamo invece dei residenti che lavorano, pagano le tasse, sono impegnati in attività sociali o nella comunità ma non hanno un passaporto di uno stato membro dell'UE? Ecco allora che emerge il bisogno di costruire l'Unione Europea fra il sen-

tire comune delle persone, fra i valori di fondo, fra le chiacchiere delle persone, le azioni, l'impegno, il vivere quotidiano. Un percorso certamente non breve e privo di insidie. Nel 2013 ricorre il ventesimo anniversario della cittadinanza dell'Unione, istituita dal Trattato di Maastricht, entrato in vigore il 1° novembre 1993. L'obiettivo generale dell'Anno europeo dei cittadini è di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unione per permettere alle persone di esercitare pienamente i propri diritti. Cittadinanza attiva significa in primo luogo coinvolgimento attivo dei cittadini come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia. Partecipazione attraverso l'impegno profuso nei territori che abitiamo, territori non solo bresciani, non solo italiani ma anche europei.

Il 28 maggio alla Sala Piamarta in via San Faustino si parlerà di questo; a seguire aperitivo musicale, giocoleria e animazione a cura del Forum Associazioni Giovanili Bresciane "PerPiù".

**Nicola Migliorati**





**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 9.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

e-mail: [info@bresciavolontariato.it](mailto:info@bresciavolontariato.it)

Appuntamento il 28 maggio con la professoressa Adriana Apostoli

## «Giovani e partecipazione» Europa come cittadinanza

Il Centro Servizi Volontariato di Brescia con PerPiù Forum delle associazioni giovanili bresciane, in occasione dell'«Anno Europeo dei cittadini», promuove l'iniziativa «Giovani e partecipazione». Il 28 maggio alle 17 presso la Sala Piamarta con la professoressa Adriana Apostoli, Docente di Diritto Costituzionale all'Università degli studi Brescia, si parlerà di Europa «patria dei diritti»; Francesco Temporin di PerPiù racconterà invece del ruolo dei giovani nell'UE e delle aspettative per il prossimo futuro.

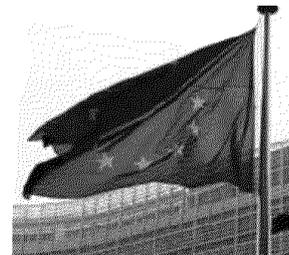
In un periodo storico in cui l'Unione Europea è vista a volte come un bene, altre come un vincolo impositivo, soprattutto in materia economica, è bene fermarsi un attimo a riflettere sul percorso intrapreso.

E' ormai assodato - come si legge nel manifesto dell'European Year of Citizens 2013 Alliance - che l'Europa fa parte della vita quotidiana dei suoi cittadini, ma i diritti e i benefici che derivano da questa «cittadinanza del mercato unico» sono al momento essenzialmente limitati alla

mobilità e che quindi diventano effettivi solo «all'estero»; ci accorgiamo insomma di essere cittadini europei quando passiamo le Alpi e non dobbiamo mostrare il passaporto. E che ne facciamo di chi non viaggia, né studia o lavora all'estero - si chiede il manifesto - che ne facciamo invece dei residenti che lavorano, pagano le tasse, sono impegnati in attività sociali o nella comunità ma non hanno un passaporto di uno stato membro dell'UE?

Ecco allora che emerge il bisogno di costruire l'Unione Europea fra il sentire comune delle persone, fra i valori di fondo, fra le chiacchiere delle persone, le azioni, l'impegno, il vivere quotidiano. Un percorso certamente non breve e privo di insidie.

Nel 2013 ricorre il ventesimo anniversario della cittadinanza dell'Unione, istituita dal Trattato di Maastricht, entrato in vigore il 1° novembre 1993. L'obiettivo generale dell'Anno europeo dei cittadini è di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unio-



Bandiera dell'Unione Europea

ne per permettere alle persone di esercitare pienamente i propri diritti. Cittadinanza attiva significa in primo luogo coinvolgimento attivo dei cittadini come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia. Partecipazione attraverso l'impegno profuso nei territori che abitiamo, territori non solo bresciani, non solo italiani ma anche europei.

Il 28 maggio alla Sala Piamarta in via San Faustino si parlerà di questo; a seguire aperitivo musicale, giocoleria e animazione a cura del Forum Associazioni Giovanili Bresciane «PerPiù».

**Nicola Migliorati**

Il volontariato e le consultazioni amministrative

## Verso le elezioni: sì ai valori no alle strumentalizzazioni



Operazioni di voto in un seggio elettorale: domenica le amministrative

A pochi giorni dalle elezioni amministrative in città, si moltiplicano negli ambienti di lavoro e del tempo libero le richieste di voto, l'accordare una preferenza che vuol dire fiducia non solo al programma, ma anche alla persona. Abbiamo già scritto più volte della delicatezza del momento in cui si calano queste elezioni: è il tempo, più che in altri momenti, di scelte di valore prima ancora che economiche e amministrative. È il tempo di immaginare e proporre un tipo di comunità: aperta o chiusa, inclusiva o emarginante, solidale o ostile. Una comunità che privilegi opere prestigiose o il servizio alle categorie più deboli e fragili della popolazione, gli interessi dei pochi privilegiati o delle molte persone «co-

muni». Una realtà amministrativa che veda la costante partecipazione della popolazione e delle sue rappresentanze, nei momenti decisivi delle scelte, o che le coinvolge solo nel tempo delle decisioni impopolari.

In questa visione politica ci stanno anche il volontariato e i volontari: portare dentro la politica amministrativa i valori di fondo del volontariato è cosa non solo condivisibile ma auspicabile. Ciò che non può essere fatto è invece strumentalizzare le Organizzazioni o il sistema del volontariato per scopi di parte. Sarebbe dannoso per un movimento prezioso che deve rimanere autonomo, al servizio di tutte le persone fragili e degli interessi collettivi senza discriminazioni.

L'iniziativa domenica prossima al Palabrescia

## Con la «Festa dei popoli» i mille volti della nostra città

Domenica prossima, 26 maggio, ritorna al Palabrescia la Festa dei Popoli promossa dall'Associazione Centro Migranti in collaborazione con la Cooperativa Scalabrini Bonomelli e le diverse comunità etniche. Titolo della manifestazione è «Giriamo il mondo - Vieni a scoprire i mille volti della tua città».

Una città, la nostra, che più di altre racchiude in sé, nel proprio tessuto sociale, il tema dell'immigrazione, con le sue potenzialità e difficoltà; ecco al-

lora i mille volti da scoprire, da conoscere per poter convivere in una società più aperta ed inclusiva.

Il programma prevede la Santa Messa alle 11.30, a seguire la degustazione di piatti tipici e uno spettacolo animato dalle comunità etniche con la partecipazione di Scalamic. La Festa è a ingresso libero e sarà coredata dalla presenza di stand culturali gestiti da diverse realtà; anche il CSV sarà presente con un proprio spazio.

In collaborazione con Cattolica e Anteas

## Volontariato e competenze oggi un incontro al Csv

Questo pomeriggio (martedì 21 maggio) alle ore 17 presso la sede del CSV di Brescia si terrà l'incontro «Prendere il diploma con il volontariato», dedicato alla certificazione delle competenze acquisite appunto mediante il volontariato.

L'incontro - proposto in collaborazione con Osservatorio sul

volontariato dell'Università Cattolica ed Anteas - sarà coordinato da Piero Brunori e verterà sul fabbisogno esistente o potenziale di riconoscimento delle competenze, su problemi correlati (formazione, volontariato-stage-lavoro) o su esperienze realizzate nelle associazioni di volontariato.



### Una festa, tanti colori

Domenica 26 maggio ritorna al Pala Banco di Brescia di via Ziziola, in città, la Festa dei popoli promossa dall'Associazione centro migranti in collaborazione con la Cooperativa Scalabrini Bonomelli e le diverse comunità etniche. Il titolo dato alla manifestazione è "Giriamo il mondo - Vieni a scoprire i mille volti della tua città". Una città, com'è Brescia, che più di altre racchiude in

sé, nel proprio tessuto sociale, il tema dell'immigrazione, con le sue potenzialità e difficoltà che in questo periodo vanno a comporre un quadro sociale mutato profondamente rispetto al passato e in continuo divenire; ecco allora i mille volti da scoprire, da conoscere per poter convivere in una società più aperta ed inclusiva, che sostituisca al timore e alla diffidenza l'integrazione e la collaborazione.

Il programma della giornata si aprirà, dopo l'arrivo dei partecipanti, con la celebrazione della Santa Messa alle 11.30, a cui faranno seguito la degustazione di piatti tipici e uno spettacolo animato dalle comunità etniche con la partecipazione di Scalamusie. La Festa è a ingresso libero e sarà corredata dalla presenza di stand culturali gestiti da diverse realtà; anche il Csv sarà presente con un proprio spazio.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

RIFLESSIONI

Iniziativa Nell'Anno europeo della cittadina

# Il 28 maggio giovani e partecipazione

DI NICOLA MIGLIORATI

Il Centro servizi volontariato di Brescia con PerPù Forum delle associazioni giovanili bresciane, in occasione dell'Anno europeo dei cittadini, promuove l'iniziativa "Giovani e partecipazione". Il 28 maggio alle 17 presso la Sala Piamarta con la professorssa Adriana Apostoli, docente di diritto costituzionale all'Università degli studi Brescia, si parlerà di Europa "patria dei diritti"; Francesco Temporini di PerPù racconterà invece del ruolo dei giovani nell'Ue e delle aspettative per il prossimo futuro. In un periodo storico in cui l'Unione europea è vista a volte come un bene, altre come un vincolo impositivo, soprattutto in materia economica, è bene fermarsi un attimo a riflettere sul percorso intrapreso. È ormai assodato - come si legge nel manifesto dell'European Year of Citizens 2013 Alliance - che l'Europa fa parte della vita quotidiana dei suoi cittadini, ma i diritti e i benefici che derivano da questa "cittadinanza del mercato unico" sono al momento essenzialmente limitati alla mobilità e che quindi diventano effettivi solo "all'estero"; ci accorgiamo insomma di essere cittadini europei quando passiamo le Alpi e non dobbiamo mostrare il passaporto. E che ne facciamo di chi non viaggia, né studia o lavora all'estero - si chiede il manifesto - che ne facciamo invece dei residenti che lavorano, pagano le tasse, sono impegnati in attività sociali o nella comunità, ma non hanno un passaporto di uno stato membro dell'Ue? Ecco allora che emerge il bisogno di costruire l'Unione europea



VOLONTARI BRESCHIANI

**Il 28 maggio, nella sala Piamarta a Brescia, una proposta pensata con il Forum delle associazioni giovanili**

fra il sentire comune delle persone, fra i valori di fondo, fra le chiacchiere delle persone, le azioni, l'impegno, il vivere quotidiano. Un percorso certamente non breve né privo di insidie. Nel 2013 ricorre il 20° anniversario della cittadinanza dell'Unione, istituita dal Trattato di Maastricht, entrato in vigore il 1° novembre 1993. L'obiet-

tivo generale dell'Anno europeo dei cittadini è di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unione per permettere alle persone di esercitare pienamente i propri diritti. Cittadinanza attiva significa in primo luogo coinvolgimento attivo dei cittadini come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia. Partecipazione attraverso l'impegno profuso nei territori che abitano, territori non solo bresciani, non solo italiani, ma anche europei. Il 28 maggio alla Sala Piamarta in via San Faustino si parlerà di questo; a seguire aperitivo e animazione a cura del Forum associazioni giovanili bresciane "PerPù".

## Le ragioni per dare un voto, una preferenza

A pochi giorni dalle elezioni amministrative in città, si vanno moltiplicando negli ambienti di lavoro e negli spazi del tempo libero le richieste di voto, l'invito ad accordare una preferenza a singoli candidati, con una scelta che vuol dire fiducia non solo al programma, ma anche alla persona. Abbiamo già scritto più volte della delicatezza del momento in cui si calano queste elezioni: è il tempo, più che in altri momenti precedenti, di scelte di valore prima ancora che economiche e amministrative. E su queste candidati e proposte in campo si giocano la fiducia degli elettori. Quello attuale, infatti, è il tempo di immaginare e proporre un tipo preciso, chiaro di comunità: la si immagina aperta o chiusa? La si vuole inclusiva o emarginante, solidale od ostile? Quella che immaginano i diversi candidati sarà una comunità che privilegia le opere prestigiose o il servizio alle categorie più deboli e fragili della popolazione? che si fa carico degli interessi dei pochi privilegiati o di quelli di molte persone "comuni"? Quella che uscirà dal voto delle prossime ore, a Brescia come in altri Comuni della provincia, sarà una realtà amministrativa capace di favorire la costante partecipazione della popolazione e delle sue rappresentanze, nei momenti decisivi delle scelte o si limiterà al suo coinvolgimento solo nel tempo delle decisioni impopolari? In questa visione politica ci stanno anche il volontariato e i volontari: portare dentro la politica amministrativa i valori di fondo del volontariato è cosa non solo condivisibile ma auspicabile. Ciò che non può essere fatto è invece strumentalizzare le Organizzazioni o il sistema del volontariato per scopi di parte. Sarebbe dannoso per un movimento prezioso che deve rimanere autonomo, al servizio di tutte le persone fragili e degli interessi collettivi senza discriminazioni.



**Forniture per pesche di beneficenza**

...ed è subito festa

A Fontaniva da molti anni, l'azienda F.lli Fabian, con la nuova sede appositamente ideata, ha saputo evolvere la propria organizzazione per soddisfare al meglio la clientela operante nel mondo delle festività e delle manifestazioni che valorizzano il territorio e le tradizioni. Con una vastissima gamma di prodotti, prezzi imbattibili e un eccellente servizio pre e post vendita, il personale dinamico e qualificato, saprà interpretare ogni richiesta con professionalità e spirito di innovazione.



F.lli Fabian s.a.s.

Via della Meccanica 3 - 35014 Fontaniva (PD) - Tel. 049.5940533 - Fax 049.5940994 - E-mail: f.llibabian@libero.it - fllibabian@email.it

---

**Csv**

---

## Unione ciechi, negozi solidali

■ L'Unione Italiana ciechi e ipovedenti non è una semplice associazione ma un sostegno, un punto di appoggio e aiuto indispensabile per alcune famiglie che si trovano a vivere situazioni che, se non seguite nel modo e con gli strumenti adeguati, risultano ancor più invalidanti di quanto già non siano per loro natura. Fra gli altri ricordiamo il servizio per l'apprendimento della scrittura e della lettura del sistema Braille, servizi di trascrizione in formato Braille, fornitura di materiale tiflotecnico, servizio del libro parlato con la distribuzione di libri in ascolto su audiocassette e cd, servizio dello sportello lavoro, filtro con le istituzioni e tanto altro.

La Sezione di Brescia dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti si trova nella necessità di attivare nuove forme di autofinanziamento per il sostegno delle proprie attività istituzionali in considerazione del fatto che - si legge nel comunicato della presidente provinciale Sandra Inverardi - sia lo Stato che gli enti pubblici, hanno praticamente azzerato i loro contributi che finora avevano consentito all'Associazione di garantire ai disabili visivi svariati servizi di supporto per la loro integrazione nella società. Ecco allora una nuova

idea di raccolta fondi: «Il convenzionamento con il circuito di promozione commerciale CartAiuta, persegue lo scopo di incrementare e fidelizzare la clientela nei confronti dei negozianti mediante uno sconto solidale da essi liberamente definito all'atto della sottoscrizione della convenzione, da riconoscere al cliente su presentazione di una apposita card e contestualmente di sostenere le associazioni aderenti mediante il versamento ad esse di una piccola quota di questo sconto. Nei prossimi giorni partirà il progetto per promuovere l'adesione degli esercizi commerciali di Brescia e provincia a questa iniziativa, che darà loro modo di coinvolgere i propri clienti e di richiamarne dei nuovi e, nel contempo, di aiutare la sopravvivenza di servizi basilari per i non vedenti, ora a rischio di chiusura. I negozianti interessati potranno visionare e, se lo ritengono, sottoscrivere la convenzione che sarà loro proposta da collaboratori di nostra fiducia facenti parte del circuito CartAiuta, che ne illustreranno loro le modalità attuative ed i vantaggi da essa previsti per vecchi e nuovi clienti». L'Uici ha sede in Via Divisione Tridentina 54, a Brescia, il recapito telefonico è lo 030 2209-411

**Nicola Migliorati**



### Est-portiamo Guardare anche al sud del mondo

Il lavoro di Est-Portiamo è andato anche a sud: nel Benin di don Mario Neva, il sacerdote che è stato il fondatore e a lungo il nome tutelare di Est-Portiamo, e che da qualche tempo opera nel Paese africano. La situazione non è florida e don Mario ha pensato agli amici rimasti a Brescia. La risposta non è mancata. I vecchi amici si sono messi una mano sul cuore e qualcosa hanno combinato, in forma di un capiente container. Preziose le 56 biciclette

lavate, ingrassate e riparate in ogni minimo particolare da due amici dell'associazione. Analogo lavoro di meticoloso controllo e manutenzione ha riguardato il materiale informatico spedito, al quale si sono affiancate due fotocopiatrici (importantissime!) con tanto di toner di scorta e 50 risme di carta che serviranno anche a stampanti fornite da amici veronesi dei volontari bresciani, insieme a una robusta scorta di toner e inchiostri. I

personal computer erano sei, e poi "chiavette" usb e altre strumentazioni elettroniche oltre ad alcuni arredi. Nel suo ultimo messaggio don Mario, riferendosi a questo carico, che viaggia in nave scrive: "...tra un mese tutto dovrebbe arrivare a destinazione, pirati permettendo. Est-Portiamo è alla continua ricerca di volontari/volontarie per rimpolpare i ranghi attuali, validissimi ma scarsi. (tel/fax: 030.3452362 - www.estportiamo.com).



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

ATELIER EUROPEO

Iniziative Alcune proposte per i più giovani

# Un'estate nel segno del servizio

DI NICOLA MIGLIORATI

**D**ietro l'angolo... insieme c'è più festa! è il titolo dei campi estivi in Albania (distretti di Gramsh ed Elbasan) proposti dall'Associazione Volontari del Sebino di Marone. Cos'è il campo estivo? Lo spiegano i volontari: "È stare con i bambini per cantare, giocare, disegnare, regalare sorrisi, simpatia, amicizia e vicinanza. Solo gres? Non solo, ma anche: attività con adolescenti e giovani; visita alle famiglie e ai villaggi; confronto e dialogo con le missionarie del luogo. L'invito è rivolto a tutte le persone maggiorenti desiderose di conoscere, ascoltare e accogliere, e capaci di adattarsi a due settimane di semplice ma intensa vita comunitaria". Non serve essere animatori con esperienza, ma avere voglia ed entusiasmo di mettersi in gioco e di condividere 15 giorni con sobrietà ed attenzione verso tutte le persone che si incontreranno. C'è posto per tutti, serve anche chi dà una mano in cucina e svolge piccoli servizi. Per informazioni telefonare all'associazione, 030 9669141 oppure 3498233927 (Natalia). Sono poi aperte le iscrizioni "Per un'estate all'insegna della solidarietà!", i campi estivi di Mani Tese, una sperimentazione di stili di vita sostenibili, un'esperienza di lavoro (raccolta di materiale usato, "vendita" presso i mercatini, volontariato, organizzazione di un evento pubblico) e di studio (formazione e approfondimento sui temi legati alla giustizia ambientale, sociale ed economica). Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni e verso terzi per tutta la durata del campo.



VOLONTARI BRESCIANI

### Campi scuola in Albania o con Mani Tese, esperienze di volontariato con le associazioni del territorio

Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti. Informazioni e iscrizione sul sito [www.manitese.it](http://www.manitese.it). A Collebeato è partito il progetto "Prove di volo" esperienze estive di volontariato per i ragazzi dai 16 ai 18 anni del Comune. Il progetto ha la finalità di promuovere la cittadinanza attiva e la solidarietà nei giovani attraverso

attività di volontariato e aggregazione, in collaborazione con diverse realtà associative del territorio: Proloco, Gruppo ecologico (Antincendio), Arci e Caritas. Il percorso prevede un breve ciclo di incontri formativi per ragazzi/e (quattro serate e due giornate). I ragazzi vivranno poi un'esperienza attiva presso i centri operativi delle associazioni, con il supporto dei volontari e dei tutor. Il Centro servizi per il volontariato si occuperà di gestire il rapporto fra le associazioni e i ragazzi fornendo un supporto e un sostegno sia ai ragazzi che alle associazioni accoglienti. Per informazioni contattare la segreteria del Comune di Collebeato al numero 030 2511120.

## Imparare l'inglese per vivere l'Europa

Imparare l'inglese (in modo divertente e interattivo) per vivere di più l'Europa? Sì, da quest'anno è possibile!

L'Atelier europeo, costituito lo scorso 9 maggio da Forum del terzo settore di Brescia, Centro servizi per il volontariato, Cgil, Cisl e consorzio Koinon ha iniziato ad affrontare i primi bandi e a sensibilizzare le persone sulle diverse opportunità offerte dall'Unione.

"In tutto questo - affermano all'Atelier europeo - sono emerse da parte di più persone difficoltà inerenti la conoscenza della lingua inglese, lingua nella quale molto spesso sono scritte le "Call for Proposal", la modulistica da utilizzare. Abbiamo esaminato la situazione e abbiamo rilevato che spesso non si studia inglese perché non si ha la necessità impellente di farlo, non si conosce un modo divertente di apprenderlo e perché i corsi di inglese sono costosi". Per questo motivo la realtà nata lo scorso mese di maggio ha pensato di organizzare un percorso formativo mirato a far apprendere la lingua inglese in modo immediato, divertente e approfondito: la serata di presentazione del corso si terrà martedì 9 luglio alle 20.30 presso la sede del Csv.

Il percorso è rivolto a tutti gli interessati ed è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi: individuare il proprio livello di conoscenza dell'inglese e migliorarlo; stimolare il miglioramento delle competenze di inglese parlato e stimolare la nascita di partenariati internazionali finalizzati alla elaborazione di progetti a livello europeo.

Lo strumento base per l'apprendimento che viene proposto è il sito internet [www.busuu.com](http://www.busuu.com) che permetterà ai partecipanti di discutere tra loro, supportati da persone madrelingua o che hanno un livello alto di conoscenza della lingua, esercitare la comprensione attraverso narrazioni, film, giochi e favorendo, così, processi di apprendimento "dal fare".



## Forniture per pesche di beneficenza

...ed è subito festa

A Fontaniva da molti anni, l'azienda F.lli Fabian, con la nuova sede appositamente ideata, ha saputo evolvere la propria organizzazione per soddisfare al meglio la clientela operante nel mondo delle festività e delle manifestazioni che valorizzano il territorio e le tradizioni. Con una vastissima gamma di prodotti, prezzi imbattibili e un eccellente servizio pre e post vendita, il personale dinamico e qualificato, saprà interpretare ogni richiesta con professionalità e spirito di innovazione.



F.lli Fabian s.a.s.

Via della Meccanica 3 - 35014 Fontaniva (PD) - Tel. 049.5940533 - Fax 049.5940994 - E-mail: [f.llifabian@libero.it](mailto:f.llifabian@libero.it) - [flifabian@email.it](mailto:flifabian@email.it)

## CentroServiziVolontariato

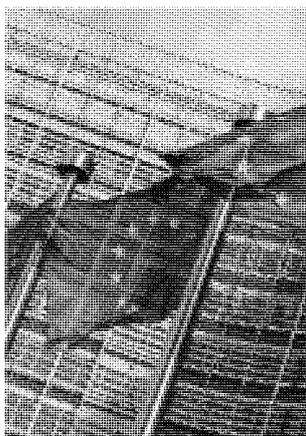
# Imparare l'inglese per parlare con la Ue

■ Imparare l'inglese (in modo divertente e interattivo) per vivere di più l'Europa. L'Atelier Europeo, costituito lo scorso 9 maggio da Forum del Terzo Settore di Brescia, Centro Servizi per il Volontariato, Cgil, Cisl e Consorzio Koinon ha iniziato ad affrontare i primi bandi e a sensibilizzare le persone sulle diverse opportunità offerte dall'Unione.

In tutto questo sono emerse da parte di più persone difficoltà inerenti la conoscenza della lingua inglese, lingua nella quale molto spesso sono scritte le «Call for Proposal», la modulistica da utilizzare.

Abbiamo esaminato la situazione e abbiamo rilevato che spesso non si studia inglese perché non si ha la necessità impellente di farlo, non si conosce un modo divertente di apprendere e perché i corsi di inglese sono costosi.

Per questo motivo si è pensato di organizzare un percorso formativo gratuito mirato a far apprendere la lingua inglese in modo immediato, divertente e approfondito: la serata di pre-



La sede della Commissione Ue

sentazione del corso si terrà martedì 9 luglio alle 20.30 presso la sede del CSV.

Il percorso è rivolto a tutti gli interessati ed è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi: individuare il proprio livello di conoscenza dell'inglese e migliorarlo; stimolare il miglioramento delle competenze di inglese parlato e stimolare la nascita di partenariati internazionali finalizzati alla elaborazione di progetti a livello europeo.

Lo strumento base per l'apprendimento che viene proposto è il Social Network [www.busuu.com](http://www.busuu.com) che per-

metterà ai partecipanti di discutere tra loro, supportati da persone madrelingua o che hanno un livello alto di conoscenza della lingua, esercitare la comprensione attraverso narrazioni, film, giochi e favorendo - così - processi di apprendimento «dal fare».

Quest'applicazione permette, se utilizzata con impegno e nella giusta maniera, di raggiungere un buon livello di conoscenza scritta e parlata della lingua prescelta.

Per quanto riguarda la mobilità, prevista anche per i volontari, all'interno dell'Unione Europea sono diversi i programmi che promuovono e consentono viaggi nei vari Paesi dell'Unione: occasioni colte poche volte in passato o comunque troppo poche rispetto al ventaglio di opportunità offerte (l'Italia risulta fra gli ultimi paesi nella classifica dei fruitori dei fondi messi a disposizione dall'Unione). Un trend che si cercherà di invertire nei prossimi anni anche grazie ad iniziative come quelle qui descritte.

**Nicola Migliorati**

## CentroServiziVolontariato

### La durabilità degli edifici storici, a convegno con Mnemosyne

■ È proposto per domani, venerdì 31 maggio, alle 14,30 in Via Gezio Calini 26 in città, nel Salone dell'Olimpo di Palazzo Porro (sede della Soprintendenza) il pomeriggio di riflessione dedicato ai problemi della «manutenzione delle coperture per la durabilità degli edifici storici». Una riflessione dalla quale l'Ufficio beni culturali della Diocesi di Brescia (che si avvale dell'apporto organizzativo dell'Istituto Mnemosyne) auspica di poter trarre indicazioni operative per tutti i parroci, sempre oberati dagli oneri dei restauri e degli adattamenti strutturali delle chiese affidate alla loro responsabilità.

Mnemosyne, istituto per la salvaguardia del patrimonio storico, è un'associazione volontaria di operatori culturali costituita a Brescia nel 2005. Mnemosyne persegue strategie operative e formative funzionali a poter rendere evidenti i problemi culturali, tecnici e scientifici che condizionano lo stato di conservazione del patrimonio storico del «Museo Italia». Problemi che devono essere correttamente indagati per poter promuovere le condizioni più congrue a rendere fattivi i processi che consentano di «far durare» il più a lungo possibile - con i mezzi e processi più naturali possibile - tutti i materiali di storia e d'arte, negli ambienti (edifici e/o paesaggi) della loro collocazione storica.

L'associazione è peraltro impegnata annualmente nell'assegnazione del Premio Giovanni Urbani indi-

rizzato a tesi dedicate alla ricerca per limitare le cause di degrado e per promuovere le condizioni e i processi della durabilità.

Molto qualificati gli interventi che si susseguiranno nel pomeriggio di domani: «Le ragioni di questa riflessione», saranno esposte da mons. Federico Pellegrini (direttore dell'Ufficio beni culturali della Diocesi di Brescia) e dell'arch. Ruggero Boschi (presidente del Comitato scientifico dell'istituto Mnemosyne); «L'ordinaria manutenzione può produrre la duratura conservazione del patrimonio degli edifici storici anche riducendo la frequenza dei ri-restauri?», domanda alla quale risponderà l'arch. Andrea Alberti (soprintendente Bs-Cr-Mn); «La manutenzione delle coperture degli edifici storici fra tradizione e innovazione: esempi operativi a cominciare dalla Chiesa di Santa Maria in Bressanoro», presentati dall'arch. Marco Ermentini (libero professionista); interventi poi dell'ing. Dario Benedetti, dell'arch. Carlo Minelli e del dott. Lanfranco Secco Suardo.

**Nicola Migliorati**

## Centro Servizi Volontariato

### «Prove di volo» per i giovani a Collebeato

■ Fine delle scuole, tempo di vacanze ma anche di nuove attività e stimoli. A tal proposito il Comune di Collebeato in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato e le associazioni del territorio promuove il progetto «Prove di volo» esperienze estive di volontariato rivolte ai ragazzi dai 16 ai 18 anni residenti nel Comune di Collebeato.

Il progetto - presentato ieri sera alla Sala Serra di Collebeato - ha la finalità di promuovere la cittadinanza attiva e la solidarietà nei giovani attraverso attività di volontariato e aggregazione, in collaborazione con diverse realtà associative del territorio: Pro loco, Gruppo Ecologico (Antincendio), Arci e Caritas.

«L'associazionismo e il volontariato - spiegano gli organizzatori - sono opportunità per coinvolgere e far partecipare attivamente i giovani rendendoli protagonisti di solidarietà vissuta, testimoni di valori di altruismo, generosità, civismo e accoglienza. L'esperienza dei giovani nel volontariato ha anzitutto un valore in sé caratterizzandosi come scelta etica, di responsabilità ma va anche a influire, in «quell'età laboratorio» che è l'adolescenza, su alcune dimensioni cardine che interpretano l'arco evolutivo della persona: identità, appartenenza, partecipazione. L'adolescenza è la fase del ciclo di vita caratterizzata dagli esordi, dagli esperimenti e dalle verifiche in tutti i campi: amore di coppia relazioni amicali, vita di gruppo, condotte trasgressive, solitudine. Risulta essenziale - continuano - aiutare i ragazzi e le ragazze nel loro cammino, ascoltare, seguire e inseguire i giovani for-



nendo all'interno dell'associazione, una figura adulta di riferimento con competenze educative, in grado di accoglierli nella quotidianità, anche individualmente, prevedendo interventi educativi finalizzati da un lato alla promozione della persona e al suo benessere psico-fisico e dall'altro alla sensibilizzazione e alla formazione nel campo specifico del volontariato».

Il percorso prevede un breve ciclo di incontri formativi per ragazzi/e (quattro serate e due giornate) guidati da un educatore. Successivamente i ragazzi vivranno un'esperienza attiva nei centri operativi delle Associazioni, con il supporto dei volontari e dei tutor.

Il Centro Servizi per il Volontariato si occuperà di gestire il rapporto fra le associazioni e i ragazzi fornendo un supporto e un sostegno sia ai ragazzi che alle associazioni accoglienti.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria del Comune di Collebeato al numero 030 2511120.



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salsgari 43/b - Brescia - Telefono: 030 2284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

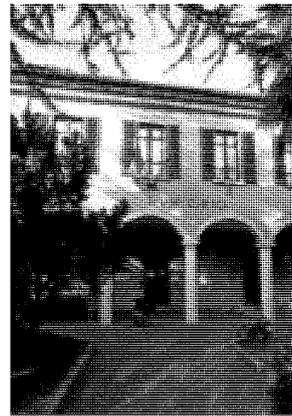
## Esperienze estive di volontariato rivolte ai ragazzi di Collebeato «Prove di volo», i giovani e la solidarietà del... fare

Fine delle scuole, tempo di vacanze ma anche di nuove attività e stimoli. A tal proposito il Comune di Collebeato in collaborazione con il CSV e le associazioni del territorio promuove il progetto «Prove di volo», esperienze estive di volontariato rivolte ai ragazzi dai 16 ai 18 anni residenti nel Comune di Collebeato. Il progetto - presentato la settimana scorsa presso la Sala Serra di Collebeato - ha la finalità di promuovere la cittadinanza attiva e la solidarietà nei giovani attraverso attività di volontariato e aggregazione, in collaborazione con diverse realtà associative del territorio: Proloco, Gruppo Ecologico (Antincendio), Arci e Caritas.

«L'associazionismo e il volontariato - spiegano gli organizzatori - sono opportunità per coinvolgere e far partecipare attivamente i giovani rendendoli protagonisti di solidarietà vissuta, testimoni di valori di altruismo, generosità, civismo e accoglienza. L'esperienza dei giovani nel volontariato ha anzitutto un valore in sé caratterizzandosi come scelta etica, di responsabilità

ma va anche ad influire, in "quell'età laboratorio" che è l'adolescenza, su alcune dimensioni cardine che interpretano l'arco evolutivo della persona: identità, appartenenza, partecipazione. L'adolescenza è la fase del ciclo di vita caratterizzata dagli esordi, dagli esperimenti e dalle verifiche in tutti i campi: amore di coppia, relazioni amicali, vita di gruppo, condotte trasgressive, solitudine. Risulta essenziale - continuano - aiutare i ragazzi e le ragazze nel loro cammino, ascoltare, seguire e inseguire i giovani fornendo all'interno dell'associazione una figura adulta di riferimento con competenze educative, in grado di accoglierli nella quotidianità, anche individualmente, prevedendo interventi educativi finalizzati da un lato alla promozione della persona e al suo benessere psico-fisico e dall'altro alla sensibilizzazione e alla formazione nel campo specifico del volontariato».

Il percorso prevede un breve ciclo di incontri formativi per ragazzi/e (4 serate e 2 giornate) guidati da un educatore. Successivamente i ragazzi vivranno



Il municipio di Collebeato

un'esperienza attiva presso i centri operativi delle Associazioni, con il supporto dei volontari e dei tutor.

Il Centro Servizi per il Volontariato si occuperà di gestire il rapporto fra le associazioni e i ragazzi fornendo un supporto e un sostegno sia ai ragazzi che alle associazioni accoglienti. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria del Comune di Collebeato al numero 030 2511120.

Iniziativa dell'Associazione volontari di Marone

## Campi estivi, «c'è più festa» E le proposte di Mani Tese

«Dietro l'angolo... insieme c'è più festa!» è il titolo dei Campi estivi in Albania (distretti di Gramsh ed Elbasan) proposti dall'Associazione Volontari del Sebino di Marone.

Cos'è il campo estivo? Lo spiegano i volontari: «È stare con i bambini per cantare, giocare, disegnare, regalare sorrisi, simpatia, amicizia e vicinanza. Solo Grest? Non solo, ma anche: attività con adolescenti e giovani; visita alle famiglie e ai villaggi; confronto e dialogo con le missionarie del luogo. L'invito è rivolto a tutte le persone maggiorenni desiderose di conoscere, ascoltare e accogliere, e capaci di adattarsi a due settimane di semplice ma intensa vita comunitaria». Non serve essere animatori con esperienza, ma avere voglia ed entusiasmo di mettersi in gioco e di condividere 15 giorni con sobrietà ed attenzione verso tutte le persone che si incontreranno. C'è posto per tutti, serve anche chi dà una mano in cucina e svolge piccoli servizi. Per informazioni telefonare all'associazione, ai numeri 0309969141 oppure 349 8233927 (Natalia).

Sono poi aperte le iscrizioni «Per un'estate all'insegna della solidarietà!», i campi estivi di Ma-



Gruppo di partecipanti a un grest

ni Tese. Questi campi sono una sperimentazione di stili di vita sostenibili, un'esperienza di lavoro (raccolta di materiale usato, «vendita» presso i mercatini, volontariato, organizzazione di un evento pubblico) e di studio (formazione e approfondimento sui temi legati alla giustizia ambientale, sociale ed economica). I Campi saranno realizzati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni e verso terzi per tutta la durata del campo. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti. Informazioni e iscrizione sul sito [www.manitese.it](http://www.manitese.it)

Le estrazioni durante la festa di fine anno

## «Volottery», una lotteria che rafforza il volontariato

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia organizza, come ormai consueto, «Volottery», la grande lotteria di fine anno le cui estrazioni si terranno durante la Festa dedicata a tutti i volontari, fissata ogni anno per il 5 dicembre. Sono stati stampati 20.000 biglietti che sono attualmente in vendita sul territorio della provincia al costo di 1 euro cadauno. Il ricavato servirà a sostenere le tante attività organizzate sul ter-

ritorio e, per metà, le associazioni che si renderanno disponibili nella distribuzione dei tagliandi.

Le associazioni intenzionate a distribuire i tagliandi possono contattare il Centro servizi volontariato al numero 0302284900.

I premi (un week-end per due persone nelle capitali europee il primo) sono stati messi a disposizione gratuitamente da realtà associative e da privati del territorio.

Regione Lombardia rinvia la scadenza

## Mantenimento requisiti, proroga a settembre

Regione Lombardia comunica che la scadenza per la presentazione della «Scheda mantenimento requisiti di iscrizione nei Registri regionali/provinciali anno 2012» è stata prorogata al 30 settembre 2013. L'iscrizione ai registri dell'associazionismo e del volontariato comporta l'obbligo della presentazione annuale della scheda di rendicontazione delle attività per il manteni-

mento dell'ente nel registro presso cui risulta iscritto. Tale scheda ormai da due anni è da compilare, non senza problemi, tramite il portale telematico dedicato. CSV mette a disposizione un servizio di supporto alla compilazione delle schede di mantenimento dei requisiti; il servizio viene svolto gratuitamente previa prenotazione della consulenza.

## centro servizi volontariato

## Gruppo volontario assistenza familiare: «Diamoci (il) da fare!»

■ Dare una possibilità - di integrazione, di inserimento, di fiducia, di lavoro - a ragazzi che non si sono trovati la strada spianata dalla sorte. Questa, in estrema sintesi, la finalità di un progetto presentato dal Gvaf. Il Gruppo volontariato assistenza familiare opera in un contesto, segnato geograficamente dal quartiere Fiumicello di Brescia, in cui emergono fenomeni di povertà materiale.

«Le fonti della ricerca dell'Ores - dicono i responsabili - denunciano un gruppo di utenza particolarmente bisognosa nelle aree periferiche delle città, costituita da gruppi familiari, minori e stranieri. Dai risultati emersi risulta che l'instabilità lavorativa è la causa nettamente più importante della condizione di deprivazione. La precarietà si declina in modo molto evidente nel nostro contesto territoriale e si acuisce ulteriormente se si pensa che i ragazzi assistiti dal Gruppo, in molti casi stranieri non accompagnati e senza un sostegno familiare, devono essere autonomi già al compimento dei 18 anni».

Il progetto «Diamoci (il) da fare!» - presentato dal Gvaf in collaborazione con LaRete e sostenuto dal bando Volontariato 2012 - vuole offrire strumenti, competenze, opportunità ai volontari per rinforzare la rete territoriale e garantire un aiuto concreto ed efficace ai giovani del quartiere.

I membri del Gvaf vivono oggi un senso d'ineadeguatezza per la carenza di strumenti efficaci per il loro operato: «Nell'attività di assistenza ordinaria ci si rende conto di come, nonostante l'impegno profuso, i giovani non riescano per varie ragioni a completare un percorso d'integrazione - spiegano -. Ancora troppo spesso, al termine del percorso di tutela (che scade al compimento del 18esimo anno di età, ndr), i ragazzi rischiano di entrare in un circuito di emarginazione fatto di illegalità e delinquenza. Molte attività dei volontari sono meritevoli, ma è come se non valicassero le mura della struttura e rimanessero incluse in un rapporto personale tra volontario e assistito. Ci siamo resi conto della necessità di accedere a risorse e tecniche nuove, perché il processo d'integrazione non può essere solo affidato al tempo libero di un manipolo di volontari, seppur motivati, come fosse un'obiettivo personale, ma deve essere consegnato e gestito da una rete territoriale che ne assuma la responsabilità e ne estenda l'impatto».

Il progetto ha portato a oggi ad inserire sei ragazzi in tirocini lavorativi in altrettante aziende bresciane, con alcune buone possibilità di prosecuzione lavorativa oltre il termine della sperimentazione.

**Nicola Migliorati**

## Centro Servizi Volontariato

# Una ricerca per conoscere le organizzazioni italiane

■ «In una quota decisamente maggioritaria (il 68,1%) del totale delle Organizzazioni di Volontariato, chi ha fondato l'OdV stessa vi conserva una posizione di responsabilità». Questo uno dei primi significativi spunti, fra i molti che emergono dall'indagine sulla «Struttura e dinamica delle Organizzazioni di Volontariato nell'Italia della crisi» promossa dal Centro Nazionale per il Volontariato (Cnv) e Fondazione Volontariato e Partecipazione (Fvp).

Un dato, quello della leadership dei fondatori, che sta ad indicare certamente una difficoltà nel turn-over negli incarichi di responsabilità già più volte segnalata anche dal Csv, ma che ha anche altre ragioni: «Una quota pari al 72,3% delle Organizzazioni di Volontariato intervistate ha meno di ventisei anni, mentre di contro il 5,6% ne ha più di 50 (45 delle quali, pari al 2,4% del totale superano il secolo di vita). Il volontariato organizzato italiano si conferma essere un fenomeno sociale che ha il suo punto di emersione nella seconda metà degli anni '70 e che si muove e si struttura in epoca di modernità avanzata, in concomitanza con i cambiamenti che caratterizzano le società contemporanee dopo i cosiddetti Trenta Gloriosi. La capacità auto-generativa del volontariato organizzato non sembra arrestarsi nemmeno negli anni più recenti. Oltre 4 OdV su 10 (42,6%) del nostro campione di non-donatori (orga-

nizzazioni che non si occupano di donazioni) sono state fondate dopo il 1995».

Quali sono le attività di queste associazioni? «È anche interessante osservare alcuni caratteri fondamentali delle OdV costituite dopo il 1996. Per la maggior parte, queste operano nei settori Sociale e Socio-Sanitario. In particolare il peso del primo settore fra le OdV più giovani (38,5%) è superiore a quello detenuto dallo stesso sul totale delle OdV (32,7%). Quelle del sociale, con una età media di 19 anni come quella dei Beni Culturali, non sono tuttavia le OdV più giovani. Le OdV del volontariato internazionali e dei beni ambientali sono le più giovani: le prime hanno in media 15 anni e le seconde 16 anni».

Nate quindi abbastanza recentemente, ma grazie a quali spinte motivazionali? «Il volontariato organizzato italiano si conferma, nel processo di fondazione, un fenomeno tipico della spontaneità e dell'intraprendenza dal basso delle persone. Tuttavia un gruppo minoritario ma consistente di OdV italiane originano da un percorso fondativo segnato più dal protagonismo dall'alto di una figura carismatica che dall'attivismo dal basso».

Dall'analisi del Centro nazionale emergono poi dati interessanti sulle collaborazioni con gli enti pubblici e sull'autonomia finanziaria delle organizzazioni. Dati di cui torneremo a parlare su queste stesse colonne.

**Nicola Migliorati**

## centro servizi volontariato

### I rapporti fra Terzo settore e istituzioni

■ Continuiamo l'analisi iniziata la settimana scorsa riguardo ai dati emersi dall'indagine sulla «Struttura e dinamica delle Organizzazioni di Volontariato nell'Italia della crisi» - promossa dal Centro Nazionale per il Volontariato (Cnv) e Fondazione Volontariato e Partecipazione (Fvp) - prendendo ad esame il tema dei rapporti esistenti fra volontariato organizzato e territorio di riferimento.

Le Organizzazioni di volontariato (Odv) italiane mostrano nel complesso un'ampia capacità di coinvolgimento. Alcuni elementi, comunque, colpiscono. «In primo luogo - si legge nell'analisi - la base associativa e gli operatori risultano essere soggetti di consistente interlocuzione sia per l'individuazione dei bisogni territoriali che per la valutazione dell'attività dell'Odv». Le Organizzazioni di volontariato dichiarano insomma di coinvolgere soci e operatori per analizzare i bisogni e valutare le attività.

Il discorso si allarga quando entrano in gioco le Istituzioni e i rapporti che intercorrono con le organizzazioni di volontariato: «Dai dati raccolti i rapporti con gli enti pubblici locali sembrano un tratto distintivo dell'operatività del volontariato organizzato italiano. Due organizzazioni su tre dichiarano di avere avuto nell'ultimo anno rapporti significativi con un Comune o una Comunità montana, mentre molto meno frequenti sono i rapporti di rilievo con Provincia, Re-

gione e altri enti pubblici. In un'Italia segnata dalla diffusa critica al "sistema" dei partiti è anche da segnalare che 4 organizzazioni su 10, nell'ultimo anno, sostengono di avere collaborato con partiti e sindacati in modo giudicato significativo».

I rapporti si tramutano spesso in convenzioni per la gestione di alcuni servizi con, sullo sfondo, il tema dell'essere meri operatori dell'estemporaneità o invece soggetti che partecipano alla progettazione dei servizi stessi: «A chi ha dichiarato di avere avuto nell'ultimo anno Convenzioni attive, è stato domandato quale ruolo abbiano avuto le Odv nelle stesse Convenzioni. Quasi esattamente la metà delle Odv del campione analizzato dichiara di avere svolto funzioni di co-progettazione con l'Ente pubblico, mentre una quota di Odv vicina al 40% si colloca in una posizione più passiva, rispondendo alle richieste dell'Ente pubblico. Notevoli sono, ancora una volta, le distinzioni settoriali e territoriali: le Odv che svolgono funzioni di co-progettazione nelle Convenzioni con l'Ente pubblico sono soprattutto quelle delle regioni del Nord-Est e quelle operanti nei Beni Culturali, nel Volontariato Internazionale e nel Sociale e Socio-sanitario». Una co-progettazione con gli Enti locali più volt che è stata caldeggiata e incoraggiata anche dal volontariato bresciano.

**Nicola Migliorati**



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 030.2284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

E-MAIL: [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## Un nuovo programma per i prossimi sette anni, budget di 16 miliardi «Erasmus +», così si può essere ancora più europei

La presidenza irlandese ha raggiunto un accordo sul nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, gioventù e sport per i prossimi 7 anni, con un budget di circa 16 miliardi di euro. Il programma si chiamerà "Erasmus +" e riunisce in un unico programma attività precedentemente oggetto di una serie di programmi separati, comprende anche azioni nel nuovo settore di competenza europea, lo sport. Del budget, soggetto comunque ai negoziati nell'ambito del MFF (multi-annual financial framework), il 77,5% sarà destinato ai settori Istruzione e Formazione, un extra 3,5% è destinato al nuovo "Loan Guarantee Facility". Il settore Gioventù riceverà il 10%, mentre allo Sport sarà destinato il 1,8% dei fondi.

Saranno oltre 4 milioni le persone che potranno beneficiare di finanziamenti europei per cogliere le opportunità di studio e formazione all'estero tra il 2014 ed il 2020, raddoppiando quasi il volume delle persone che al momento hanno usufruito di tali opportunità.



Il programma avrà come focus la mobilità, la cooperazione e le politiche per riformare. Nello specifico saranno finanziate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali. Tali miglioramenti sono destinati a studenti universitari, delle scuole professionali, formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori.

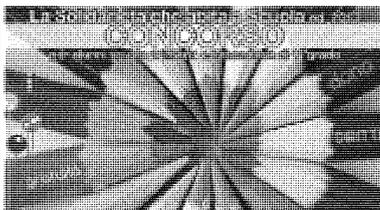
Le buone pratiche saranno scambiate attraverso l'apprendimento cross-culturale e cross-istituzionale in istituzioni educative e formative, nonché in organizzazioni giovanili.

Il programma si rivolge anche al settore privato per l'innovazione e per assicurare che l'appren-

dimento e l'istruzione abbiamo risvolti pratici.

All'atto della presentazione il programma è stato lanciato annunciando che "Erasmus + migliorerà l'occupazione dei giovani e aprirà loro nuove opportunità. Dal 2007 circa 400 mila persone ogni anno in Europa hanno beneficiato delle programmi correnti, lo sviluppo di oggi significa che molte persone con diverse età e background saranno eleggibili per queste misure. Dobbiamo assicurare che i nostri giovani siano pronti ad incontrare la domanda del mercato del lavoro futuro, fornendogli le opportunità per rivelare il loro pieno potenziale".

## Concorso nell'Anno europeo del volontariato Alunni e docenti insieme «raccontano» la solidarietà



Nell'Anno Europeo del Cittadini il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia lancia un Concorso che si rivolge alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado dedicato alle tematiche legate al volontariato. Con il concorso "La solidarietà che abita a scuola" si intende sollecitare alunni ed insegnanti a narrare, attraverso diverse modalità e tecniche artistiche, la loro esperienza ed idea di solidarietà. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: solidarietà, dono, gratuità, rispetto per l'altro, cittadinanza attiva, promozione dei diritti di tutte le persone.

"Le scuole - spiegano gli organizzatori - sono ancora luoghi in

cui i ragazzi sperimentano direttamente la solidarietà e speriamo che questo Concorso sia una occasione per raccogliere e narrare ad un vasto pubblico storie e suggestioni positive".

Le opere devono essere consegnate o spedite presso il CSV entro il 28 ottobre 2013 allegando la scheda d'iscrizione e una breve descrizione dell'opera. Le opere vincitrici saranno infatti esposte durante la festa per la Giornata Internazionale del Volontariato, giovedì 5 dicembre 2013 presso la sede di Confartigianato in via Orzinuovi 28 a Brescia. Per maggiori informazioni contattare Paola Sottile o Patrizia Sbaraini presso la sede del CSV, tel. 0302284900.

## Stampati 20 mila biglietti, in vendita a un euro «Volottery», una lotteria che aiuta il volontariato

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia organizza, come ormai di consueto, una grande lotteria di fine anno le cui estrazioni si terranno durante la Festa dedicata a tutti i volontari, fissata ogni anno per il 5 dicembre.

Sono stati stampati 20.000 biglietti che sono attualmente in vendita sul territorio della provincia al costo di 1 euro cadauno. Il ricavato servirà a sostenere le tante attività organizzate sul ter-

ritorio e, per metà, le associazioni che si renderanno disponibili nella distribuzione dei tagliandi.

Le associazioni intenzionate a distribuire i tagliandi possono contattare il Centro servizi per il volontariato allo 0302284900.

I premi (un week-end per due persone nelle capitali europee il primo) sono stati messi a disposizione gratuitamente da realtà associative e da privati del territorio.

## Documentazione integrativa e sanzione Cinque per mille, ecco come regolarizzare la posizione

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono disponibili, in tre distinti elenchi, i dati degli enti del volontariato, delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti di ricerca scientifica che hanno presentato la domanda di iscrizione al 5 per mille dopo i termini. Per gli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche la scadenza era stata fissata al 7 maggio 2013; per gli enti della ricerca scientifica del Miur, invece, al 30 aprile

2013. I soggetti interessati possono regolarizzare la loro posizione entro il 30 settembre 2013 ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, inviando la documentazione integrativa (Onlus e volontariato alle Direzioni Regionali; associazioni sportive dilettantistiche agli uffici territoriali del Coni ed enti della ricerca scientifica al Miur) e versando una sanzione pari a 258 euro tramite il modello F24 con codice tributo 8115.

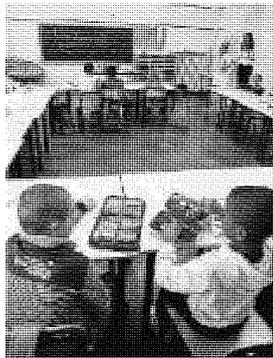
## Centro Servizi Volontariato

### «La solidarietà che abita a scuola»

■ Anche quest'estate, come ormai da tradizione, il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia lancia il concorso «La solidarietà che abita a scuola» a valere sui primi mesi di attività didattica del prossimo anno scolastico. Sono infatti invitate a partecipare le classi di alunni che frequentano le Scuole primaria e secondaria di primo grado: ogni classe può partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna.

Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni.

Alcuni esempi: volontariato come espressione di solidarietà, di dono e gratuità; come espressione di rispetto per l'altro e di cittadinanza attiva; volontariato come atteggiamento di accoglienza dell'altro e di promozione dei diritti di tutte le persone; volontariato come testimonianza di non-discriminazione e di non-violenza; volontariato come affermazione di uno sviluppo sostenibile e di democrazia parteci-



pativa.

Nell'elaborazione dell'opera le classi potranno narrare, descrivere o anche solo prendere spunto dalle esperienze di volontariato, eventualmente svolte personalmente dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto scolastico; oppure potranno ispirarsi a iniziative che hanno coinvolto le organizzazioni di volontariato e le associazioni del proprio paese.

Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi; potranno essere inoltrate opere grafiche, pittoriche, fotografiche, informatiche o digitali. Saranno accettati brani musicali, favole, racconti, ricerche, video clip e

articoli.

In questi anni i lavori recapitati al Csv sono stati i più disparati e, cosa molto importante, sono frutto di un percorso ragionato ed elaborato che ha portato bambini e ragazzi (grazie alla disponibilità degli insegnanti) a confrontarsi sui temi della solidarietà, declinata nei modi più diversi nel vivere quotidiano degli alunni. Ai progetti viene spesso allegato, per una maggiore comprensione dell'opera stessa, un documento breve che ne indica il percorso didattico esperienziale, filo conduttore di tutto il lavoro.

Le opere vincitrici del concorso (ne verranno premiate 8) saranno esposte durante la festa per la Giornata internazionale del volontariato, giovedì 5 dicembre 2013, nella sede di Confartigianato in via Orzinuovi, 28 a Brescia.

Per maggiori informazioni sul concorso è possibile contattare Paola Sottile o Patrizia Sbaraini presso la sede del Csv, al numero telefonico 030.2284900.

**Nicola Migliorati**



## Iniziativa

### La solidarietà abita a scuola: un concorso

Anche quest'estate il Centro servizi per il volontariato di Brescia lancia il concorso "La solidarietà che abita a scuola" per i primi mesi di attività didattica del prossimo anno scolastico. Sono invitate a partecipare le classi di alunni che frequentano le scuole primaria e secondaria di 1° grado: ogni classe può partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue

più diverse manifestazioni: espressione di solidarietà, di dono e gratuità; espressione di rispetto per l'altro e di cittadinanza attiva; atteggiamento di accoglienza dell'altro e di promozione dei diritti di tutte le persone; testimonianza di non-discriminazione e di non-violenza; affermazione di uno sviluppo sostenibile e di democrazia partecipativa. Nell'elaborazione dell'opera, le classi potranno narrare, descrivere o anche solo prendere spunto dalle esperienze di

volontariato, eventualmente svolte personalmente dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto scolastico. Le opere vincitrici del concorso (ne verranno premiate otto) saranno esposte durante la festa per la Giornata internazionale del volontariato, giovedì 5 dicembre 2013, presso la sede di Confartigianato in via Orzinuovi, 28 a Brescia. Per maggiori informazioni contattare Paola Sottile o Patrizia Sbaraini presso il Csv, allo 0302284900.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

ARGO GIOVANI

## Ricerche Il censimento dell'Istat

# Quanto vale in Italia il non profit?

DI NICOLA MIGLIORATI

**I**l mondo del non profit cresce e si diversifica, la pubblica amministrazione si snellisce, il settore delle imprese subisce trasformazioni nel contesto della crisi e della globalizzazione. A confermarlo sono i risultati del 9° censimento Istat su industria e servizi, istituzioni pubbliche e non profit. Alla rilevazione hanno partecipato oltre 300mila organizzazioni non profit, 13mila istituzioni pubbliche e un campione di 260mila imprese. Le dinamiche del sistema produttivo italiano si evincano dal raffronto tra i risultati del 9° Censimento e quelli della precedente edizione; la vivacità del sistema ha subito un rallentamento negli ultimi anni a causa della crisi strutturale che ha investito gran parte dell'Europa. Il dinamismo interno al sistema è rappresentato anche da un fenomeno peculiare che emerge dall'indagine: l'effetto "sostituzione" tra un settore e l'altro in termini di occupazione e unità economiche. Se, da una parte, diminuisce l'occupazione dipendente nell'istruzione e nella sanità e assistenza sociale pubblica (rispettivamente meno 10,3 per cento e meno 8,6 per cento), dall'altra aumenta contestualmente nelle stesse attività economiche il numero degli addetti nel non profit (+78mila nell'istruzione, +123mila nella sanità e assistenza sociale) e nelle imprese (rispettivamente +13mila e +148mila). Per quel che ci riguarda più da vicino, al 31 dicembre 2011 le organizzazioni non profit attive in Italia sono 301.191, con un incremento del 28% rispetto al 2001, anno dell'ultima rilevazione censuaria sul settore. Il non profit cresce



VOLONTARI IN AZIONE

### Dalla 9ª edizione dello studio dedicato a industria, servizi, istituzioni pubbliche e terzo settore importanti indicazioni

soprattutto nel Nord e nel Centro Italia, con punte più alte di presenza e attività in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Il settore conta sul contributo lavorativo di 4,7 milioni di volontari, 681mila dipendenti, 270mila lavoratori esterni e 5mila lavoratori temporanei. Nel tessuto produttivo italiano, il non profit

occupa una posizione significativa: il 6,4 per cento delle unità economiche attive. Il settore della cultura e dello sport assorbe il 65 per cento del totale delle istituzioni non profit, seguito dai settori dell'assistenza sociale (con 25mila istituzioni), delle relazioni sindacali e di rappresentanza (16mila realtà), dell'istruzione e ricerca (15mila istituzioni).

Il peso della componente non profit nell'assistenza sociale è significativo anche in termini di occupazione con 544 addetti ogni 100 nelle imprese. Quasi la metà dei dipendenti impiegati nelle istituzioni non profit (46,9 per cento) è concentrata in nel Lazio, in Emilia Romagna e nella nostra Lombardia.

## Costruire unità grazie all'Europa

"Troupe in Trouble" è il nome del progetto che si svolgerà a Brescia, all'oratorio S. Giulio del Villaggio Sereno, durante sette giorni di attività, dal 29 di luglio al 4 di agosto.

Protagonisti dell'iniziativa saranno i ragazzi di Argo Giovani e un gruppo proveniente invece dall'Olanda (che si occupa anche di coinvolgere in attività teatrali ragazzi con problemi di droga e criminalità alle spalle, per recuperare un senso civico e dare un orizzonte nuovo alle loro aspettative di vita).

"Troupe in Trouble" è un progetto di scambio culturale giovanile dell'Unione europea.

"Il tema principale è dimostrare che è possibile costruire un gruppo unito partendo dalle diversità che caratterizzano le persone come, ad esempio, il background etnico, le condizioni sociali, la religione, le abilità fisiche e mentali.

Il mezzo per svolgere tutto ciò sarà il teatro. In particolare - spiegano i ragazzi di Argo Giovani - l'obiettivo e il focus del progetto saranno la costruzione di una scenografia, affinché i giovani italiani ed olandesi realizzino una performance finale come risultato di una settimana di cooperazione.

Crediamo che questo possa essere un modo interessante di esprimere se stessi - continuano i ragazzi - un'occasione unica per persone provenienti da diversi Paesi di integrarsi, creare amicizie e mostrare la propria cultura, andando oltre le restrizioni nazionalistiche. È anche un modo per facilitare l'integrazione e la vicinanza tra due diversi popoli, nostro punto d'arrivo in quanto membri dell'Ue". I Paesi coinvolti nel progetto sono due, Italia e Paesi Bassi, per un numero totale di 32 partecipanti: "Troupe" inteso come gruppo, "Trouble" come modo migliore per superare le piccole avversità di un cammino in comune.



## Tre giorni per l'Associazione Nazionale Carabinieri: quale ruolo nel volontariato?

■ Li vediamo spesso ai bordi delle strade, a gestire il traffico e a garantire la sicurezza, durante le manifestazioni che si svolgono in città e in provincia; a contraddistinguerli la tradizionale divisa «rosso, argento e turchino». L'Associazione Nazionale Carabinieri, che oggi aggrega carabinieri in servizio e in congedo, i loro familiari e tutti i simpatizzanti in quella che è considerata la grande famiglia dell'Arma, venne costituita a Milano il 1° marzo 1886. L'associazione, nata per promuovere e cementare i vincoli alla base dell'Arma, cerca di realizzare e mettere in campo, nei limiti delle possibilità, assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie; promuove e partecipa - anche costituendo appositi nuclei - ad attività di volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali.

A Leno, da domani e fino a domenica, si terrà all'Oratorio San Luigi la settima edizione della ormai tradizionale festa «Rosso argento e turchino» che, soprattutto quest'anno, vuole essere la festa di tutte le associazioni Anc di protezione civile della provincia di Brescia. La giornata di sabato sarà infatti dedicata in particolare al ruolo dell'Associazione Nazionale Carabinieri nel volontariato (il convegno si terrà alle 17, ma attività sono previste nell'arco di tutta la giornata). L'Anc sezione di Leno conta circa 150 iscritti, impegnati nell'assistenza tecnica durante le manifestazioni sportive e ludico-aggregative in genere, oltre che alle esercitazioni di protezione civile e ai corsi di educazione stradale organizzati dal Comune; il presidente in carica è il signor Emilio Dada. Accanto ad essi il gruppo delle Benemerite, cioè le mogli degli iscritti, promuove delle iniziative - come realizzazioni floreali e piccoli manufatti - per raccogliere fondi e stimolare il senso di appartenenza e il radicamento sul territorio dell'associazione. Tutto il ricavato delle varie attività viene devoluto in beneficenza, con un occhio di riguardo soprattutto al territorio del Comune di Leno e a quello immediatamente limitrofo: l'oratorio, la scuola elementare, il reparto oncologico del vicino Ospedale di Manerbio, oppure il sostegno di attività quali le adozioni a distanza o a realtà quali l'Onaomac, l'associazione degli orfani militari. Durante la tre giorni di festa, come da tradizione, si alterneranno spettacoli musicali e funzionerà lo stand gastronomico.

**Nicola Migliorati**

## Centro Servizi Volontariato

### Volontari, testimoni di una comunità positiva

■ Suona il telefono, a parlare è Nuccia, la voce è abbastanza debole ma allegra come al solito.

Chiama per dirci che probabilmente durante il suo ricovero non sono stati ringraziati i 293 avisini di Ghedi, che nelle giornate del 12 maggio e del 23 giugno, aderendo al progetto alfAvis, hanno ancora una volta dato prova di generosità e sensibilità sociale; lo studio avviato con i donatori permetterà di individuare i portatori della mutazione genetica della alfa1 antitripsina, una malattia rara che causa pesanti restrizioni alle persone che ne sono affette.

Quel deficit che rende precaria anche la sua salute e che l'ha costretta ad un nuovo e delicato intervento; dopo la riabilitazione riesce nuovamente a telefonare e si preoccupa di ringraziare altri volontari, di sentire noi del Centro servizi volontariato per sincerarsi che tutto proceda per il meglio, anche fuori dal lavoro, nelle nostre vite, nelle nostre famiglie. Il fatto che stupisce sempre l'interlocutore che ne

conosce un poco le vicende e le tribolazioni è la forza che trasmette, al di là delle invalidità, della malattia, della frequentazione assidua degli ospedali; della fortuna che, dice, le ha permesso di uscirne anche questa volta. E la voglia. La voglia di impegnarsi, di tenere attiva l'associazione, di fare progetti, di aiutare la comunità. Per questo domenica prossima, 4 agosto, si terrà ad Ospitaletto la terza tappa del progetto alfAvis.

Poi c'è quell'altra signora: viene dalla Costa d'Avorio, ma ormai conosce Brescia come le sue tasche.

Non dimentica la sua città d'origine, l'ospedale, il reparto di pediatria carente di letti e strumentazione.

È felice perché ha conosciuto altri bresciani che organizzano camion pieni di cose, le più disparate, e di aiuti da mandare in qualche terra non troppo fortunata.

Ci chiede una mano a compilare carte e burocrazia perché tutti questi aspetti, racconta, con l'Africa non vanno troppo d'accordo.

C'è anche un signore cresciuto sui campi da calcio a guardare ragazzi promet-

tenti rincorrere un pallone; ora quei tempi sono passati, ma la passione insieme alla voglia di essere utili è restata: così organizza un dopo scuola calcistico per un centinaio di bambini, un pò di tutte le etnie, di tutti i colori, di tutte le religioni, ma con la stessa felicità espressa ogni volta che si segna un goal.

E così tante altre persone che vanno nelle case di riposo, sulle ambulanze, nei centri di aggregazione, negli oratori, nei dormitori, nelle mense, nei luoghi dove qualcuno ha bisogno di una parola o di un gesto.

Le incontriamo tutte noi le persone buone? No, certo che no; ogni ambiente, ogni settore ha i suoi protagonisti negativi che però non mancano spesso di essere evidenziati.

È però giusto ricordarci, talvolta, specie in tempi in cui il pessimismo viene elargito a piene mani, che c'è tanta gente che fa del bene, testimoni del bello, volontari di una comunità che vuole essere migliore.

**Nicola Migliorati**

## centro servizi volontariato

### «Est-portiamo» a favore dei bimbi siriani

■ Non si ferma nemmeno d'estate l'attività di Est-portiamo a favore di terre e popolazioni martoriate da guerre e miseria. L'ultimo comunicato che arriva dall'associazione nata nella Parrocchia di Santa Maria della Noce, chiede aiuto per i bambini della Siria: brandine e lettini da campeggio o da asilo, quaderni, blocchi, fogli da disegno, carta, penne, matite, gomme, pennarelli, pastelli, e quanto serve per i compiti e lo studio. I volontari di Est-Portiamo motivano la scelta di questa missione riportando le parole di Radiovaticana: «I bambini siriani fuggiti dalla guerra saranno la maggioranza nelle scuole del Libano: a settembre si prevede che nelle scuole pubbliche del Libano ci saranno più alunni siriani rifugiati che libanesi. Per le autorità delle Nazioni Unite, che si dedicano ai bambini nei conflitti armati, le scuole libanesi non sono preparate ad accogliere un numero così grande di studenti. Ad aggravare la situazione, riferisce la Fides, è l'arruolamento dei minori tra le forze armate, che sono quindi costretti a combattere e rischiano di essere uccisi e torturati, oltre a essere tenuti prigionieri nelle carceri. Dall'inizio del conflitto, nel marzo del 2011, secondo le Nazioni Unite sono morte in Siria almeno 93 mila persone».

Est-Portiamo, nata dopo la caduta del muro di Berlino con l'obiettivo puntato sull'est Europa, ha ormai allargato i propri orizzonti ed aiuta là dove sente un bisogno, una chiamata da persone in difficoltà, spesso ricalcando le orme di traiettorie già percorse da amici missionari e traendo ispirazione per la propria missione dalle parole



del Vangelo «avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere». Con questa convinzione e con l'entusiasmo del fare, che è motore essenziale di ogni attività di volontariato, dal 1993 sono innumerevoli i viaggi e le spedizioni di tir carichi di beni di prima necessità, che vanno dal cibo al vestiario, dagli arredi per scuole e ospedali. Punto di riferimento di tutto è Elia Cattaneo intorno al quale si raduna un folto gruppo composto da volontari che si adoperano gratuitamente per la logistica, l'organizzazione della merce e dei trasporti.

Il magazzino dove viene raccolta la merce dell'associazione è in via Caselle 4, telefono 030 3452362; tutte le coordinate e i riferimenti per contattare e supportare l'associazione si possono trovare accedendo al sito internet [www.estportiamo.com](http://www.estportiamo.com).

**Nicola Migliorati**



## Dall'8 al 10 settembre Parte il viaggio di Volont@riando 2013

Parte il viaggio di Volont@riando 2013, dall'8 al 10 settembre, fra Trieste e Gorizia. Il progetto, promosso da alcuni anni dal Comune di Brescia e dal Csv, incoraggia esperienze di volontariato tra i giovani neodiciottenni della città, con modalità capaci di essere attrattive verso una proposta comunque impegnativa. Il viaggio sarà fra le diverse facce di Trieste: quella romana, quella medievale, quella asburgica, per poi fare tappa alla

risiera di San Sabba (nella foto), alla foiba di Basovizza e alla comunità degli italiani di Capodistria. Martedì 10 settembre, nel rientro verso la città, la comitiva bresciana farà sosta a Gorizia per incontrare un'associazione giovanile che ha realizzato un breve documentario sul tema dei passaggi di confine. Il documentario "Allamhatar - Passaggi di confine" è un viaggio che tocca il cuore dell'Europa. Un viaggio che congiunge due città divise al loro interno dal confine,

(Gorizia/Nova Gorica tra Italia e Slovenia e Görzitz/Zgorzelec tra Germania e Polonia), attraverso un percorso che fotografa altre realtà separate, accomunate da questa scissione geografica, culturale e sociale che ne ha modificato la natura. La partenza è fissata per domenica 8 settembre alle 6:30 e il rientro nella serata di martedì 10; la quota di partecipazione è di 220 euro; ci sono ancora posti disponibili: informazioni al CTS in via Tommaseo 2, tel 03041889.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

Intervista Il presidente Csv Urbano Gerola

# Il volontariato non conosce le ferie

DI NICOLA MIGLIORATI

**S**iamo giunti al periodo post-feriale, un tempo tradizionalmente indicato come quello della ripresa delle attività sociali. Facciamo in punto della situazione con il presidente del Csv Urbano Gerola. **Cosa si prospetta per il volontariato? Vi sono novità o nuove esigenze?**

Premesso che larga parte delle associazioni non hanno mai sospeso la loro attività di servizio alle persone o alla comunità, certamente dal punto di vista organizzativo, tutte devono programmare per bene come affrontare il nuovo anno sociale. Ossia valutare se all'impegno profuso corrispondono efficienza ed efficacia e i risultati attesi nell'anno precedente sono stati raggiunti. Non è necessario scomodare uffici studi o statistici per capire se l'associazione ha risposto agli scopi per i quali è sorta. Basta fermarsi a riflettere insieme per capire cosa si fa, come, perché e per chi lo si fa. Le organizzazioni più strutturate potrebbero anche redigere un sintetico "bilancio sociale" da utilizzare per far conoscere ai fruitori dei servizi svolti ma soprattutto ai sostenitori dell'associazione, come vengono impiegate le risorse economiche ed umane dell'organizzazione.

**Dal suo punto di vista qual è il bilancio sociale del volontariato bresciano?**

Osserviamo come il volontariato sia sempre più coinvolto nel rispondere ai bisogni indotti dal progressivo impoverimento della popolazione



IL PRESIDENTE URBANO GEROLA

**Programmazione e attenzione per affrontare al meglio gli impegni di un nuovo anno sociale**

ne e dalla sempre maggiore difficoltà delle istituzioni a rispondere alle esigenze: dal sostegno al reddito, ai servizi alla persona piuttosto che alla sicurezza o al decoro ambientale. Rimane la generosità del volontariato, risorsa preziosa. Tuttavia non è lecito chiedere alle organizzazioni solo servizi senza

coinvolgerle ed ascoltarle nella fase nella quale i Comuni stendono i programmi ed i bilanci preventivi. Il volontariato è la sentinella dei bisogni della popolazione e le sentinelle devono essere ascoltate attentamente. Abbiamo la sensazione che non sia sempre così. Forse perché a volte possono dire cose che disturbano gli amministratori o mettono in discussione abitudini consolidate. D'altra parte una cosa è certa: un volontariato che voglia essere protagonista nelle scelte deve anche essere un volontariato preparato alla gestione della cosa pubblica. In futuro dedicheremo una parte della nostra formazione a questa tematica.

## Sviluppare capacità di accoglienza

L'intervista al presidente Csv Urbano Gerola prosegue con alcune considerazioni sul nuovo rapporto che nel Bresciano alcune realtà del volontariato hanno instaurato con il pubblico per affrontare situazioni di sicuro impatto sociale.

Un rapporto che, come conferma il presidente Csv, pare destinato ad acquistare sempre maggiore importanza in situazioni e contesti di grande rilevanza.

**A proposito di cosa pubblica, alcuni protocolli sono già stati siglati.**

Tra le attività relativamente nuove per le organizzazioni di volontariato vi è quella dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone che possono evitare o ridurre sanzioni penali o amministrative, svolgendo attività di volontariato o lavori socialmente utili. E il caso di minorenni messi alla prova, di persone trovate alla guida in stato di ebbrezza, di detenuti che possono usufruire di pene alternative, di minori che senza essere incorsi in sanzioni di nessun genere, vivono in ambienti, famigliari o sociali particolarmente difficili.

**E il volontariato cosa può fare in queste situazioni?**

Accogliere e dare l'opportunità ad alcune di queste persone di svolgere ore di servizio volontario è compiere un gesto altamente meritorio. È offrire la possibilità di conoscere ambienti buoni ed esperienze positive. È dare possibilità di riabilitazione e reinserimento sociale a persone diversamente destinate a percorsi di emarginazione. In provincia di Brescia esperienze positive esistono già. Nel mese di settembre incontreremo le associazioni a livello distrettuale per fare conoscere le possibilità di accoglienza e l'utilità che ne può derivare anche per le organizzazioni di volontariato.



---

 centro servizi volontariato
 

---

## I giovani a Trieste con «Volontariando»

■ Non semplici turisti, ma veri viaggiatori. Persone consapevoli, attente e pronte a comprendere le culture diverse e, magari, distanti dalla nostra; a prendere in considerazione i virtuosismi e le «storture» della storia, per essere più consapevoli oggi e magari protagonisti del domani. Con questa filosofia parte il viaggio di «Volontariando 2013», in programma dall'8 al 10 settembre fra Trieste e Gorizia. Una trasferta ideata per promuovere la socializzazione e la reciproca conoscenza del gruppo di ragazzi aderenti al progetto. Volontariando, promosso da alcuni anni dal Comune di Brescia e dal Csv, incoraggia esperienze di volontariato tra i giovani neo diciottenni della città, con modalità capaci di essere attrattive per i ragazzi pur richiedendo la proposta una certa dose di serietà e impegno.

Il progetto integra le attività già avviate negli «Spazi giovani» della Loggia, dove il volontariato è proposto ai giovani come un'occasione per arricchire il proprio curriculum e sperimentare un modo diverso d'impiego del tempo libero. Dopo un percorso formativo strutturato, che ha impegnato i ragazzi nei mesi scorsi, è ora il tempo di avventurarsi fra le diverse facce di Trieste: quella romana, quella medievale e quella asburgica, per poi fare tappa - guidati da uno storico - alla risiera di San Sabba, alla Foiba di Basovizza e alla comunità degli italiani di Capodistria. Martedì 10 settembre, nel rientro verso la città, la comitiva bresciana farà sosta pure a Gorizia, per incontrare un'associazione giovanile che ha realizzato un breve documentario sul tema dei passaggi di confine.



Il video di «Allamhatar - Passaggi di confine», spiegano gli organizzatori, è «un viaggio che tocca il cuore dell'Europa. Un viaggio che congiunge due città divise al loro interno dal confine (Gorizia-Nova Gorica tra Italia e Slovenia e Görlitz-Zgorzelec tra Germania e Polonia, ndr), attraverso un percorso che fotografa altre realtà separate, accomunate da questa scissione geografica, culturale e sociale che ne ha irreversibilmente modificato la natura. Il confine tra cinema e fotografia, tra presente e passato, tra realtà e finzione, è il tema che fa di questo documentario una testimonianza diretta di ciò che è accaduto e di ciò che potrebbe riaccadere».

Il viaggio, organizzato in collaborazione col Centro turistico studentesco Cts Altromondo, partirà domenica 8 alle 6.30 con rientro nella serata di martedì 10; la quota di partecipazione è di 220 euro (ci sono ancora posti disponibili: gli interessati possono chiedere info al Cts allo 030-41889).

**Nicola Migliorati**

**VOLONTARIATO**



**SEDE PRINCIPALE**  
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25121 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail [info@bresciaivolontariato.it](mailto:info@bresciaivolontariato.it)  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
**TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI**

**Piccoli lavori socialmente utili in cambio dell'aiuto ricevuto**

**Gerola: «Nell'assistenza è necessario un autentico salto di qualità E bisogna valutare l'idea di un fondo per il lavoro temporaneo»**

■ L'idea è questa: erogare aiuto in cambio di piccoli lavori «socialmente utili». A declinare e descrivere la possibile sperimentazione è Urbano Gerola, presidente del Csv Brescia.

«Possono essere lavori per la comunità o anche per privati - dice Gerola - Alcuni esempi: manutenzione del verde, ripulitura di muri o edifici, manutenzione delle ringhiere, palizzate o panchine; apertura edifici ora parzialmente chiusi per mancanza di custodi o guide (vedi chiese); accompagnamento disabili; animazione centri di aggregazione; manutenzione abitazioni di persone anziane per lavori quali pulizie straordinarie e imbiancatura; aiuto o supporto alle attività sportive dell'oratorio rivolte ai bambini e ragazzi e apertura centri aggregazione anziani anche parrocchiali (in molti piccoli Comuni non esiste); accompagnamento al sostegno scolastico di ragazzi in difficoltà. L'elenco può continuare...». Gerola pone anche una condizione: «Queste attività non tolgano il lavoro che viene svolto dalle cooperative o dalle aziende ma costituiscano lavoro aggiuntivo».

Perché alla base di questa intenzione sono diversi: in primis la crisi economica e l'avanzare di vecchie e nuove povertà, persone e famiglie costrette ad avvalersi di assistenza, privata e pubblica, con le Istituzioni che invece hanno sempre meno risorse per erogare servizi e per la manutenzione di edifici, strade, scuole, opere d'arte, spazi verdi e habitat in generale. L'altro motivo forte, che il presidente Gerola sottolinea più volte, riguarda le persone che chiedono aiuto: «Sappiamo bene che la dignità della persona è salvaguardata quando questa contribuisce al bene comune. Ciò che svolge un'attività riconosciuta utile alla comunità. Il lavoro in primis, ma anche il servizio volontario, con la consapevolezza che un lavoro produttivo, industriale o commerciale, in



epoca di crisi, è molto difficile da trovare. Lo sanno bene le persone espulse dal processo produttivo negli ultimi anni e i molti giovani in cerca di occupazione». Che fare quindi per innescare questo cambio di mentalità? «Una possibilità da sperimentare - risponde Gerola - consiste nell'erogare aiuto in cambio di piccoli lavori "socialmente utili". Con quali soldi? Intanto utilizzando le risorse che attualmente ven-

gono distribuite senza chiedere nulla in cambio. Penso alla rete della Caritas, alla Congrega della Caritas Apostolica, alla San Vincenzo de' Paoli, alle Fondazioni e a tutti coloro che in forma associata erogano aiuti gratuitamente. La costituzione di un fondo per lavoro temporaneo e occasionale può essere uno strumento da valutare. Un Fondo alimentato da Istituzioni e organizzazioni benefiche, Fondazioni e associazioni. Fondo

capace di attrarre anche contributi di privati, persone, aziende o club, che finora non hanno trovato la modalità per gesti di solidarietà. Un progetto su cui puntare con la consapevolezza di poter trovare a Brescia terreno fertile: «Le organizzazioni assistenziali di lunga tradizione, seppur con difficoltà, continuano nell'opera di aiuto al disagio. A queste si aggiungono un sempre maggior numero di associazioni che da sole



**Un passo in più per la dignità di chi ha bisogno**

■ La proposta di Urbano Gerola, presidente Csv (in alto), muove da due istanze: da un lato, in tempo di crisi, le esigenze sono moltiplicate e le risorse ridotte; dall'altro, la dignità di chi riceve sarebbe salvaguardata se potesse sentirsi utile anche solo con lavoretti di utilità, come la pulizia di aree verdi o la piccola manutenzione, a favore tanto del pubblico come del privato

o in collaborazione con altre organizzazioni e con i Comuni, cercano di sostenere le situazioni più difficili. In sostanza ancora molte risorse vengono impiegate per l'assistenza. Risorse che, se rispondono ad un bisogno economico immediato, quasi mai evitano a chi le riceve di sentirsi frustrato e umiliato, quando non fallito. La sfida che ci attende è di trovare il modo di salvaguardare la dignità delle persone che attraversano mo-

menti difficili». Gli obiettivi dell'iniziativa sono più d'uno: «Innanzitutto occorre dare dignità alle persone. Offrire l'opportunità alle stesse di esprimere potenzialità forse sconosciute. Stimolare anche una capacità imprenditoriale (artigianale o di servizio). Avere città, paesi, edifici, ambienti meglio curati con ricadute positive sulla cittadinanza, il turismo, le attività economiche e culturali. Ci vogliamo provare?».

**Servizio civile estero, domani l'open day**

■ Il Servizio civile all'estero rappresenta un'opportunità di crescita che molti ragazzi hanno già colto in passato, ma che invece per altri è restata solo una chimera, molto spesso per mancanza di informazioni al riguardo della stessa realtà. Il Servizio Civile è infatti una possibilità nota e conosciuta per quanto ne riguarda l'esistenza, ma la questione si fa poi più intricata quando si inizia a parlare di progetti, for-

mulari e richieste da presentare. Dove, in sostanza, si trovano informazioni precise al riguardo, e come ci si deve comportare per poter partecipare? Le «ong» bresciane Fontov, Scapiv e Svi invitano all'«Open Day» informativo in programma domani, venerdì 6 settembre, alle ore 15 presso il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia. Per ogni informazione chiamare il 0303367915 (Svi).

**Formazione, iniziata la proposta autunnale**

Nel 2012 erogati dal Csv 49 corsi per poco meno di mille iscritti: ora si riparte



Il Csv pronto per i nuovi corsi

■ Formare persone, formare volontari, per vincere la crisi e guardare con più slancio al futuro. Il Centro Servizi per il Volontariato propone a partire da questo mese un fitto programma di percorsi formativi, gratuiti, rivolti ai volontari delle associazioni bresciane. Ai 49 corsi realizzati nel 2012 hanno partecipato 982 persone, esponenti ed animatori di realtà diverse: da chi si occupa del quartiere a chi si impegna per l'Africa, dai bambini agli anziani, dall'arte allo sport, dal turismo sociale all'assistenza ospedaliera, dall'emergenza alla disabilità, dal disagio alla cultura. Mondi diversi che trovano il loro comun denominatore nell'essere realtà private, associazioni di per-

sone, che perseguono però scopi di utilità pubblica. Le aree di contenuto maggiormente affrontate e che quindi vedono un numero crescente di iniziative organizzate, sono legate alla progettazione sociale e allo «stare bene in associazione» come condizione per una migliore attività di volontariato. I programmi dei corsi, la scheda di iscrizione e tutte le altre informazioni sono pubblicate sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) alla sezione formazione. È pubblicata inoltre la locandina generale, con tutte le proposte dei prossimi mesi, le date e i docenti. Per ogni altra informazione è possibile chiamare il Centro allo 0302284900.

## centro servizi volontariato

# Restano 15 giorni per iscriversi al registro delle associazioni

■ La burocrazia, gli adempimenti formali, non sono proprio affascinanti e, si sa, ai volontari piace molto più lavorare sul campo che non compilare moduli; ma alcune scadenze sono inevitabilmente da rispettare per mantenere e certificare il proprio status di associazione senza scopo di lucro.

Fra queste scadenze, di fondamentale importanza, è la prossima che scoccherà il 30 settembre: termine ultimo per confermare l'iscrizione delle associazioni ai rispettivi registri. A quindici giorni dalla chiusura dei termini quasi trecento realtà non sono ancora entrate nel portale di Regione Lombardia per compilare la scheda unica informatizzata; le associazioni che non compiranno per tempo tale scheda per il mantenimento dei requisiti, rischiano

la cancellazione dai registri e la perdita dei benefici.

A questo adempimento è tenuto un po' tutto il mondo associazionistico lombardo: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita e associazioni iscritte all'albo regionale del volontariato di protezione civile. L'unica modalità consentita per compilare la scheda è quella on line, attraverso [www.registriassociazioni.servizirl.it](http://www.registriassociazioni.servizirl.it), fornendo tutte le informazioni, dalla compagine sociale al bilancio, dalle anagrafiche alle attività svolte. Per tanti volontari il doversi approcciare alle istituzioni attraverso gli strumenti informatici rappresenta un ostacolo, specie per le molte associazioni com-

poste da volontari pensionati. Per ovviare a queste difficoltà il CSV mette in campo due opzioni: i periodici corsi di formazione gratuiti per i membri delle organizzazioni bresciane; corsi che comprendono anche l'utilizzo del computer e dei più utilizzati programmi e social network. Per tutte gli adempimenti burocratici c'è poi, come sempre, la possibilità di prendere contatto con il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia per richiedere una consulenza (tel 0302284900): c'è ancora qualche possibilità per fissare un appuntamento e compilare insieme la scheda, sia presso gli uffici di via Salgari a Brescia, sia presso gli sportelli decentrati sul territorio provinciale, ma il tempo sta per esaurirsi.

**Nicola Migliorati**

## Centro Servizi Volontariato

# Formazione, al via la proposta autunnale

■ Formare persone per vincere la crisi e guardare con più slancio al domani. Un convincimento non banale e non facile da percorrere per aziende che a fine mese devono far quadrare i conti; una strada da battere con convinzione da parte del Terzo settore, con l'obiettivo di trovare risposte nuove a bisogni crescenti. Il Centro Servizi per il Volontariato ripropone a partire dal prossimo settembre un fitto programma di percorsi formativi, gratuiti, rivolti ai volontari delle associazioni bresciane. Ai 49 corsi realizzati nel 2012 hanno partecipato 982 persone, esponenti ed animatori di realtà diverse: da chi si occupa del quartiere a chi si impegna per l'Africa, dai bambini agli anziani, dall'arte allo sport, dal turismo sociale all'assistenza ospedaliera, dall'emergenza alla disabilità, dal disagio alla cultura. Mondi diversi che trovano il loro comun denominatore nell'essere realtà private, associazioni di persone, che perseguono però scopi di utilità pubblica; il semplice conoscersi ed incontrarsi, porta spesso a sinergie e collaborazioni trasversali.

Le aree di contenuto maggiormente affrontate e che quindi vedono un numero crescente di iniziative organizzate, sono legate alla progettazione sociale e allo «stare bene in associazione» come condizione per una migliore attività di volontariato. Il primo corso in partenza, il 16 settembre (le iscrizioni sono già aperte) si intitola appunto «Dall'idea al progetto. Come scrivere progetti?»; saper progettare è una competenza complessa che coinvolge numerose azioni: saper gestire le informazioni, lavorare in gruppo ed in rete, saper programmare e ge-



stire un budget, trovare le fonti di finanziamento. Tutte abilità ormai necessarie anche per accedere ai programmi di finanziamento locali e comunitari.

Il corso si propone come obiettivo di supportare i progettisti delle organizzazioni di volontariato, fornendo loro indicazioni teoriche e strumenti pratici per migliorare le proprie competenze progettuali. La strutturazione del corso prevede un'alternanza tra momenti teorici ed esercitazioni pratiche nella elaborazione di specifici progetti, ripercorrendo le diverse fasi del processo di progettazione. Il programma del corso, la scheda di iscrizione e tutte le altre informazioni sono pubblicate sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) alla sezione formazione. È pubblicata inoltre la locandina generale, con tutte le proposte dei prossimi mesi, le date ed i docenti. Gli uffici del Centro riapriranno per ogni altra informazione il prossimo lunedì 19 agosto.

**Nicola Migliorati**



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

PARLA IL PRESIDENTE DEL CSV, URBANO GEROLA

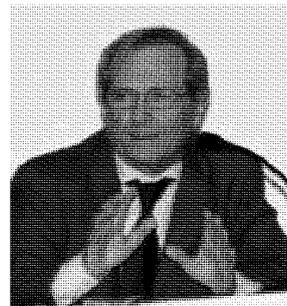
## Volontari: attività e bisogni sono in costante crescita

Siamo giunti al periodo post feriale, un tempo tradizionalmente indicato come quello della ripresa delle attività sociali, anche se il presidente del CSV Urbano Gerola sottolinea come larga parte delle associazioni non abbia mai sospeso durante i mesi estivi la propria attività di servizio alle persone e alla Comunità.

"Osserviamo - continua il presidente - come il volontariato sia sempre più coinvolto nel rispondere ai bisogni indotti dal progressivo impoverimento della popolazione e dalla sempre maggiore difficoltà delle Istituzioni a rispondere alle esigenze. Dal sostegno al reddito, ai servizi alla persona piuttosto che alla sicurezza o al decoro ambientale. Rimane la generosità del volontariato, risorsa preziosa. Tuttavia non è lecito che alle organizzazioni si chiedano solo servizi senza coinvolgerle ed ascoltarle nella fase nella quale i Comuni stendono i programmi ed i bilanci preventivi. Il volontariato è la sentinella dei bisogni della popolazione e le sentinelle devono essere ascoltate attentamente. Abbiamo la sensazione che

non sia sempre così. Forse perché a volte possono dire cose che disturbano gli amministratori o mettono in discussione abitudini consolidate. D'altra parte una cosa è certa: un volontariato che voglia essere protagonista nelle scelte deve anche essere un volontariato preparato alla gestione della cosa pubblica. In futuro dedicheremo una parte della nostra formazione a questa tematica".

Tra le attività relativamente nuove per le organizzazioni di volontariato vi è quella dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone che possono evitare o ridurre sanzioni penali o amministrative, svolgendo attività di volontariato o lavori socialmente utili. È il caso di minorenni messi alla prova, di persone trovate alla guida in stato di ebbrezza, di detenuti che possono usufruire di pene alternative, di minori che senza essere incorsi in sanzioni di nessun genere vivono in ambienti, familiari o sociali, particolarmente difficili. "Accogliere e dare l'opportunità ad alcune di queste persone di svolgere ore di servizio volonta-



Il presidente Urbano Gerola

rio è compiere un gesto altamente meritorio - afferma Urbano Gerola - È offrire la possibilità di conoscere ambienti buoni ed esperienze positive. È dare possibilità di riabilitazione e reinserimento sociale a persone diversamente destinate a percorsi di emarginazione".

"In provincia di Brescia - conclude il presidente - esperienze positive esistono già. Stiamo incontrando le associazioni a livello distrettuale per fare conoscere le possibilità di accoglienza e l'utilità che ne può derivare anche per le organizzazioni di volontariato". ● NICOLA MIGLIORATI

LA SCHEDA È ON LINE, ECCO COSA FARE

## Mantenimento requisiti: la scadenza si avvicina

Fra pochi giorni, il 30 settembre, scoccherà una scadenza di fondamentale importanza: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita e associazioni iscritte all'albo regionale del volontariato di protezione civile dovranno confermare - attraverso il mantenimento dei requisiti - l'iscrizione delle associazioni ai rispettivi registri.

L'unica modalità consentita per compilare l'apposita scheda è quella on line, accedendo al sito [www.registriassociazioni.servizirl.it](http://www.registriassociazioni.servizirl.it) e fornendo tutte le informazioni richieste, dalla compagine sociale al bilancio, dalle anagrafiche alle attività svolte.

Siamo ormai prossimi alla chiusura dei termini e sono diverse le realtà che non sono ancora entrate nel portale di Regione Lombardia per compilare la scheda unica informatizzata; le associazioni che non compileranno per tempo tale scheda per il mantenimento dei requisiti, rischiano la cancellazione dai registri e la perdita dei benefici ad essi correlati.

Per tanti volontari il doversi approcciare alle Istituzioni attraverso gli strumenti informatici rappresenta un ostacolo, specie per le molte associazioni composte da



La sede del Csv a Brescia

volontari pensionati. Per ovviare a queste difficoltà il CSV mette in campo due possibilità: i periodici corsi di formazione gratuiti per i membri delle organizzazioni bresciane; corsi che comprendono anche l'utilizzo del computer e dei più utilizzati programmi e social network. Per tutte gli adempimenti burocratici c'è poi, come sempre, la possibilità di prendere contatto con il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia per richiedere una consulenza (tel 0302284900): c'è ancora qualche possibilità per fissare un appuntamento e compilare insieme la Scheda, sia presso gli uffici di via Salgari a Brescia, sia presso gli sportelli decentrati sul territorio provinciale, ma il tempo sta per esaurirsi. ● N.M.

L'INIZIATIVA AL VILLAGGIO SERENO

## Si fa Solidarietà con i corsi di «Cucina e Amicizia»



Al lavoro in cucina per la preparazione di una ricetta

Ritornano puntuali, con l'inizio delle attività scolastiche e la ripresa di un po' tutte le iniziative formative, i corsi di cucina e dolceria proposti dall'associazione Cucina e Amicizia, attiva ormai da più di trent'anni con base al Villaggio Sereno.

Nel prossimo mese di ottobre prenderanno infatti il via tre cicli di incontri serali, composti da sei lezioni ciascuno (la cucina del lunedì, la cucina del martedì e la dolceria del giovedì) in cui i volontari dell'associazione realizzeranno un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori; ogni lezione si con-

cluderà con la consumazione dei piatti cucinati in un clima gioiale ed allegro (per informazioni, costi e iscrizioni è possibile recarsi il 26 e il 27 settembre, dalle 18 alle 20 nella sede dell'associazione, in via Flero 27, telefono 333 3389395).

Un'associazione, quella di Cucina e Amicizia, attiva in modo significativo nel campo della solidarietà, che utilizza i fondi raccolti da questi corsi e da altri eventi di solidarietà per sostenere le tante iniziative svolte in favore di missioni all'estero ma anche di chi, nella nostra città, fa più fatica a vivere in condizioni dignitose.

---

## Centro Servizi Volontariato

---

### Lo sportello per i pensionati che si mettono in gioco per gli altri

■ Con la ripresa delle scuole i nonni, ormai pilastri per le famiglie per quanto riguarda la gestione dei figli, si trovano ad avere un po' di tempo libero. Fra questi, diversi chiedono di potersi impegnare in associazioni attive nel vicinato o in settori di particolare cura. Il Csv ha attivato, ormai da alcuni anni, uno sportello di orientamento al volontariato e informazione rivolto a chi si avvicina alla pensione o è già pensionato; è aperto tutti i martedì mattina e i venerdì pomeriggio nella sede di via Salgari 43b. Si tratta di un servizio innovativo che intende rispondere all'esigenza di chi vuole accostarsi al mondo del volontariato valorizzando le esperienze acquisite nella vita. Il servizio è gestito da alcuni volontari pensionati: «Essere volontari - spiegare - significa molte cose: è esprimere solidarietà verso gli altri nel rispetto dei diritti di tutti e anche realizzare un proprio desiderio per qualcosa che non si è potuto fare quando il lavoro lasciava poco tempo. Le competenze maturate in anni di attività lavorativa hanno un grande valore e possono essere messe a disposizione degli altri. C'è la possibilità di rimettersi in gioco, di fare del bene, di aiutare la comunità. E le associazioni offrono opportunità di impegno in diversi ambiti».

Le statistiche confermano poi che si è pensionati ma attivi nella vita di tutti i giorni: molto spesso persone in gamba che dopo una vita di lavoro hanno tempo a disposizione per sé, per la famiglia e magari anche per gli altri. Una categoria, quella degli «altri», indefinita; possono rientrarvi gli amici che s'incontrano al circolo, i compaesani o gli abitanti dello stesso quartiere che hanno problemi di salute, malati in ospedale, persone che hanno bisogno di un pasto o solo di un po' di compagnia. Senza timore e senza obblighi si può contattare lo sportello, per la curiosità di sapere quali organizzazioni operano vicino alla propria casa o si occupano di tematiche a cui si è sensibili. Le occasioni d'impegno sono moltissime e le associazioni sempre in cerca di nuovi aiutanti.

**Nicola Migliorati**

## Centro Servizi Volontariato

# Csv, è on line il Bilancio sociale

■ Il Csv, Centro servizi per il volontariato di Brescia, ha pubblicato sul proprio sito internet il Bilancio sociale dell'anno 2012: si tratta di uno strumento di indagine e di analisi interessante, utile sia ai fruitori dei servizi che a chi li mette in campo.

Il documento parte - come consuetudine - dalla natura stessa dei Csv affermando che questi Centro «nascono con lo scopo di erogare servizi gratuiti a tutte le organizzazioni di volontariato, al fine di sostenerne e qualificarne l'attività; sono gestiti dalle stesse associazioni di volontariato e sono finanziati dalle fondazioni di origine bancaria, attraverso un fondo speciale, come previsto dall'articolo 15 della legge 266 del 1991».

È purtroppo un sistema di finanziamento sul quale ha inciso e sta incidendo in modo profondo la crisi economica: il Fondo speciale per il volontariato è stato infatti dimezzato negli anni tra il 2008 e il 2010, determinando il conseguente taglio delle risorse trasferite ai Csv. Tagli che hanno colpito anche i servizi pubblici e che portano alla constatazione che «con sempre maggior frequenza capita che il volontariato, anziché essere di supporto, diventi supplente delle istituzioni, istituzioni che spesso si rivolgono ai sodalizi in situazioni di urgenza o per risolvere problemi contingenti. Il volontariato, infatti, che ha sempre operato in autonomia e piena libertà per la sua capillare diffusione locale e la qualità dei servizi offerti, rappresenta da sempre una risorsa fondamentale. In questa situazione di difficoltà diventa così ancora più importante che il volontariato e il terzo settore siano

sempre più coinvolti nella scelta delle politiche assistenziali. Ma non solo, è fondamentale, ancor prima, essere parte attiva nelle politiche di programmazione e di bilancio degli enti locali. Perché il volontariato e il terzo settore sono le sentinelle del disagio sul territorio e non si possono assolutamente ignorare».

In questa prospettiva, una delle principali espressioni dell'attività del Csv è il sostegno alla partecipazione attiva delle organizzazioni ai tavoli istituzionali, nei quali vengono programmate le risposte e le risorse che la comunità mette a disposizione per superare le situazioni di maggior disagio dei cittadini.

Un percorso che, oggi, deve ancora giungere a maturazione sia da parte delle associazioni che da parte delle istituzioni. In questo senso risulta essenziale l'attività dei gruppi di lavoro delle associazioni stesse, suddivise per ambito di intervento, che facilita momenti di incontro e discussione dai quali spesso emergono idee e proposte da sviluppare e attuare.

Ecco di seguito qualche numero sulle attività del Centro servizi volontariato bresciano: 49 corsi di formazione realizzati per 982 volontari partecipanti; 3.160 contatti per consulenze, metà dei quali per questioni amministrative e gestionali; 164 consulenze di sostegno alla progettazione per bandi sociali; infine un'incessante promozione del volontariato e delle associazioni, soprattutto fra la popolazione giovanile, entrando nelle scuole, nelle università, nelle feste, nei luoghi abitati dai ragazzi.

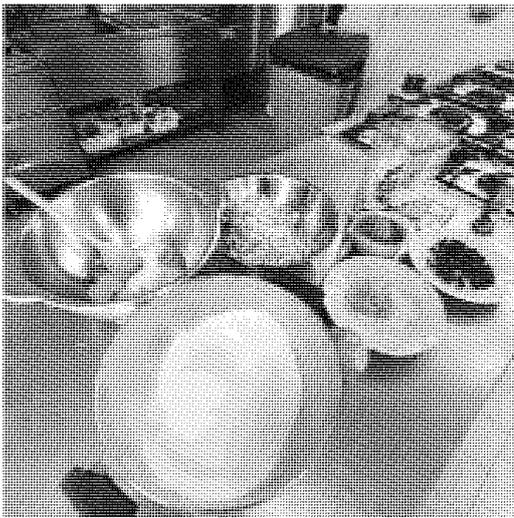
**Nicola Migliorati**

## centro servizi volontariato

# solidarietà coi corsi di Cucina & Amicizia

■ Tornano puntuali, in concomitanza con l'inizio delle attività scolastiche e la ripresa di un po' tutte le iniziative formative, i corsi di cucina e dolceria proposti dall'associazione Cucina & Amicizia, attiva ormai da più di trent'anni con base al Villaggio Sereno.

Nel prossimo mese di ottobre prenderanno il via tre cicli di incontri serali, composti da sei lezioni ciascuno (la cucina del lunedì, la cucina del martedì e la dolceria del giovedì) in cui i volontari dell'associazione realizzeranno un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori. Ogni lezione si concluderà con la consumazione dei piatti cucinati in un clima gioiale ed allegro (per informazioni, costi e iscrizioni è possibile recarsi questa sera e domani sera, dalle 18 alle 20 nella sede dell'associazione, in via Flero 27, o contattare il numero di telefono 333/3389395).



L'associazione non è però solamente un'organizzatrice di corsi, la sua ragion d'essere è infatti principalmente un'altra: fondata nel 1980 da due amici, aiutati dal parroco di San Giulio e con il patrocinio della quinta circoscrizione, Cucina & Amicizia iniziò ad organizzare i pranzi di solidarietà, il cui ricavato viene destinato alle missioni in Italia, in Africa o in America latina.

Negli anni si è poi aggiunta la collaborazione con la Cooperativa La Mongolfiera per insegnare ai ragazzi diversamente abili gli elementi di base dell'autosufficienza culinaria e l'impegno con i giovani extracomunitari; l'aiuto a Camper Emergenza e la preparazione del pranzo domenicale, «Vieni a pranzo con noi», cucinato per quattrocento persone che altrove non hanno una famiglia.

A proposito del Camper Emergenza, Maria, la volontaria che ci consegna il programma dei corsi, non può fare a meno di ricordare Romano, l'anima di quel camper che ogni sera aiuta senza chiedere nulla in cambio tante persone della nostra città, che ci ha prematuramente lasciato nelle settimane scorse, esempio per tutto il movimento dei volontari bresciani di dedizione e generosità verso gli ultimi.

Un'associazione insomma, quella di Cucina & Amicizia, attiva in modo significativo nel campo della solidarietà, che abbina la passione culinaria ad un modo di vivere attento ai più in difficoltà, non con uno spirito di pietismo calato dall'alto, ma con il sorriso sulle labbra e la consapevolezza di contribuire alla creazione di quella rete di servizi che tendono a voltarsi indietro, per accompagnare il cammino di chi fatica a tenere il passo.

**Nicola Migliorati**



## Progetti emblematici minori Un bando di 500mila euro per il non profit bresciano

La Fondazione Cariplo e la Fondazione della comunità bresciana mettono a disposizione del no profit di Brescia e provincia 500mila euro da destinare al sostegno di progetti "emblematici minori". C'è tempo fino al 15 novembre per presentare un progetto che preveda interventi di tipo socio-assistenziale o iniziative culturali e di valorizzazione e tutela del patrimonio storico ed artistico. I progetti devono avere dimensioni rappresentative, idonee a generare

un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio di riferimento. Ogni progetto infatti non può prevedere un piano dei costi inferiore a 200mila euro. La Fondazione ne coprirà la metà, il resto va finanziato con risorse reperite dai richiedenti. In fase di selezione, verranno favoriti i progetti finalizzati alla costruzione di reti, che prevedano un adeguato coinvolgimento degli

enti pubblici e privati del territorio in cui intendono andare ad agire, attenti alla valorizzazione dei caratteri identitari delle comunità locali e sostenibili nel tempo. Prima di entrare nella progettazione in dettaglio, è consigliabile prendere contatto con la Fondazione della Comunità bresciana e confrontarsi con gli operatori presentando una prima e sintetica stesura. Per ulteriori informazioni contattare la Fondazione della Comunità Bresciana allo 030160146.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

INIZIATIVE

Brescia Riflessioni del presidente Gerola

# Dalle associazioni squarci di luce

DI URBANO GEROLA

Inutile ripetere e ripetersi. La gente sta peggio di prima. Molti non riescono a farcela da soli. Sullo sfondo di questo scenario, dalle tinte piuttosto fosche, fortunatamente si vedono grandi squarci di luce. Sono gli impegni e l'attività di molte realtà associative, del volontariato, del terzo settore e di tante persone sensibili alle difficoltà del prossimo. Nonostante i tanti proclami e gli impegni degli Stati a ridurre la povertà nel mondo, questa non è diminuita ma, negli ultimi anni, è aumentata anche in Paesi in cui il benessere era generale, come in Italia. Con la povertà che ha investito nuove fasce e categorie sociali, sono accresciute frustrazioni, senso di impotenza e di fallimento personale, umiliazioni e depressioni. Il 17 ottobre di ogni anno la comunità internazionale celebra la "Giornata mondiale di lotta contro la povertà". Per la ricorrenza quest'anno alcune organizzazioni bresciane, impegnate nell'assistenza, in collaborazione con il Csv ed il Forum del terzo settore, a partire dal 14 ottobre propongono una settimana di riflessione su alcuni temi particolarmente significativi. Lo scopo è di sensibilizzare cittadini ed istituzioni, non solo nella conoscenza del fenomeno ma, anche sulle possibili azioni che possono essere messe in atto per combattere gli effetti della povertà. Gli argomenti - che saranno affrontati, utilizzando la modalità di piccoli seminari, e la partecipazione di realtà direttamente impegnate sul tema - sono: "Povertà e risposta alle prime



POVERI PER LE VIE DI BRESCIA

**L'impegno di tante realtà consente di rendere meno pesante la situazione di tante persone che patiscono la stagione difficile**

necessità" presso la Mensa Madre Eugenia Menni; "L'accoglienza di bassa soglia", presso il Dormitorio San Vincenzo; "Emergenza abitativa", nella sede della Congrega della Carità apostolica; "Emergenza lavoro", presso la Cgil. Il ciclo degli approfondimenti terminerà con un Forum presso il

Giornale di Brescia dal tema "Lavoro e dignità, una proposta". La settimana si concluderà nel pomeriggio di sabato 19 ottobre con alcune manifestazioni presso il parco Gallo a Brescia; sono previsti: stand delle associazioni, operanti nell'ambito del disagio e povertà, momenti di animazione musicale ed una tavola rotonda in merito alla proposta di legge sul "reddito di inclusione sociale". Con questa proposta l'associazionismo e il volontariato bresciano dimostrano, ancora una volta, la volontà di non essere solo dei meritevoli buoni samaritani, ma di impegnarsi anche per contribuire a trovare forme adatte alla rimozione delle cause che producono povertà.

## Dieci anni di formazione

Sono ormai più di dieci anni che il Centro servizi per il volontariato di Brescia si occupa di formare le associazioni di volontariato e i volontari della provincia, proponendo seminari, incontri, corsi e momenti di approfondimento scelti e pensati sulla scorta delle esigenze espresse dalle associazioni stesse e sulla lettura dei bisogni formativi che il Csv di Brescia sistematicamente svolge.

Nel corso dell'anno 2012 il Csv ha lanciato 49 corsi ai quali hanno partecipato poco meno di 1000 tra esponenti ed animatori di realtà diverse del volontariato bresciano, operanti nei suoi tanti settori di intervento. I corsi del Csv infatti cercano di essere trasversalmente utili, sia a chi si occupa di animare i pomeriggi dei bambini o degli anziani, sia a chi cerca di tutelare il verde del proprio territorio; a chi spegne incendi e a chi raccoglie fondi per progetti di sviluppo nel sud del mondo; a chi organizza attività sportive per disabili e a chi promuove il turismo sostenibile.

Interessi e passioni diverse, tutte però con un unico obiettivo: dare al nostro modo di vivere un po' di senso in più. Con settembre si è riaperta una stagione di formazione che propone un fitto programma di percorsi formativi, gratuiti, rivolti ai volontari delle associazioni bresciane.

Le aree di contenuto maggiormente affrontate e che quindi vedono un numero crescente di iniziative organizzate, sono legate alla progettazione sociale e allo «stare bene in associazione» come condizione per una migliore attività di volontariato. Non mancano corsi più tecnici, su temi di tipo amministrativo o legati all'utilizzo di programmi informatici e dei social network.

I programmi dei corsi, la scheda di iscrizione e tutte le altre informazioni sono pubblicate sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) nella sezione formazione. È stata pubblicata inoltre la locandina generale, con tutte le proposte dei prossimi mesi, le date, i docenti e la scadenze. Per ogni altra informazione, è possibile chiamare il Csv al numero 030/2284900.



## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Saigari 433/B (Centro Commerciale Fiaminina)  
25211 Brescia - Tel. 030.284900 - Fax 030.43883

e-mail info@brescia.volontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

## Il monito, la burocrazia non soffochi la buona volontà

Gerola (Csv): «La compilazione della Scheda unica informatizzata farraginosa e ostica: su mille associazioni, almeno cento in ritardo»

Il volontariato nasce essenzialmente da una spinta interiore, un moto spontaneo: la legge di riferimento dice che «per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà». La logica conseguenza è che le organizzazioni sono state per anni le aggregazioni di questa spontaneità e gratuità, soggetti attivi senza cui il nostro Paese faticerebbe ad andare avanti e ad erogare servizi fondamentali per i cittadini, specie per quelli più in difficoltà.

Poi, dagli Anni '90, si è cercato di dare una struttura a questo movimento con una normativa di riferimento, istituendo i Registri e i Csv per dare supporto anche nell'adempimento degli aspetti burocratici, per lo natura distanti dall'attività volontaria. «Un passaggio dovuto, un'evoluzione tesa a dare un riconoscimento giuridico e fiscale al volontariato», spiega il presidente del Csv Brescia, Urbano Gerola. «Il problema, l'inghippo, nasce quando l'eccesso di burocrazia rischia di soffocare l'entusiasmo, quando le "carte da compilare" prevalgono sui "pasti da consegnare"».

Lo scorso 30 settembre è scaduto il termine entro cui le organizzazioni iscritte al registro e altre associazioni affini avrebbero dovuto compilare la «scheda unica informatizzata» per testimoniare il mantenimento dei requisiti necessari per poter restare iscritti in questi albi. Un questionario non propriamente immediato che richiede un'attenta compilazione della parte anagrafica, della compagine sociale, descrizione delle attività svolte e un puntale report delle voci di bilancio diviso per analitiche voci di entrate ed uscite.

«Tutti dati, intendiamoci, che la Regione ha legittimità e motivo di chiedere. Gli strumenti con cui queste rilevazioni vengono fatte - aggiunge Gerola - devono però essere adeguati e

somministrati in maniera consapevole ad un mondo fatto da associazioni e non da aziende. Nella nostra provincia parliamo di circa mille associazioni che entro il 30 settembre dovevano compilare la scheda e quindi una mole di lavoro notevole. Parecchie realtà - pensiamo alle tante formate in prevalenza da anziani - non sono in grado di collegarsi a Internet e riportare dati e bilanci con le ansie e le paure connesse a eventuali sbagli. Per queste realtà serve fissare appuntamenti al Csv e svolgere consulenze accurate. Se aggiungiamo che il sistema informatico ha dato parecchie noie con black-out iniziali e finali, perdita di dati e intasamento, ecco che la faccenda si complica notevolmente».

Delle circa mille associazioni bresciane sembrano essere un centinaio quelle in difetto di compilazione non per loro responsabilità o negligenza, ma per inefficienza del sistema informatico regionale. Al momento in cui scriviamo Regione Lombardia ha concesso alcuni giorni di tempo a quegli enti per cui sono state segnalate o verificate particolari problematiche. Una procedura da rivedere quindi?

«Come detto è legittimo chiedere i dati - continua Gerola - da parte nostra è giusto ricordare che si sta parlando con i volontari delle associazioni e non con contabili di SpA; le diverse banche dati degli istituti pubblici dovrebbero parlarsi senza richiedere le stesse cose a distanza di pochi mesi a persone che non stanno lavorando per tomaco personale, ma che stanno impiegando tempo ed energie a favore della Comunità. Se poi si è deciso di intraprendere la strada informatizzata per la compilazione delle schede si deve fare in modo che essa non sia una corsa a ostacoli per le associazioni e per gli operatori dei Centri impegnati nel dare assistenza. Dobbiamo evitare che la burocrazia soffochi la voglia di fare che, per fortuna, nella nostra provincia è ancora tanta».

### Le pratiche pur legittime non siano ostacoli

Il caso della Scheda unica informatizzata si pone come un esempio: la compilazione, resa per molti ostica per l'impiego di internet, si è tramutata in un incubo per molte associazioni. Circa cento, sulle mille del Bresciano, quelle che si sono trovate impreparate. Di qui il monito di Gerola (Cvs): «La burocrazia non soffochi il volontariato»



### A ORZINUOVI

**Le cure palliative, «Il Vischio» punta a informare**

L'associazione per le cure palliative «Il Vischio» propone tre serate informative dal tema «Il lavoro di squadra per la persona» con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cure palliative. La Onlus si è costituita il 29 dicembre 2011 a Orzinuovi, per volontà di alcuni familiari di pazienti assistiti dall'Unità Operativa di Cure Palliative di Orzinuovi (Hospice). Il primo appuntamento si terrà il 11 ottobre alle 21 al Centro Culturale Aldo Moro di Orzinuovi.

### IL 17 OTTOBRE

**L'associazione volontari ospedalieri al cine con The Help**

In occasione della Giornata internazionale Avo, il prossimo giovedì 17 ottobre, l'Associazione Volontari Ospedalieri invita la cittadinanza al Cinema Eden per la proiezione della pellicola «The Help»; l'inizio è fissato alle 20.45. L'Avo è un'iniziativa di volontariato aperta ai maggiorenti che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo al servizio di ammalati negli ospedali, o di anziani nelle case di riposo. Ulteriori informazioni su [www.avobrescia.it](http://www.avobrescia.it); telefono: 0303995517.

**AL SANCARLINO**  
**Alzheimer Brescia, un lunedì di jazz per la Giornata**

Si conclude col Concerto offerto dal Conservatorio «Luca Marenzio» la serie di incontri dell'Associazione Alzheimer Brescia per celebrare la XX Giornata Mondiale dell'Alzheimer. Il Concerto «Small Choices» per trio jazz si terrà al Sancarlini in corso Matteotti alle 20.45 del 7 ottobre. L'Associazione Alzheimer Brescia «Antonina Biosa» nasce come associazione locale della Federazione Alzheimer Italia, la maggiore organizzazione nazionale di volontariato.

**A MONTICHIARI**  
**Torna da domani il Salone dell'emergenza**

Torna al Centro Fiera di Montichiari dal 4 al 6 ottobre Reas Salone dell'Emergenza, la fiera leader in Italia nel settore dell'emergenza e primo soccorso. Reas si rivolge a due tipologie di visitatori: operatori professionisti del comparto emergenza e protezione civile e volontari che operano nella gestione dell'emergenza e primo soccorso, nell'ambito di Associazioni di volontariato. Domenica alle 9.30 si terrà il convegno Atmap sul soccorso in contesti multireligiosi e multietnici.

## Formazione, 4 proposte da Facebook alla grafica

Sono ormai più di dieci anni che il Csv di Brescia si occupa di formare le associazioni di volontariato e i volontari della Provincia, proponendo seminari, incontri, corsi e momenti di approfondimento scelti e pensati sulla scorta delle esigenze espresse dalle associazioni stesse e sulla lettura dei bisogni formativi che il Csv di Brescia sistematicamente svolge.

Sono ora in partenza quattro nuove proposte: «Utilizzare

la Posta Elettronica Certificata Pec» (scadenza iscrizioni 5 ottobre 2013); «Grafica per la realizzazione di volantini» (scadenza iscrizioni 14 ottobre); «Comunicare con LinkedIn, ricercare risorse e professionalità per l'associazione» (scadenza iscrizioni 14 ottobre); «Facebook e social media per le associazioni» (scadenza iscrizioni 25 novembre). I programmi e le schede di iscrizione sono pubblicati sul sito del Csv.

## Aido: passato, presente e futuro della donazione

Dal primo trapianto di rene del 1954, un'evoluzione tecnica e umana senza sosta



Trapianto in corso in sala operatoria

Nuova iniziativa a corredo del quarantennale dell'Aido. Si terrà il prossimo sabato 12 ottobre, dalle 9 alle 12.30 nella Sala Riunioni dell'Avis Provinciale, il corso Ecm «Passato-presente-futuro: per la donazione, per il trapianto». I 40 anni di Aido sul territorio nazionale sono andati di pari passo con il progredire della cultura della donazione ma anche con una rilevante evoluzione delle tecniche chirurgiche e lo sviluppo della «medicina della donazione», settore sanitario ormai assunto a dignità di disciplina medica. Quando nel 1954 fu eseguito, a Boston negli Stati Uniti, il primo tra-

pianto di rene, tra fratelli gemelli, era impossibile prevedere che dopo 35 anni sarebbero stati 100.000 i trapiantati nel mondo e che dopo altri dieci anni, nel 2000, sarebbero stati oltre 600.000. Oltre mezzo secolo di sfide per migliorare qualità e durata della vita grazie alla donazione di organi da parte di chi la vita l'ha irrimediabilmente perduta ma anche di chi, vivente e persona consapevole, rinuncia a parte di sé per aiutare il bisognoso. L'iscrizione al corso è gratuita ma obbligatoria: la segreteria organizzativa gestita da Incentives Congressi e Formazione risponde allo 030.391026.

---

## centro servizi volontariato

---

# Servizio civile, investimento per il Paese e per il proprio futuro

■ Parte la carovana del Servizio civile, un'occasione per gli under trenta di impegnare - o meglio di investire - un anno in un'esperienza di impatto sociale e formativo e, inutile nasconderselo in tempi come questi, di ricevere un seppur minimo sostegno economico.

Nella sezione «Bandi Scn» del sito internet [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) sono pubblicati i bandi 2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, delle Regioni e delle Province autonome, per la selezione di 15.466 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia e all'estero.

Spuntando i progetti che insistono sulla provincia bresciana il sistema restituisce 68 risultati. In particolare il Comune di Brescia offre molteplici possibilità: verranno infatti selezionati 18 volontari che saranno impiegati in sei progetti che interessano l'ambito sociale, culturale nonché educativo: 9 ragazze o ragazzi saranno impiegati a sostegno di anziani e di persone diversamente abili, mentre i restanti 9 volontari verranno assegnati al museo di Scienze naturali, alle biblioteche decentrate, all'Informagiovani e a Casa Associazioni. Chi fosse interessato a ricevere ulteriori dettagli sui progetti potrà prendere parte ai seminari informativi che

sono stati organizzati dal Comune per le prossime due settimane; il calendario è pubblicato sul sito del Comune. Sono poi diverse le associazioni o le realtà che offrono ulteriori possibilità in differenti campi ed attività del sociale, senza dimenticare le numerose Ong o associazioni bresciane che cooperano con l'estero e che in quelle terre sviluppano i loro progetti.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire o essere presentate agli enti entro le ore 14 del 4 novembre. Ciascun candidato può presentare domanda esclusivamente per un progetto, a pena di esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti dei bandi regionali o del bando nazionale. Ricordiamo che il Servizio Civile Nazionale è l'opportunità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e quindi come valore di coesione sociale. Il servizio civile volontario garantisce ai giovani una importante e spesso unica occasione di crescita personale che molte volte attiva rapporti privilegiati fra i ragazzi e gli enti riceventi che, dopo i 12 mesi di servizio, tendono a mantenersi e svilupparsi. Ai volontari spetta un compenso di 14,46 euro netti giornalieri, per un totale 433,80 euro netti mensili.

**Nicola Migliorati**



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Selgari 43/b - Brescia - Telefono: 030.2284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

Le difficoltà da affrontare nella preparazione di una iniziativa

## Progettare, un impegno per migliorare se stessi

Progettare il proprio futuro, non perché lo chiede un bando imminente ma per essere più efficienti e pronti al domani. Capita spesso, nel consueto lavoro del Csv di consulenza alla progettazione, di seguire associazioni che hanno l'urgenza di stendere progetti che mettano su carta la propria idea dei servizi che verranno erogati, solitamente nell'anno a seguire. In qualche giorno ci si trova a doversi divincolare fra regole del bando, vincoli di budget e requisiti da attestare, mettendo l'idea, il cuore del progetto, in secondo piano. Inutile nascondersi che l'urgenza di reperire fondi, che poi si tramutano in benzina per i mezzi e compensi per professionisti, è la leva principale che spinge un'organizzazione a confrontarsi con un bando. Progettare il proprio lavoro all'interno di un gruppo di persone risulta però di fondamentale importanza anche - forse soprattutto - quando non si inseguono finanziamenti imminenti. Come per la costruzione di una casa si deve partire dalle fondamenta: qual è la situazione attuale all'interno del proprio



La sede del Csv a Brescia

gruppo di volontari e quale la situazione dei destinatari, il problema sul quale si vuole andare ad incidere. Una volta chiarito l'obiettivo, le azioni per raggiungerlo possono essere le più diverse e innovative e lì ci sta l'idea con la quale si cerca di dare risposte nuove ad esigenze nuove, oppure risposte ad esigenze e problemi conosciuti, che di nuovo non hanno nulla, ma che vanno comunque affrontati in maniera non estemporanea. Certo, poi servono i fondi oltre all'energia per poter dare gambe alle proprie idee: a que-

sto punto si dovrebbe cercare il bando, la convenzione, l'ente di erogazione a cui chiedere. Tenendo ben presente che la rete ora è più efficace. La rete intesa come l'insieme di più associazioni che mettono in comune le forze e presentano una proposta unitaria: dal locale all'Europa, passando per le varie realtà private, presentarsi in gruppo è un valore aggiunto. Quella di progettare non deve essere un'attività che spaventa, ma che va intesa come un momento di riflessione all'interno dell'organizzazione per capire cosa sta andando bene, cosa può essere migliorato e quale può essere il modo di rispondere non solo alle incombenze dell'oggi, ma anche alle sfide del domani. Rispondere ai quesiti e compilare in maniera efficace i diversi formulari per richiedere finanziamenti è altra questione, che però può essere imparata e affinata; la cosa più importante è partire dalla convinzione di progettare per fare meglio il proprio lavoro e non per rispondere a un bando che chiude dopodomani.

**Nicola Migliorati**

Incontri promossi con il patrocinio della Loggia

## Lotta alla povertà: in città una settimana di eventi

Il 17 ottobre cade la giornata mondiale di lotta alla povertà indetta dall'Onu.

A Brescia, il Centro Servizi per il Volontariato e il Forum Territoriale del Terzo settore con il patrocinio del Comune di Brescia, organizzano una settimana di eventi, di stimoli alla riflessione, su un problema che c'è ogni giorno, che anzi aumenta ogni giorno. Molte le tematiche che verranno affrontate: risposta alle prime necessità, emergenza abitativa, accoglienza di bassa soglia, emergenza lavoro, recupero della dignità; sabato 19 ottobre, l'evento conclusivo, al Parco Gallo in via Corfù: dalle 15,30 presentazione delle associazioni e stand con intrattenimento musicale e alle 17 la tavola rotonda dal tema "Proposta di legge del reddito d'inclusione sociale e Progetto sociale di inclusione attiva" con relatori Enza Bruno Bossio (Deputata PD), Luciano Gualzetti (Referente promozione umana delegazione Caritas Lombardia), Roberto Rossini (Presidente Provinciale Acli Brescia) e Mario Sberna (deputato Lista Civica). Il calendario completo della settimana è pubblicato sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

Tante le realtà che aderiscono

alla settimana e che quotidianamente sono impegnate "sul campo", attori di una lotta all'emarginazione sempre più difficoltosa: Anteas Brescia, Amici della Banda Cittadina di Brescia, Ass. Centro Migranti, Ass. Amici del Calabrone, Ass. Casa Betel, Ass. La Rete, Ass. Via del Campo, Auser Brescia, Bimbo chiama bimbo, Caritas Brescia, Casa Gabriella, Camper Emergenza, Congrega della Carità Apostolica, Coop. Il Calabrone, Coop. La Rete, Coop. di Bessimo, Carmen Street, Centro Servizi Volontariato, Forum Provinciale del Terzo Settore, Progetto Strada, San Vincenzo de' Paoli Brescia, UISP Brescia e Vol.ca.



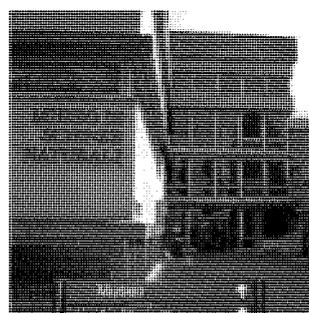
Una cena per i poveri

I bandi 2013 per la selezione dei volontari

## Servizio civile nazionale: è il momento delle scelte

Diffusi i bandi del Servizio Civile Nazionale, è ora il tempo della possibilità di scelta per ragazzi e ragazze fra i 18 e i 28 anni. Nella sezione "Bandi SCN" del sito internet [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) sono infatti pubblicati i bandi 2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, per la selezione di 15.466 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia e all'estero.

Spuntano i progetti bresciani il sistema restituisce settantotto risultati. In particolare il Comune di Brescia offre molteplici possibilità: verranno infatti selezionati diciotto volontari che saranno impiegati in sei progetti: nove ragazze o ragazzi saranno impiegati a sostegno di anziani e di persone diversamente abili, mentre i restanti nove volontari verranno assegnati al museo di scienze naturali, alle biblioteche decentrate, all'Informagiovani e a Casa Associazioni. Chi fosse interessato a ricevere ulteriori dettagli sui progetti potrà prendere parte ai seminari informativi che sono stati organizzati dal Comune per le prossime due settimane; il calendario è pubblicato sul sito del Comune. Sono poi diverse le associazioni o le



Il Museo di scienze di Brescia

realtà che offrono ulteriori possibilità in differenti campi ed attività del sociale, senza dimenticare le numerose ONG o associazioni bresciane che cooperano con l'estero e che in quelle terre sviluppano i loro progetti; a tal proposito Fontov, Scaip e SVI invitano all'open-day informativo in programma venerdì 18 ottobre alle 15 presso il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia (per ogni informazione chiamare il numero 030 3367915). Le domande di partecipazione dovranno pervenire o essere presentate agli enti entro le ore 14 del prossimo 4 novembre. Ai volontari spetta un compenso di euro 14,46 netti giornalieri, per un totale euro 433,80 netti mensili. Le candidature sono aperte.

## Centro Servizi Volontariato

# L'associazione Amici del Calabrone cerca nuovi volontari per l'«Emergenza Freddo»

■ Ottobre è inoltrato e le nottate iniziano ad essere più lunghe e difficili per le persone che non hanno una fissa dimora. La colonna di mercurio non fa ancora registrare un'«emergenza freddo» ma è il tempo di organizzarsi: l'Associazione Amici del Calabrone gestisce da sette anni l'Emergenza Freddo, dormitorio invernale per i senza dimora, punto di riferimento, insieme con altre realtà cittadine, di quella rete sociale che cerca di attutire la caduta verso il degrado degli «ultimi», di quelle persone che più faticano a tenere il passo - giusto o sbagliato - della società.

Per l'organizzazione e la logistica delle varie serate l'associazione si avvale di persone volontarie: è richiesta la disponibilità di almeno una notte al mese, da novembre ad aprile, dalle 19.30 alle 7 del mattino, nella sede di Brescia in via Villa Glori, 33.

L'incontro organizzativo per i volontari si terrà il prossimo lunedì 21 ottobre a Brescia, presso il Progetto Strada in via Lupi di Toscana, 2 alle 20.30. Per quanto riguarda i requisiti dei nuovi volontari, devono avere almeno 21 anni e inizialmente saranno affiancati da volontari con esperienza nel servizio (per qualsiasi informazione si può contattare Maria, la preziosa referente del servizio, telefono 338.1635063)

Mai come in questo momento è vera la frase «c'è bisogno dell'aiuto di tutti»: la città è frequentata da un numero sempre maggiore di persone che vivono in stato di emarginazione e, soprattutto negli ultimi anni, è aumentato il numero di persone che chiedono quoti-

dianamente un posto presso i dormitori e un aiuto presso i Centri Caritas per il cibo e il vestiario. Ogni ricerca effettuata in questi anni conferma che sul nostro territorio sono in costante aumento le persone, sia italiane sia migranti, che dopo aver perso il lavoro e non potendo più contare su un'adeguata rete familiare, si trovano a vivere in grave situazione di disagio fino al punto da non poter rispondere in modo autonomo ai bisogni primari.

Queste persone si vanno ad aggiungere a quelle che sono già fragili e perciò si trovano in una condizione di emarginazione grave; i servizi di assistenza Sociale, i centri d'ascolto, i servizi a Bassa Soglia e alcuni progetti che mantengono un contatto diretto anche in strada, riportano un aumento di persone che si trovano in situazioni di grave disagio. L'Emergenza Freddo non è la soluzione al problema, ma è un cuscino, una coperta indispensabile, un tetto per sfuggire al gelo della stazione o al marmo di una panchina. E' l'impegno di tante persone che, senza pretendere nemmeno un grazie, si stringono e fanno comunità.

Come a dire che il volontariato non si tira indietro, ed in questo senso a Brescia viene condivisa l'esortazione di Papa Bergoglio secondo cui «la Chiesa incoraggia i governanti ad essere veramente al servizio del bene comune delle loro popolazioni, esorta i dirigenti della realtà finanziarie a prendere in considerazione l'etica e la solidarietà».

**Nicola Migliorati**



## Volottery 2013 Una lotteria del e per il volontariato

È ancora aperta la vendita dei biglietti di Volottery 2013, la lotteria del volontariato e per il volontariato. Le associazioni intenzionate a distribuire i biglietti sul proprio territorio possono farne richiesta al Centro servizi per il volontariato (tel 030.2284900, mail: psottile@csvbs.it): i biglietti sono in vendita al costo di 1 euro. Alle associazioni verranno riconosciuti per ogni tagliando

venduto 0,50 centesimi a sostegno delle attività dell'associazione stessa. In tempi in cui il fundraising, la raccolta fondi, è diventata una delle parole d'ordine dell'associazionismo, il Csv organizza una manifestazione ludica, a carattere di spettacolo dedicato a tutti i volontari bresciani, a cui è abbinata la tradizionale lotteria che assegnerà venti premi: un viaggio per due persone nelle capitali

europee il primo, un anello d'oro e un tv color led samsung a seguire; alle associazioni è lasciata la possibilità di distribuire i tagliandi sul territorio vedendosi riconosciuti la metà degli introiti. L'estrazione dei tagliandi vincenti avverrà giovedì 5 dicembre 2013 durante la Festa del Volontariato che si terrà nella sede di Confartigianato in via Orzinuovi a Brescia. Orari e programma verranno diffusi a breve.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

SPORT E DISABILITÀ

Brescia Il servizio civile all'estero

# Esperienze a confronto

DI NICOLA MIGLIORATI

**S**i è tenuto la settimana scorsa un incontro sul tema del Servizio civile estero in cui le ong bresciane aderenti a Focsiv, la federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana presente in Italia, hanno presentato progetti per cui cercano l'impegno di ragazzi volenterosi. Una ventina i presenti che hanno potuto ascoltare e apprezzare progetti che portano "alla fine del mondo", ai 4000 metri di altitudine dell'Ecuador, fra villaggi che cooperano per produrre cacao e formaggi, per costruire serre, per organizzare il turismo; oppure in Mozambico a migliorare la produzione agricola e zootecnica o ancora a Fortaleza o a Santa Luzia do Parà in Brasile. Si va per un anno a vivere in un contesto di missione e in cui, quindi, difficoltà contingenti richiedono la presenza di operatori internazionali. È un periodo lungo, lontano dalla famiglia e dal mondo dominato dall'elettronica e dalle informazioni in tempo reale; dall'acqua calda sempre e comunque e dalla luce che risponde veloce allo schiacciare dell'interruttore. Ogni anno ci sono ragazzi e ragazze che fanno richiesta e chiedono di partire per quei contesti di missione. Si aspettano quello che troveranno e che vivranno poi durante il loro servizio civile all'estero? Forse no, forse sì; internet è ormai una banca dati inesauribile e le testimonianze abbondano: è comunque bello sapere che esistono questi progetti e che ci sono ragazzi che hanno lo spirito di



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

**Il Csv ha ospitato il racconto di chi ha già vissuto questa importante esperienza grazie alle ong che operano nel Bresciano**

prendere un aereo, accompagnati da organizzazioni esperte, e di atterrare in contesti poveri, in cui il loro impegno, unito a quello di altri, può lasciare un segno. Il bando di quest'anno chiude il 4 novembre alle 14: le ong bresciane Fondazione Tovini (Fontov), Servizio collaborazione assi-

stenza Internazionale piemartino (Scalp) e Servizio volontario internazionale (Svi) mettono a disposizione 11 posti per volontari; maggiori informazioni sui loro siti internet di riferimento. Ci saranno momenti in cui, come scrive Alice ci si chiederà "Ma perché sono venuta? Perché non mi sono messa a farmi la tesi?" Momenti che sono superati dall'entusiasmo di sapersi utili e che portano la stessa volontaria a ringraziare il compianto Giuseppe Mattei "per ringraziarlo nuovamente di avermi dato fiducia, di aver creduto in me, di avermi dato la possibilità di vivere un'esperienza da non dimenticare: Salinas de Guaranda".

## Enel Cuore raccolge progetti

Enel Cuore invita le organizzazioni non profit a presentare una proposta progettuale volta a favorire l'attività sportiva fra le persone con e senza disabilità. Anche nella nostra provincia sono ormai diverse le realtà che attraverso la pratica sportiva mettono in campo attività volte a integrare ragazzi abili e disabili e a migliorare le capacità fisiche e mentali dei praticanti. Sci, basket, ippica, corsa, all'insegna del divertimento e dell'impegno, dei ragazzi e delle associazioni che organizzano spazi e tempi. A tal proposito, dal 16 ottobre al 16 novembre, Enel Cuore invita le organizzazioni non profit impegnate nelle attività sportive e psicomotorie verso i giovani con disabilità a presentare una proposta progettuale volta a favorire l'attività sportiva e l'inclusione sociale fra le persone con e senza disabilità. Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere attraverso la pratica sportiva e l'educazione psicomotoria le opportunità d'integrazione sociale, valorizzando le differenze e aumentando le potenzialità e le capacità di ciascuno individuo.

Enel Cuore darà priorità alle proposte progettuali che contemplino le attività sportive e psicomotorie differenziate per fasce di età (infanzia, adolescenti, giovani); l'integrazione fra persone con e senza disabilità e la costituzione di una rete fra le istituzioni, la cittadinanza, le società sportive e le realtà associative del territorio. La selezione e la valutazione dei progetti pervenuti verrà effettuata da Enel Cuore in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico (Cip) nello specifico, l'oggetto della richiesta di contributo deve essere riferito a: spese di ristrutturazione e di adeguamento di spazi per le attività; acquisto arredamento e apparecchiature; acquisto attrezzature idonee per le attività sportive e psicomotorie; sono invece escluse le spese relative ai costi di formazione e delle risorse umane, così come i costi di gestione dell'attività.



## Centro Servizi Volontariato

# Bambini e non solo in festa nella Giornata internazionale

■ Il 5 dicembre sarà celebrata la Giornata internazionale del Volontariato, che ormai da qualche anno viene festeggiata anche a Brescia con un appuntamento, una manifestazione ludico teatrale, dedicato in particolar modo a bambini e ragazzi.

L'International Volunteer Day for Economic and Social Development nasce il 17 dicembre 1985 con la Risoluzione 40/212 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Con questa risoluzione, tutti i governi degli Stati membri furono invitati a valorizzare l'importante contributo del volontariato, in modo da incentivare la partecipazione solidale dei cittadini, sia nel proprio Paese sia all'estero. È invece più recente il primo Rapporto delle Nazioni Unite sul Volontariato nel mondo, lanciato appena due anni fa, il 5 dicembre 2011, durante la 66esima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite di New York e in oltre 80 Paesi in tutto il mondo. Il rapporto dimostra che il volontariato permea ogni aspetto della vita e di ogni cultura. Molti servizi pubblici forniti in tutto il mondo si basano sulla cooperazione dei volontari che sono ormai protagonisti di azioni indispensabili per la comunità. Uomini e donne contribuiscono ad attività di volontariato approssimativamente per un ammontare di ore equivalente; si evidenzia poi che mentre sta diminuendo la partecipazione dei giovani nelle organizzazioni formali, sembra affermarsi una forma meno strutturata di impegno, più fluida e meno gerarchizzata.

Tornando alle questioni bresciane, si conferma la data del 5 dicembre per lo svolgimento della festa in cui saranno premiate le classi vincitrici del concorso «La solidarietà che abita a scuola». In vista di tale data è ancora aperta la vendita dei biglietti di Volottery 2013, la Lotteria del volontariato e per il volontariato.

Le associazioni intenzionate a distribuire i biglietti sul proprio territorio possono farne richiesta al Centro Servizi per il Volontariato (tel. 030.2284900, mail: psottile@csvbs.it): i biglietti sono in vendita al costo di un euro, alle associazioni verranno riconosciuti per ogni tagliando venduto 0,50 centesimi a sostegno delle attività dell'associazione stessa. In tempi in cui il fundraising, la raccolta fondi, è diventata una delle parole d'ordine dell'associazionismo, il Csv organizza una tradizionale lotteria che assegnerà venti premi: un viaggio per due persone nelle capitali europee il primo, un anello d'oro e un tv color led Samsung a seguire; alle associazioni è lasciata la possibilità di distribuire i tagliandi sul territorio vedendosi riconosciuti dei fondi per finanziare le proprie attività.

**Nicola Migliorati**

## centro servizi volontariato

# Un corso per soccorritori a Bagnolo Mella



Volontari dell'associazione

Essere formati e preparati è utile in tutti i campi della vita e il volontariato non fa certo eccezione. Quello del primo soccorso e del soccorso sanitario è un campo che non lascia spazio all'improvvisazione: accanto ai valori fondamentali del fare per gli altri e dell'impegnarsi senza interessi personali, servono tanta preparazione e competenza.

A tal proposito l'associazione Bagnolo Soccorso organizza un corso per aspirante soccorritore esecutore per servizio di emergenza e urgenza; un corso necessariamente abbastanza lungo (120 ore)

che avrà inizio giovedì 7 novembre alle 20.30 e proseguirà con due lezioni settimanali il lunedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30 - al centro Ugo Baccaglioni in via Mazzini 2 a Bagnolo Mella - sino alla fine di maggio. Le lezioni saranno tenute da istruttori regionali Areu del Cefra di Ospitaletto della Federazione Volontari del Soccorso, integrati da personale medico e infermieristico qualificato per il soccorso in emergenza. Per informazioni e preiscrizioni è possibile recarsi nella sede di Bagnolo Soccorso in via Mazzini 2 a Bagnolo Mella, telefonare allo 030 621855, scrivere all'indirizzo mail [bagnolo.soccorso@alice.it](mailto:bagnolo.soccorso@alice.it) oppure presenziare alla prima lezione.

Bagnolo Soccorso nasce il 28 gennaio del 2000 per decisione di un gruppo di volonterosi composto da circa venti persone, che costituì anche a Bagnolo Mella un'associazione che si facesse carico delle molteplici necessità della popolazione Bagnolese e non, nel campo dell'assistenza sanitaria. L'Associazione svolge diverse attività: servizio di emer-

genza in collaborazione con il 118, prestazioni di assistenza in occasione di manifestazioni sportive e attività di trasporto per anziani e disabili, servizi di trasporto per ricoveri o dimissioni, visite specialistiche o di controllo. Attività che richiedono il supporto di numerose persone con tanta voglia di impegnarsi. Il corso, primo passo per poter diventare volontari in questo ambito, può rappresentare anche l'occasione per entrare a far parte di un mondo fatto di entusiasmo e buona volontà, un mondo arricchente sia per i volontari sia per le persone che ne ricevono i servizi. Confortante il dato numerico e il trend in crescita, confermato dalle diverse ricerche sviluppate in ambito non profit, del numero di giovani che si impegnano in questo tipo di volontariato dell'emergenza: molte volte si tratta di servizio serale o del fine settimana, sabati sera «diversi» da passare a bordo di un'ambulanza o in una centrale operativa, pronti a interventi che talvolta salvano la vita di propri coetanei.

**Nicola Migliorati**

## «Una programmazione condivisa per la solidarietà»

Il presidente Urbano Gerola interviene dopo l'esperienza promossa da Forum del Terzo Settore e Csv della Settimana della Povertà

■ La «Settimana della povertà» o, meglio, la «Settimana di lotta contro la povertà» ha fatto registrare un fitto calendario di appuntamenti in cui si è parlato, discusso, messo sul tavolo problemi vecchi e nuovi.

Sotto la regia del Forum del Terzo Settore e del Centro Servizi per il volontariato sono stati posti all'ordine del giorno diversi argomenti: dall'emergenza abitativa, le prime necessità, l'accoglienza di bassa soglia, l'emergenza lavoro.

Quale il bilancio di queste intense giornate? Ne parliamo con il presidente del Centro servizi volontariato di Brescia Urbano Gerola.

«La mobilitazione e l'impegno è stato notevole, l'attenzione suscitata anche. Nel merito una cosa decisamente positiva è l'essere riusciti a fare incontrare realtà sociali (organizzazioni, istituzioni, associazioni) che raramente si parlano o collaborano; un'altra è l'aver raccolto ulteriori notizie, informazioni, indicazioni di problemi sui temi affrontati».

Sembra che la frase continui con un «ma»...

«In effetti sì. Ci siamo parlati, ognuno ha raccontato il suo pezzo, descritto il suo orto, la terra su cui lavora, gli attrezzi che utilizza, senza che ne sia uscito un programma comune per la prossima semina. Siamo una città presente, socialmente presente sui problemi, sulle marginalità, sugli spazi e i tempi difficili della vita. Le realtà che si impegnano, lo dico con consapevolezza, non mancano, ma l'obiettivo da perseguire deve essere quello di fare insieme, di agire coordinati, di essere uniti per fare meglio e rispondere con più efficacia ai bisogni che si manifestano sempre più massicciamente».

Oltre la Settimana, quindi, rimangono i problemi di sempre?

«Una programmazione comune per rispondere ai bisogni che affrontiamo non è



### Una progettazione unitaria per affrontare le mille sfide

■ Il confronto è il punto di partenza. Imprescindibile per cercare di fare quadrato davanti ad ogni tipo di sfida, tanto più se si tratta di quelle, sempre più numerose, che si aprono alle realtà del volontariato. È momento di confronto utile se è rivelato quello sollecitato dalle iniziative della Settimana della lotta contro la povertà, promossa da Forum del Terzo Settore e Csv. Eppure per il presidente di quest'ultima realtà, Urbano Gerola, serve andare oltre e trovare sintesi concreta in una programmazione comune

uscita, ma è da incontri e confronti come quelli realizzati che si possono gettare le basi per fare insieme. Ognuno di noi può parlare attraverso i propri notiziari, i propri canali e dire cose singolarmente giuste che però talvolta vanno in contrasto con iniziative di altri, che per raggiungere lo stesso obiettivo si stanno già muovendo in maniera diversa, magari contrastante. Quando parlo di "mettersi insieme" mi riferisco in prima battuta al privato sociale ma non solo: anche le istituzioni ormai non possono fare a meno di riconoscere il nostro ruolo in fase di programmazione e gestione dei servizi.

Parlavamo tempo addietro di un Fondo da costituire per affrontare la marginalità in cui di fatto vivono molte persone.

«Sì, per ora non si è ancora concretizzato, rimane un progetto, mi auguro concretamente realizzabile. L'idea base è quella di trasformare i sussidi in uno scambio: sostegno in cambio di lavoro, mantenendo la dignità di coloro che necessitano di aiuto. Piccoli lavori, temporanei e a beneficio della comunità. In provincia esistono già esperienze isolate e sporadiche che danno ottimi risultati, si tratta ora di creare le condizioni per mettere a sistema queste opportunità. Le grandi associazioni assistenziali bresciane hanno mostrato interesse: Congrega della Carità Apostolica, Caritas diocesana, San Vincenzo e l'Assessorato ai servizi sociali del comune di Brescia. Dobbiamo proseguire per realizzare il lavoro di rete che abbiamo sognato».

### ABIO MANERBIO Un corso per aiutare i bimbi in ospedale

■ Abio Manerio, Associazione per il Bambino in Ospedale, promuove un corso di formazione per volontari in Pediatria. La serata informativa si terrà nell'aula magna, «Mons. Franceschetti» del locale ospedale lunedì 2 dicembre dalle 15.30 alle 17.30. Per informazioni è possibile contattare la responsabile organizzativa, Mara Picozzi, al numero 333 3179729 o scrivere a abiomanerbio@gmail.com. Abio è stata fondata nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. I volontari Abio si occupano di sostenere e accogliere, in collaborazione con medici e operatori sanitari, bambini e famiglie che entrano in contatto con la struttura ospedaliera. Fondazione Abio Italia Onlus coordina e promuove l'attività delle Associazioni Abio locali che con i loro 5.000 volontari, presenti in oltre 200 reparti, offrono un costante supporto a bimbi e famiglie.

### IL 13 NOVEMBRE Immigrazione, dossier statistico a S. Maria in Silva

■ Mercoledì 13 novembre alle 10.30, all'oratorio di Santa Maria in Silva (via Sardegna 24, in città) verrà presentato il dossier statistico sull'immigrazione 2013. I lavori saranno introdotti dalla proiezione di un video dedicato al Dossier stesso, a cura di Giuseppe Rogolini. La presentazione dei dati lombardi verrà illustrata da Giovanni Valenti della Fondazione Guido Piccini. Sono inoltre previsti poi gli interventi di Alberto Guariso di «Avvocati per Niente», di Urbano Gerola, presidente del Centro servizi volontariato di Brescia, di don Fabio Corazzina e di Ibrahima Niane, delegato sindacale Fillea-Edilizia. Il rapporto Unar, a cura del Centro studi di Ricerche Idos, verrà distribuito ai partecipanti fino ad esaurimento scorte. Per ulteriori informazioni e contatti è possibile accedere al sito web [www.fondazionepiccini.org](http://www.fondazionepiccini.org).

## Corso di orientamento al volontariato, si parte

■ Il Csv propone un percorso di orientamento al volontariato dedicato a chi desidera scoprire la bellezza del dono di sé, un percorso che vuole informare e orientare chi si avvicina al volontariato «guardandosi dentro», per capire le motivazioni e orientarsi tra le opportunità di impegno nelle associazioni locali. Realtà, magari ignorate, che operano proprio nel quartiere di riferimento o nel settore di intervento che interessa.

«Hai mai pensato di dedicare un po' del tuo tempo agli altri? Lo sai che c'è un mondo che ha bisogno di te? Scopri cosa significa diventare volontario e quante possibilità puoi cogliere per essere lo straordinario di ogni giorno», così recita la locandina che promuove il corso. Il primo dei sei incontri si terrà venerdì 15 novembre. Ci sono ancora alcuni posti disponibili: per iscrizioni e informazioni: 0302284911 o scrivere a vsbaraini@csvbs.it

## Osservatorio, premiati due ricercatori

Elena Modonesi e Sebastiano Citroni i vincitori del riconoscimento



Il direttore dell'Osservatorio, prof. Luigi Pati, coi vincitori

■ Elena Modonesi e Sebastiano Citroni, questi due ricercatori che si sono dedicati allo studio del volontariato e che, grazie ad Antea Brescia e al contributo della Regione Lombardia, sono stati premiati dall'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, diretto dal prof. Luigi Pati, con un riconoscimento di duemila euro ciascuno. Alla terza edizione del bando hanno partecipato quindici candidati provenienti da diverse università italiane impegnati in settori disci-

plinari molto diversificati tra loro: una positiva conferma della trasversalità del volontariato, che permea davvero tutti gli ambiti del vivere, e, è il caso di dirlo, della ricerca. Per l'Osservatorio sul Volontariato si tratta di un'altra tappa importante: dal 2008 sono già sei, infatti, i giovani ricercatori che sono stati premiati per tesi meritevoli e che contribuiscono a rafforzare la conoscenza scientifica del volontariato, appassionandosi concretamente a questo settore.

## Centro Servizi Volontariato

---

# La salute mentale con Il Chiaro del Bosco

■ La Recovery Star è uno strumento elaborato da Triangle Consulting nel 2011 su mandato del Mental Health Providers Forum. Parole "difficili" che tendono ad un concetto semplice: far star bene le persone. Come? Attraverso la valorizzazione dell'esperienza vissuta in prima persona dagli utenti dei servizi e al ruolo di facilitazione degli operatori rispetto ad un percorso di cambiamento personale.

"La finalità di questo metodo - ci spiegano all'associazione Il Chiaro del Bosco - è quella di supportare l'utente ed il suo operatore di riferimento nella definizione, nel monitoraggio e nella valutazione dei percorsi di cura e riabilitazione basati sui principi delle pratiche orientate alla guaribilità (recovery).

Il Chiaro del Bosco è un'associazione formata da persone di diversa età e provenienza, che si riuniscono periodicamente per conoscere, approfondire, discutere e promuovere il tema della salute mentale.

Un'attività che i volontari dell'associazione svolgono con dedizione da diversi anni, proponendo attività anche diverse dal solito, frutto di una passione e di un impegno autentico. Dopo la musica, i concorsi letterari, le PechaKucha Night (pratica espositiva giapponese basate sulla successione veloce di slide) a

partire da febbraio l'associazione organizzerà corsi di formazione (per operatori, utenti e familiari) su questa nuova metodologia. Si tratta di uno strumento estremamente flessibile che può essere proposto dagli operatori agli utenti, a livello individuale o di gruppo e può anche essere presentato da utenti formati ad altri utenti.

"Un gruppo di lavoro - continuano i volontari - composto da servizi pubblici e del privato sociale della Provincia di Brescia che fa riferimento alla UOP 23 degli Spedali Civili ha realizzato la versione italiana della Recovery Star e condotto uno studio di validazione. La Recovery Star viene attualmente impiegata in modo routinario o sperimentale in più servizi pubblici e privati della provincia ed anche in altre aree della Lombardia dove si sono tenuti corsi di formazione al suo utilizzo".

L'Associazione Il Chiaro del Bosco ha stipulato un accordo con Triangle Consulting, che detiene i diritti per l'utilizzo della Recovery Star, in base al quale l'Associazione diventa detentrica della licenza di utilizzo per l'Italia e per la formazione all'uso dello strumento (con operatori, utenti e familiari formati direttamente da Triangle Consulting). Per maggiori informazioni e iscrizioni e per conoscere meglio le attività dell'associazione è possibile accedere al sito internet [www.ilchiarodelbosco.it](http://www.ilchiarodelbosco.it).

**Nicola Migliorati**



Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 030.2284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00  
E-MAIL: [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

I temi al centro della «settimana» promossa da Csv e Terzo Settore

## Povert , situazioni ancora in attesa di una risposta

Il tema della povert , dell'emarginazione, dell'esclusione sociale   centrale rispetto alle attivit  del movimento volontariato. Lo scorso mese, dal 14 al 19 ottobre, si   tenuta la settimana di Lotta alla povert ; a Brescia, sotto la regia del forum del Terzo Settore e del Centro Servizi per il volontariato, sono stati posti all'ordine del giorno diversi argomenti: l'emergenza abitativa, le prime necessit , l'accoglienza di bassa soglia, l'emergenza lavoro...

Sono stati molti gli appuntamenti e le occasioni di confronto fra realt  sociali (organizzazioni, istituzioni, associazioni) che operano sulle stesse tematiche ma che raramente - indaffarate nel tanto che c'  da fare quotidianamente - si parlano o collaborano.

Sono cos  circolate moltissime informazioni sulle modalit  dell'agire di ciascuno e sull'impegno profuso dai volontari di ogni organizzazione, il prossimo passo auspicabile   la condivisione di una programmazione unitaria di intervento in modo da essere pi  efficaci ed omogenei.



  drammatico e urgente il problema delle persone senza casa

Alcuni temi invece non sono stati trattati e sono ancora in cerca di una discussione se non di una risposta: l'accoglienza delle donne che subiscono violenze   problema reale e consistente anche nella nostra provincia, a dispetto di quello che, forse, i pi  sono abituati a pensare.

Il punto che pi  necessita di intervento   il passaggio fra l'ospedale dove vengono ricoverate le donne e le strutture di accoglienza che, con impegno e volont , si fanno carico di situazioni a dir poco difficili.

Altro punto dolente   quello della residenza ai senza dimora con annessa tutta la problemati-

ca dei diritti di cittadinanza, compresa l'assistenza sanitaria, che meritano una riflessione attenta. Ora che l'inverno   arrivato si ripropone anche la gestione dell'accoglienza diurna su cui le realt  impegnate sono diverse.

Sullo sfondo, trasversale ai diversi temi, resta il sogno di un Fondo comune che trasformi i sussidi in uno scambio: sostegno in cambio di lavoro, mantenendo la dignit  di coloro che necessitano di aiuto. Piccoli lavori, temporanei e a beneficio della comunit , con alcune grandi realt  assistenziali bresciane a garantire e presidiare il progetto.

**Nicola Migliorati**

Il 5 dicembre per la Giornata internazionale

## Uno spettacolo educativo per la Festa del volontariato

Il 5 dicembre viene celebrata la Giornata internazionale del Volontariato, che ormai da qualche anno viene festeggiata anche a Brescia con un appuntamento, una manifestazione ludico teatrale, dedicata in particolar modo a bambini e ragazzi.

Nell'occasione verranno premiate le classi delle scuole elementari e medie vincitrici del Concorso "La Solidarietà che abita a scuola" e saranno estratti i fortunati tagliandi che si aggiudicheranno i premi di Volottery, la lotteria del volontariato. Agli studenti e agli insegnanti era stato chiesto di rappresentare il concetto di solidarietà attraverso elaborati grafici o artistici in generale: davvero molti i lavori giunti al Centro Servizi e fra cui la giuria è chiamata a scegliere le classi che riceveranno un buono da cinquecento euro per l'acquisto di materiale didattico.

L'appuntamento è per le nove, nella sede di Confartigianato: il programma prevede la messa in scena, da parte della compagnia Nuvolanel sacco, dello spettacolo "Italiani si diventa", un percorso di "educazione alla cittadinanza" divertente ed istruttivo.

L'origine della festa - l'International Volunteer Day for Econo-



La sede del Csv di Brescia

mic and Social Development - risale al 17 dicembre 1985 e alla Risoluzione 40/212 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Con questa risoluzione, tutti i governi degli stati membri furono invitati a valorizzare l'importante contributo del volontariato, in modo da incentivare la partecipazione solidale dei cittadini, sia nel proprio Paese sia all'estero.

**N.M.**

I programmi e i termini sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## Formazione, si presentano i corsi del nuovo anno

Continua la formazione dei volontari targata CSV. Volgono al termine i corsi autunnali, ma sono già in fase di presentazione quelli in partenza da gennaio 2014: una proposta ampia per cercare di soddisfare le esigenze delle diverse associazioni che animano e che si adoperano per il nostro territorio.

Come fare un progetto con le scuole e instaurare una buona relazione con i giovani, tutto in regola con l'HACCP - corso di

prima formazione, coordinare i volontari, analisi di casi per la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace in occasioni difficili. Sono questi i primi titoli che verranno avviati con il nuovo anno.

I programmi e i termini delle iscrizioni saranno pubblicati sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) alla sezione "corsi attivi". Come sempre la partecipazione è gratuita per i volontari delle associazioni bresciane.

L'iniziativa proposta domenica 24 novembre

## Con Medicus Mundi un aperitivo di solidarietà

Medicus Mundi Italia, per sensibilizzare e promuovere le proprie attività, propone domenica prossima 24 novembre, l'«APERITIVO con Medicus Mundi Italia». La serata si terrà presso "i Dù dela Contrada", Contrada del Carmine 18/b a Brescia. Oltre alla possibilità di un aperitivo insieme sarà possibile ammirare gli scatti dal mondo di Medi-

cus Mundi realizzati dai volontari sparsi nei vari continenti e anche iniziare a fare un po' di regali pre-natalizi. Il ricavato andrà ai progetti dell'associazione, attiva fra l'altro in Mozambico, Ecuador, Burkina Faso, Burundi e Bolivia. Medicus Mundi è indipendente da formazioni politiche e religiose: per conoscerla meglio: [www.medicusmundi.it](http://www.medicusmundi.it)

## Centro Servizi Volontariato

# Una bussola per le famiglie affidatarie

■ Come diventare affidatari? Quale percorso formativo intraprendere? A chi ci si rivolge? Che cosa significa accogliere un bambino? Esiste solo l'affido oppure ci sono altre forme di accoglienza?

Queste sono solo alcune delle domande a cui può dare risposta il Coordinamento Famiglie Affidatarie di Brescia; a tal proposito verrà lanciato a breve il nuovo sito [www.coordinaementofamiglieaffidatarie.it](http://www.coordinaementofamiglieaffidatarie.it) che, rispetto al precedente, presenta una grafica più innovativa e soprattutto un'accessibilità più precisa con un quadro d'insieme più ampio, oltre che numerose testimonianze e progetti realizzati.

«Il Coordinamento Famiglie Affidatarie - racconta il formatore Marco Mason, impegnato all'interno dell'associazione - è una realtà che dal 2005 svolge il suo operato su tutto il territorio bresciano attraverso quattro gruppi di famiglie: Gruppo Cana di Lograto, L'affido di Carpenedolo, Abfa di Capriolo e

Alba di Brescia. Ognuna di queste famiglie ha accolto tra le mura domestiche un bambino o ragazzo, a volte anche due fratelli, e che con costanza e tenacia riescono quotidianamente a mettere in atto valori come ascolto, affetto, scambio vicendevo-le, progettualità e messa in discussione. Tra le varie iniziative avviate in questi ultimi anni dal Coordinamento, sotto la guida sapiente della presidente Fabrizia Quecchia, ha un ruolo centrale lo Sportello Affidato. Aperto nel 2008, è l'accesso per qualsiasi cittadino che desidera intraprendere l'esperienza dell'accoglienza di un bambino o adolescente. Ma non solo. È il luogo dove alcuni consulenti familiari, specificamente preparati, offrono consulenza e supporto alla famiglia affidataria; è il luogo in cui da poche settimane è stato aperto un nuovo progetto, Luoghi di incontro, che, attraverso il ritrovarsi di genitori e figli in ambienti protetti ed accoglienti, si pone l'obiettivo di recuperare, mantenere e migliorare la relazione parentale quando il conflitto tra ge-

nitore o altre situazioni compromettono il rapporto genitori/figli».

Dallo scorso marzo la nuova sede del Coordinamento Famiglie Affidatarie si è spostata in via Moro (Brescia 2) presso un appartamento confiscato alla mafia dato in concessione dal Comune di Brescia, assumendo una maggiore visibilità e responsabilità.

In questo particolare ambiente gli operatori incontrano singolarmente le famiglie affidatarie e organizzano costantemente percorsi formativi. Uno di questi corsi di formazione verrà realizzato nelle prossime settimane, prima delle feste natalizie.

Si tratta di cinque serate a tema (mercoledì, ore 20,30) in cui verrà affrontato il tema dell'affido e dell'accoglienza dal punto di vista motivazionale, sociale, giuridico e psicologico.

Chi volesse avere maggiori informazioni o iscriversi al corso è possibile contattare lo stesso Marco Mason telefonando al numero 3664763007.

**Nicola Migliorati**



## Al teatro San Costanzo di Nave Danza indiana a favore dei bambini sordi

L'associazione "Mons.G. Marcoli" organizza per domenica 1 dicembre, alle 18 al teatro San Costanzo di Nave, uno spettacolo di danza indiana a favore dei bambini sordi italiani e stranieri. L'associazione è stata fondata nel 2001 da un gruppo di professionisti e di genitori coinvolti, a vario titolo, in problematiche relative alla disabilità uditiva. L'associazione si propone di fornire sostegno alla genitorialità nelle famiglie ove è presente la sordità, sia a carico dei genitori che

dei figli. Per i primi cinque anni si è lavorato in un'ottica di prevenzione del disagio psicopatologico, con nuclei familiari interamente sordi: si tratta di situazioni complesse dove i bisogni non riescono a trasformarsi in domande d'aiuto e le famiglie sono destinate a rimanere al margine degli interventi socio-assistenziali fruiti per lo più da persone udenti. Dal 2007 l'intervento si è focalizzato su famiglie straniere in gravi difficoltà sociali, economiche,

culturali, appartenenti per lo più all'area indo-pakistana, che hanno figli sordi o con altre disabilità (psicosi, epilessia, sindrome di Down, gravi problemi motori). L'aiuto passa attraverso le visite domiciliari, di uno psicologo clinico con l'accompagnamento di un mediatore culturale. In casi particolari può svolgere un lavoro domiciliare anche un educatore o un interprete lis (lingua italiana dei segni). Per informazioni e prenotazioni: 3341120031.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

LA GIORNATA A BRESCIA

5 dicembre La giornata internazionale del volontariato

# Incontrarsi per conoscersi

DI NICOLA MIGLIORATI

**I**l prossimo 5 dicembre ricorre la Giornata internazionale del volontariato. L'origine della festa - l'International volunteer day for economic and social development - risale al 17 dicembre 1985 e alla Risoluzione 40/212 dell'assemblea generale delle Nazioni unite. Con questa risoluzione, tutti i governi degli Stati membri furono invitati a valorizzare l'importante contributo del volontariato, in modo da incentivare la partecipazione solidale dei cittadini, sia nel proprio Paese sia all'estero. Un incentivo, un contagio un propagarsi di cui, sembra dall'ultima indagine Ipsos, c'è un notevole bisogno. Un inciso sulla materia "statistiche" in ambito di volontariato sembra essere doveroso: la stampa di settore pubblica settimanalmente i risultati di questi studi che spesso, per sintesi giornalistica ma anche per natura dell'indagine, non risultano essere in sintonia. Il non profit, il volontariato in special modo, è fenomeno estremamente difficile da mappare perché è fondato sulla spontaneità, sul fare per aiutare, sull'intersezione fra mondi diversi e sull'agire più che sul compilare moduli. Le statistiche però non possono essere ignorate, in special modo se suonano come campanelli d'allarme: "Il mondo del volontariato deve ancora fare molto per conquistare l'attenzione dei giovani italiani. Circa due terzi non hanno mai fatto esperienze di questo tipo e del terzo restante solo il 6% vi si dedica attualmente e abitualmente. Il dato è piuttosto sorprendente rispetto alla



VOLONTARI IN AZIONE

**L'appuntamento è occasione propizia per favorire l'incontro tra la gente e le associazioni che operano anche nel Bresciano**

generale impressione di un universo giovanile particolarmente impegnato in questo settore. Invece emerge che il 64,7% non ci ha mai provato". Questo è uno dei risultati che emergono dall'indagine sul volontariato e impegno civile della generazione 18-29 anni effettuata dalla Ipsos per conto

dell'Istituto G. Toniolo nell'ambito del Rapporto giovani. La giornata del 5 dicembre può servire per portare sotto il cono dei riflettori mediatici le buone pratiche, l'impegno quotidiano delle tante associazioni che si muovono sul territorio. La sensibilizzazione dei più giovani è da tempo uno degli obiettivi più perseguiti dal Centro servizi per il volontariato che, dai bambini delle elementari ai ragazzi frequentanti gli atenei cittadini, cerca di entrare in contatto con i giovani. Ed è questo il senso della Giornata internazionale del volontariato: creare ponti fra la gente e le associazioni che già esistono. Per incontrarsi, conoscersi e, magari, crescere insieme.

## Animazione, teatro e lotteria

Come si legge nell'articolo che apre questa pagina il 5 dicembre prossimo si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale del volontariato.

Come ormai consuetudine la Giornata viene festeggiata anche a Brescia con una serie di appuntamenti.

Per sensibilizzare le generazioni più giovani il Csv ha pensato a una manifestazione ludico teatrale, dedicata in particolar modo a bambini e ragazzi.

Nel corso della giornata, poi, si terranno anche le premiazioni delle classi delle scuole elementari e medie vincitrici del Concorso "La solidarietà che abita a scuola" indetto dallo stesso centro.

Agli studenti e agli insegnanti era stato chiesto di rappresentare il concetto di solidarietà attraverso elaborati grafici o artistici in generale: davvero molti i lavori giunti al Centro servizi e fra cui la giuria è chiamata a scegliere le classi che riceveranno un buono da cinquecento euro per l'acquisto di materiale didattico. I gruppi classe che hanno risposto all'appello sono infatti più di settanta con la produzione, in alcuni casi, di alcuni elaborati molto curati e frutto di un percorso strutturato. In special modo nelle classi della scuola primaria si sono distinti lavori, risultato di un lavoro didattico svolto dagli insegnanti, sul concetto di solidarietà, in cui i bambini hanno potuto ragionare ed esprimere con parole e tecniche proprie i modi in cui essa si declina nel vivere quotidiano. Ci sarà anche spazio per l'estrazione dei fortunati tagliandi che si aggiudicheranno i premi di Volottery, la lotteria del volontariato. L'appuntamento è per le 9, nella sede di Confartigianato di via Orzinuovi a Brescia: il programma della giornata si aprirà con la messa in scena, da parte della compagnia Nuvolanel sacco, dello spettacolo "Italiani si diventa", un percorso di "educazione alla cittadinanza" divertente e istruttivo.

A seguire le estrazioni e le premiazioni.



## centro servizi volontariato

# Uno spettacolo di danza indiana a favore di bambini e ragazzi sordi

■ L'Associazione Mons. G. Marcoli organizza la prossima domenica 1 dicembre - alle 18 al teatro San Costanzo di Nave - uno spettacolo di danza classica indiana a favore dei bambini sordi italiani e stranieri. L'associazione è stata fondata nel 2001 da un gruppo di professionisti e di genitori coinvolti, a vario titolo, in problematiche relative alla disabilità uditiva e si propone di fornire sostegno alla genitorialità nelle famiglie ove è presente la sordità, sia a carico dei genitori che dei figli. Per i primi cinque anni si è lavorato in un'ottica di prevenzione del disagio psicopatologico, con nuclei familiari interamente sordi: si tratta di situazioni complesse dove i bisogni non riescono a trasformarsi in domande d'aiuto e le famiglie sono destinate a rimanere al margine degli interventi socio-assistenziali fruiti per lo più da persone udenti. Dal 2007 l'intervento si è focalizzato, su segnalazione del reparto ospedaliero di Audiofoniatria Infantile e di Neuropsichiatria Infantile, su famiglie straniere in gravi difficoltà sociali, economiche, culturali, appartenenti per lo più all'area indo-pakistana, che hanno figli sordi o con varie altre disabilità (psicosi, epilessia, sindrome di Down, gravi problemi motori). L'aiuto passa attraverso le visite domiciliari, effettuate da uno psicologo clinico con l'accompagnamento di un mediatore culturale. In casi particolari può

svolgere un lavoro domiciliare anche un educatore o un interprete Lis (Lingua Italiana dei Segni). L'associazione organizza ora questo spettacolo: «un grande maestro indiano di danza e di yoga, Ujwal Bohle, ha condotto nelle città e nei villaggi della regione di Lonavla, Maharashtra, progetti di danza per bambini sordi - spiegano i volontari dell'associazione - promuovendo attraverso questo strumento il miglioramento dell'organizzazione spaziale, l'affinamento del pensiero logico-razionale, la modulazione e modellazione della pulsione espressiva in forme codificate». Marcella Bassanesi, direttrice artistica di Apsaras (la scuola di danza e arti dell'India che mette in scena lo spettacolo), è stata allieva di Ujwal Bohle e ha speso molti anni del suo lavoro come educatrice in progetti legati alla disabilità, lavorando anche come assistente alla comunicazione per bambini sordi con la Provincia di Milano. Il suo progetto di un corso di danza per bambini e ragazzi sordi corona molti anni di studi e di pratica artistica e didattica, nella convinzione di poter offrire un'esperienza formativa significativa sia sotto il profilo educativo che espressivo. Per ulteriori informazioni e prenotazioni sullo spettacolo è possibile chiamare il 3341129031.

**Nicola Migliorati**

# La Giornata del Volontariato nello sguardo degli studenti

Oggi 200 giovanissimi di 70 classi bresciane parteciperanno alla conclusione del concorso «La solidarietà che abita a scuola»

■ Più di duecento bambini invaderanno questa mattina una sala messa a disposizione dal Confartigianato per la Festa del Volontariato organizzata dal CSV.

Duecento studenti in rappresentanza delle oltre settanta classi bresciane che hanno partecipato al concorso «La solidarietà che abita a scuola».

Agli studenti e agli insegnanti era stato chiesto di rappresentare il concetto di solidarietà attraverso elaborati grafici o artistici in generale: davvero molti i lavori giunti al Centro Servizi e fra cui la giuria è stata chiamata a scegliere le classi che riceveranno in buono da cinquecento euro per l'acquisto di materiale didattico.

In special modo nelle classi della scuola primaria si sono visti lavori, risultato di un percorso didattico svolto dagli insegnanti, sul concetto di solidarietà, in cui i bambini hanno potuto ragionare ed esprimere con parole e tecniche proprie i modi in cui essa si declina nel vivere quotidiano.

Una giornata per celebrare la festa scelta non casualmente: oggi ricorre la Giornata Internazionale del Volontariato. L'origine della festa - l'International Volunteer Day for Economic and Social Development - risale al 17 dicembre 1985 e alla Risoluzione 40/212 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Con questa risoluzione, tutti i governi degli stati membri furono invitati a valorizzare l'importante contributo del volontariato, in modo da incentivare la partecipazione solidale dei cittadini, sia nel proprio Paese sia all'estero. Un incentivo, un contagio, un propagarsi di cui - sembra dall'ultima indagine Ipsos per conto dell'Istituto G. Tonolo nell'ambito del Rapporto Giovani - c'è un notevole risorgimento: «Il mondo del volontariato deve ancora fare molto per conquistare l'attenzione dei giovani italiani. Circa due terzi non hanno



mai fatto esperienze di questo tipo e del terzo restante solo il 6% vi si dedica attualmente e abitualmente. Il dato è piuttosto sorprendente rispetto alla generale impressione di un universo giovanile particolarmente impegnato in questo settore. Invece emerge che il 64,7% non ci ha mai pensato».

L'impressione che si ha invece dall'osservatorio del nostro CSV è che il volontariato giovanile sia più presente di quanto non dicano questi numeri. Una presenza che è però figlia del nostro tempo e specchio della società: una presenza più fluida, meno ancorata a schemi fissi e istituzionalizzati che fatica, in un certo senso, a mantenere rapporti stabili.

C'è come un'altergia iniziale a darsi «burocrazia», a comunicare dati, ad aderire a metodologie pensate da altri; c'è poi però molta energia e passione una volta trovata l'attività giusta e le persone di riferimento.

Un bel rebus che va affrontato però con un poco di fiducia e ottimismo; un rebus su cui si gioca il futuro.

## Gli elaborati dei volontari di domani

■ Due degli elaborati realizzati da bimbi e ragazzi di oltre 70 scuole nell'ambito del concorso «La solidarietà che abita a scuola»: qui sopra l'elaborato della 4ª A dell'istituto Cesare Battisti di Edolo. A destra in alto il lavoro dei ragazzi delle classi 2ª e 3ª A, B e C dell'istituto Oscar Di Prata di Trezano



## OGGI POMERIGGIO Resi Pescatori sull'opera del gruppo Madre Teresa

■ Oggi alle 17.30 si terrà un incontro informativo e di sensibilizzazione tenuto dalla nota poetessa bresciana Resi Pescatori, attiva volontaria del Gruppo Madre Teresa di Calcutta di Sarezza, presso la «Casa per la Salute» di Brescia, viale Stazione, 45/51. La realtà persegue attività sociali che si svolgono quasi esclusivamente a favore degli ospiti della Rsa «Madre Teresa di Calcutta». L'incontro, ad ingresso gratuito, è rivolto a tutte quelle persone che, come lei, animano il mondo del Volontariato.

## IL 14 DICEMBRE Una cena solidale Italia-Senegal firmata So.Fra.Po.

■ L'associazione Solidarietà e fratellanza tra i popoli organizza una cena solidale «Italia incontra Senegal», sabato 14 dicembre alle 19.30 all'oratorio S. Maria in Silva in via Sardegna 24 (informazioni e prenotazioni 3382362858). La associazione So. Fra. Po. nasce dalla volontà di partecipare al dialogo tra i popoli promuovendo l'integrazione degli immigrati in Italia e incoraggiando progetti di sviluppo verso i paesi dell'Africa.

## A PONTEVICO Da Nimbeul Salvezza un incontro per scoprire Intermed

■ Nimbeul Salvezza onlus organizza un incontro per conoscere l'associazione Intermed Onlus di Brescia, venerdì 13 dicembre alle 20.30 nella Sala Civica di Ponteviso; interviene la dottoressa Antonella Bertolotti. InterMed Onlus è organizzazione senza fine di lucro, a livello internazionale, specializzata in attività di cooperazione socio-sanitaria. Trae origine dall'esperienza maturata dal proprio personale in collaborazione con le maggiori organizzazioni del settore.

## IL 26 DICEMBRE Toma con l'Aics la «Corsa della Stella»

■ L'Aics - Associazione Italiana Cultura e Sport - in collaborazione con Brescia Running Asd e Corri X Brescia, organizza per il 26 dicembre, Santo Stefano, la quarta Corsa della Stella, evento non competitivo aperto a tutti, di 7 e 18 km. L'Aics nasce nel 1962 come Ente Nazionale di promozione sportiva; negli anni estende il raggio d'azione alle aree della cultura, delle politiche sociali, del Terzo settore, del turismo, dell'ambiente, della protezione civile, della formazione. A Brescia opera da oltre 40 anni.



Anche una candela può fare la differenza

## Una lezione di solidarietà nell'arco di una cena

L'arrivo di una ragazza, l'aiuto in denaro e il soccorso ulteriore di un'amica generosa

■ Una domenica sera di dicembre. Sono ospite di Elena, un'amica che oltre alla sua professione, si dedica da molti anni all'attività di volontariato. Sono le 19.30, l'ora convenuta per la cena. Mi chiede di pazientare un poco, deve fare alcune telefonate urgenti. Verso le 20 ci mettiamo a tavola. Gustando il cibo conversiamo e ci raccontiamo la giornata trascorsa. Lei era stata nel pomeriggio in altra provincia della Lombardia. Visita alla madre defunta di una persona aiutata ed ospitata in casa per molto tempo anni addietro e si scusava per il ritardo nell'accogliermi. Cibo gustoso, conversazione serena. Alle 20.20 circa suona il campanello. Una giovane ghanese, che frequenta una scuola professionale in città, viene a prendere il denaro

necessario per l'abbonamento alla corriera, aiuto consolidato nel tempo. Viene fatta accomodare e comincia un difficile dialogo. La ragazza manifesta grande disagio ma non riesce a esprimerlo. Occorre tutta la competenza e la pazienza di Elena per farle aprire bocca e cuore. In casa non hanno più il gas e la corrente elettrica, causa morosità. Non hanno i soldi nemmeno per comperare le candele. Il cibo lo prendono dalla Caritas. Elena trova per lei un pacchetto di candele e dà indicazioni per possibile soluzione al disagio. Mentre ancora è in corso questo colloquio, suona il campanello della porta. Entra una famiglia, padre, madre e un piccolo di due anni. È una situazione seguita da tempo. La signora necessita di una visita

specialistica in città. Ha bisogno di essere accompagnata. Organizzare il trasporto e l'accompagnamento, del quale si fa carico la stessa Elena, pensare alla custodia del piccolo in assenza dei genitori, e poi dare le necessarie istruzioni e gli indispensabili suggerimenti perché tutto possa andare per il meglio. Alle 21.40, riprendiamo la nostra cena, vivande fredde cuore gonfio. Elena era un poco provata. Una domenica sera in casa, non nel centro d'ascolto. Sarà stata la conclusione di una settimana o l'inizio della nuova? Per me l'esperienza di conoscere un volontariato senza limiti di tempo e di disponibilità. Una grande lezione. Grazie Elena.

Urbano Gerola



Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
E-MAIL: [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

IN PIENO SVOLGIMENTO GLI INCONTRI DI ATELIER EUROPEO

## Progettazione Europea, il non profit si struttura

Il 2014 è una anno importante per l'Unione Europea, non solamente perché i cittadini saranno chiamati alle urne per eleggere i nuovi parlamentari, ma anche perché prenderà il via un nuovo settennato di programmazione Ue. Semplificando al massimo le cose ciò significa che partiranno nuove linee di finanziamento per mezzo delle quali l'Europa erogherà contributi su tematiche di specifico interesse: l'ambiente, le imprese, la mobilità, l'immigrazione, le infrastrutture, la tutela dei minori e la cultura, solo per citare alcuni di questi settori di impegno. Per l'Italia corre l'obbligo di farsi trovare pronta alla chiamata, per non perdere, come successo fino ad ora, quote importanti di contributi a causa di impreparazione e debolezza. All'interno del panorama italiano anche Brescia ha il compito di crescere e di essere un soggetto presente ed efficiente nelle prossime chiamate. Con questo obiettivo - portare Brescia in Europa e l'Europa a Brescia - l'ambiente del non profit bresciano si è unito lo scorso 9 maggio - Festa dell'Eu-

ropa - nell'associazione Atelier Europeo. Pesanti e rappresentativi i soci fondatori che all'atto di adesione hanno versato la significativa quota di ventimila euro ciascuno: Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, CSV Brescia, CGIL di Brescia, CISL di Brescia e Consorzio Koinon.

Nei prossimi mesi, Atelier Europeo metterà a disposizione alcuni collaboratori e collaboratrici che seguiranno determinati programmi per coadiuvare associazioni ed enti che vorranno aderire al percorso: individuare idee progettuali vincenti e interlocutori internazionali con cui instaurare relazioni fin da ora, promuovere opportunità di mobilità internazionale, conoscere, aprire orizzonti, vivere l'Europa: sono solo alcune delle idee che si stanno ora condividendo. Settimana scorsa si sono incontrate le realtà attente alle problematiche relative al contrasto alla violenza contro donne, bambini e adolescenti, questa sera alle 17 è la volta di quelle attive sulla promozione e sostegno all'occupazione e alla solidarietà sociale; giovedì alle 17,30 verrà invece

presentata l'area sport e tematiche correlate. Gli incontri si tengono alla sede dell'Atelier Europeo presso il CSV in via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria allo 0302284900 o accedere al sito [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu)

NICOLA MIGLIORATI



L'IMPEGNO CONTINUA NONOSTANTE I «TAGLI»

## CSV, le risorse calano ma i servizi sono garantiti

La crisi economica ha inciso e sta incidendo profondamente sul sistema dei Centri Servizi al Volontariato. Il Fondo Speciale per il Volontariato, finanziato con gli utili delle Fondazioni di origine bancaria, è stato dimezzato dal 2008 al 2010, con il conseguente taglio delle risorse trasferite anche ai CSV. Ora, a distanza di tre

anni dal precedente accordo, si è rinnovata l'intesa con l'Acri - l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio - che garantirà una stabilità delle risorse per il prossimo triennio, seppur con un'ulteriore riduzione del 20%.

Tuttavia, nel complesso, il sistema dei Centri Servizi ha comunque saputo adottare tutte le strategie di risparmio necessarie a contrastare la crisi e consentire l'erogazione dei servizi al volontariato, anche se all'orizzonte si intravedono possibili modifiche strutturali. Per quanto riguarda il CSV di Brescia, si è riusciti ad ottimizzare le risorse umane ed organizzative a disposizione e, con la comprensione delle Organizzazioni di volontariato, si è adempiuto agli obblighi istituzionali con buona soddisfazione di tutti.

Grazie ad un'ulteriore razionalizzazione dell'attività e all'inserimento di nuovi volontari, le Organizzazioni sono state accompagnate in ogni fase della loro vita e supportate con servizi gratuiti in diverse aree: consulenza di base e specialistica (progettuale, legale, fiscale e amministrativa); formazione ai volontari per accre-



Un'iniziativa del Csv a Brescia

scerne competenze e operatività con più di settanta corsi organizzati sulle diverse tematiche richieste dai volontari; promozione della cultura della solidarietà, facilitando il reclutamento di nuovi volontari e la creazione di reti di collaborazione tra le diverse Organizzazioni; e ancora, promozione del volontariato giovanile, accompagnamento alla progettazione, nuove forme di accompagnamento... Il Centro Servizi per il volontariato, nonostante tutto, continuerà a far sentire il proprio supporto ai tanti volontari bresciani.

DAL MINISTERO

## Contributi per l'acquisto di beni strumentali e ambulanze

Come ogni anno il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblica a fine anno un avviso aspettato in particolar modo dalle associazioni che svolgono attività di primo soccorso. Sono infatti disponibili le linee guida e i modelli di domanda per le associazioni di volontariato e le Onlus che intendono presentare richiesta di contributo per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche.

La domanda di contributo può essere presentata da associazioni di volontariato, costituite in forma di associazione o nelle forme previste dall'articolo 3 della legge 11 agosto 1991 n. 266, iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della medesima legge e dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 460 / 1997, iscritte all'anagrafe unica delle Onlus. Le relative documentazioni devono riferirsi a spese effettuate nell'annualità 2013.

## CentroServiziVolontariato

# Una fine d'anno solidale nel campo di volontariato in Albania

■ Le terre balcaniche geograficamente così vicine, ci sono distanti per storia, anche recente, tradizioni, cultura. Hanno rappresentato negli ultimi tre decenni una frontiera, pericolosa ma valicabile, per il volontariato, per gli operatori di pace per le tante organizzazioni non governative che hanno fatto la spola tra Sarajevo, Belgrado, Mostar e Tirana, mentre invece molti in Europa e nel mondo fingevano di non sapere ciò che stava accadendo. Ora, sull'onda di quelle esperienze e di nuovi bisogni, in primis quello di crescere la prima generazione nata dopo i bombardamenti, continuano le attività di tante organizzazioni sociali.

L'Ipsia - l'organizzazione non governativa promossa dalle Acli per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare - organizza un campo di volontariato in Albania per il periodo invernale. «I volontari italiani - spiegano gli organizzatori - vivranno questa esperienza insieme ad altrettanti volontari albanesi dell'associazione I Care, che collabora con Ipsia da tempo. I volontari si recheranno in Albania in aereo dal 26 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 e dopo una prima giornata di formazione in loco per amalgamare al meglio il gruppo, prenderanno il via le attività in due realtà specifiche: nella parrocchia di Rragam e nel campo rom di Scutari. Prima della partenza è previsto un incontro per conoscere le realtà nella quali si realizzerà il campo» (ci sono ancora alcuni posti disponibili, per informazioni scrivere a [terre.liberta@acli.it](mailto:terre.liberta@acli.it) o telefonare al numero 02.7723227).

Questo campo rientra nel progetto «Terre e Libertà», una proposta di volontariato internazionale basata sull'idea di un'esperienza di vita comunitaria e di azione volontaria che unisce persone di diversa provenienza, estrazione, cultura e religione. L'animazione rivolta a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni rimane l'attività principale e permette di abbattere barriere linguistiche e culturali e condividere momenti di gioco e creatività con bambini spesso abbandonati a se stessi. «Questa proposta - spiegano ancora gli organizzatori - è adatta a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche del conflitto, dello sviluppo e della cooperazione e vivere una prima e breve esperienza in uno dei Paesi in cui Ipsia è presente. Si rivolge in modo particolare a giovani interessati a sperimentarsi, a cambiare, a conoscere realtà diverse e ad impegnarsi».

**Nicola Migliorati**



## Tutto in regola

I volontari che si occupano di produzione, distribuzione e erogazione di alimenti e bevande non sono tenuti al possesso del libretto di idoneità sanitaria, tuttavia le norme in vigore impongono la formazione di tutti gli addetti al settore. Per questo il Centro Servizi organizza il corso destinato alla acquisizione delle competenze per la gestione di attività collegate alla produzione, distribuzione ed erogazione di bevande ed alimenti

per le attività connesse a bar, mense, comunità, feste, assistenza individuale ecc. Questi i contenuti del corso che si terrà sabato 11 gennaio 2014 dalle 9 alle 13: principale normativa in campo alimentare; cenni di microbiologia; principi d'igiene (vie di contaminazione degli alimenti e la prevenzione in campo alimentare); la sicurezza alimentare e le malattie trasmesse da alimenti; igiene delle lavorazioni; pulizia e disinfezione;

igiene del personale. La docenza del corso è curata dalla cooperativa Conast di Brescia. Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala Dario Ciapetti del Centro servizi per il volontariato in via Salgari n. 43/b a Brescia. La partecipazione al corso è gratuita. Il termine per le iscrizioni è lunedì 30 dicembre 2013; le iscrizioni sono accettate dall'ufficio del Centro Servizi in base alla data di presentazione della scheda di iscrizione ([www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)).



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

L'OPERA DI EST-PORTIAMO

Riflessioni Dopo la giornata internazionale del volontariato

# Buoni e generosi ma non ciechi

DI URBANO GEROLA

Il 5 dicembre scorso si è celebrata la Giornata internazionale del volontariato. A Roma si è svolta la cerimonia ufficiale nazionale alla presenza delle massime autorità dello Stato. Molte le parole di elogio all'opera dei volontari, (e come poteva essere diversamente?) Estrapoliamo una frase dall'intervento del ministro Giovannini: "Il volontariato non può sopprimere alle carenze dello Stato. La stabilità dei fondi per il sociale è urgente perché ogni anno vengono azzerati. Dare stabilità ai fondi per il sociale deve diventare una priorità culturale per il Paese". Parole sante che devono realtà nell'immediato. Ma il volontariato non si accontenta di sapere che "...se il Paese ha retto, molto è dovuto alle reti di prossimità, sussidiarietà, ai territori, ma soprattutto all'impegno del volontariato" (Enrico Letta). Abbiamo necessità di apprezzare significativi cambiamenti nell'uso delle (scarse?) risorse e soprattutto che si avvii un percorso di giustizia sociale, di riconoscimento dei diritti fondamentali della persona, di contrasto ai privilegi, alla illegalità criminale ed a quella in guanti bianchi. Il volontariato continuerà a servire persone deboli e comunità, ma lo farà sempre di più con gli occhi aperti, esercitando una critica costruttiva ed una richiesta di coinvolgimento nella programmazione e nella destinazione delle risorse. In provincia di Brescia ci sono segnali positivi. Alcuni Comuni hanno iniziato a consultare il volontariato ed il terzo settore per costruire risposte positive ai bisogni emergenti.



IL MINISTRO GIOVANNINI

**Le promesse della politica e delle istituzioni devono tradursi in azioni concrete per un reale sostegno al volontariato**

Nessuna illusione, la strada per giungere a realizzare una comunità solidale e fraterna sarà lunga e non priva di incomprensioni. Formazione, conoscenza, voglia di approfondimento sono la condizione necessaria per essere ascoltati. Pressapochismo o faciloneria rischiano di far fallire anche le

migliori intenzioni. Anche su un altro fronte i nostri occhi saranno aperti: il volontariato va sostenuto anche dalle istituzioni. Il cinquemila va definitivamente stabilizzato nella forma e le risorse a disposizione vanno aumentate. La burocrazia non deve essere opprimente e scoraggiante: semplificazioni, riduzione della documentazione annualmente richiesta, sistemi informatici efficienti sono il minimo che ci aspettiamo dallo Stato e dalla Regione. Un ripensamento sulla tassazione degli edifici utilizzati per attività assistenziali, del volontariato e del terzo settore è un'azione attesa da chi opera quotidianamente e spesso gratuitamente per il bene comune.

## La tragedia siriana non cessa

"Nelle alterne vicende degli eventi mondiali, drammi e tragedie su piccola o grande scala si succedono senza tregua ed è così che la Siria si è per così dire "sbiadita" nell'attenzione dell'opinione pubblica. Il fatto è che quella guerra ("civile" o "incivile" che sia; dipende dalle convenzioni o dal vocabolario) continua, e più feroce che mai è l'oppressione della situazione sulla popolazione civile e sull'immenso dramma dei profughi approdati senza più alcuna certezza di futuro alla precarietà dei campi disseminati lungo le frontiere, poco al di qua o poco al di là secondo le circostanze". Attacca così il comunicato stampa dell'associazione Est-Portiamo che non manca di ricordarci ciò che avviene oltre confine e che da qualche tempo è diventato obiettivo principale del proprio agire: l'aiuto alla popolazione siriana - in particolar modo le fasce più vulnerabili - attraverso lo strumento conosciuto dai volontari bresciani: camion pieni di speranze concrete. Speranze che questa volta si chiamano

coperte, indumenti pesanti, calzature, scarpe e guanti (il magazzino dell'associazione è in via Caselle, 4 (Zona Noce) - Tel. e Fax 030.3452362). Est-Portiamo è inserita a questo scopo in una "rete" di solidarietà, soprattutto con amici di associazioni veronesi e con Auxilia Children Onlus di Civate del Friuli la quale, oltre che di raccogliere aiuti, si occupa anche del loro avviamento a destinazione a mezzo container, via nave. Oltre all'aiuto in beni materiali è indispensabile, per chi vuole e può, anche il contributo in denaro che consente di ottimizzare l'approvvigionamento di quanto non è disponibile immediatamente, o scarseggia. Est-Portiamo mette a disposizione, per chi volesse approfittare di questo canale, i propri estremi bancari: Iban IT 50 Ba 3500 1120300000020660. Causale: Aiuto Siria. E continua anche la ricerca di volontari per rimpolpare i ranghi dell'associazione, con la convinzione e l'entusiasmo di portare il proprio aiuto nelle contrade del mondo che più ne abbisognano. (Nicola Migliorati)







Centro Servizi per il Volontariato

Via Salgari 43/b – 25125 Brescia  
Telefono 0302284900 – Fax 03043883  
[www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)